

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 9 ANNO IX - 14/5-27/5/93 (Numero 156 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP/1/15681/102/88/BU del 4/5/90)

ELEZIONI STUDENTI: TUTTI I RISULTATI

ALLE URNE PER IL RETTORE NELL'INCERTEZZA

Universitario

**Successo al Bruttini
per gli studenti-attori**

Ingegneria

**Come affrontare
il primo esame**

Economia

**Non piacciono agli
studenti i corsi annuali**

Navale

**Sondaggio. La pagella dei
docenti e delle strutture**

Sondaggio sulle elezioni del Rettore su un campione di 100 docenti

**Secondo lei il Rettore sarà
eletto al primo scrutinio?**

NO	81%
SI	7%
NON SO	6%
NON RISPONDE	6%

**In un ballottaggio fra
Ciliberto e Tessitore
chi votereste?**

CILIBERTO	39%
TESSITORE	32%
NON SO	21%
NON RISPONDE	8%

Altre statistiche all'interno

Incarichi professionali l'elenco dei magnifici 18

Ateneo Aperto per Napoli

Appuntamento il 24 e 25 maggio a Lettere per studenti, docenti, artisti e intellettuali

Napoletana, docente di Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa e supplente della cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di Massa, la professoressa **Rossella Savarese** si è fatta promotrice di «Ateneo Aperto per Napoli», un'iniziativa che avrà luogo nella facoltà di Lettere e Filosofia nei giorni 24 e 25 maggio.

Cosa l'ha spinto a proporre questo progetto? «Ateneo Aperto ha origine in un periodo estremamente delicato per la città ed in particolar modo per le sue istituzioni, con l'intento di spezzare l'isolamento che non di rado ha caratterizzato il rapporto tra l'Università ed il mondo politico e sociale. Vuole rappresentare un'occasione per rinnovare il ruolo che tutti noi, in quanto cittadini, possiamo assumere nella ricostruzione del tessuto sociale e civile di Napoli, e soprattutto consentire agli studenti un confronto con esponenti della cultura». Praticamente in cosa consiste l'iniziativa? La manifestazione prevede una serie di incontri e dibattiti tra intellettuali, artisti, docenti e studenti che tratteranno diverse tematiche, quali la crisi della classe dirigente come spunto per intavolare una discussione sul rapporto tra amministrazione politica e società civile, la criminalità organizzata che ostacola continuamente le occasioni di ripresa, la difficile situazione del mercato lavorativo che impone un'attenta riflessione sulle strategie per lo sviluppo economico, la produzione culturale ed il ruolo dei media nel costruire l'immagine della città». Chi è stato invitato a partecipare? «Abbiamo pensato a molte delle persone che hanno dato un contributo alla nostra città nell'arte e nella cultura. **Craveri, Masullo, Lombardi, Silvestrini, Signorelli, Gagnaniello**, per fare qualche nome. Ma fidiamo molto nella partecipazione attiva degli studenti perché rappresentano il futuro della città». Cosa si aspetta da «Ateneo Aperto per Napoli»? «Innanzitutto la collaborazione sentita di chi è chiamato a partecipare: «Ateneo Aperto» deve essere un momento di incontro di mondi diversi che tuttavia hanno una profonda influenza sullo sviluppo della nostra cultura e dello spettacolo».

Così si spera che andranno i due giorni di incontri per una città che ha bisogno di giovani per ritrovare la speranza, di artisti per rappresentare la vitalità, di intellettuali per problematizzare le scelte, di scienziati per individuare le strategie.

ATENEAPOLI
da 9 anni
In tutte le edicole
di Napoli e Provincia

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

Testi universitari per tutte le Facoltà

CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

Chi vorreste per Rettore? Non so!

Ancora incertezza sul voto rettorale, un sondaggio di Ateneapoli fra 100 docenti

Abbiamo provato a fare un sondaggio su come si comporterà o come si comporterebbe il corpo elettorale dell'ateneo rispetto alle prossime elezioni del rettore. L'indagine è stata effettuata su un campione casuale di 100 docenti dell'ateneo Federico II in rappresentanza di tutte le facoltà. L'indagine è stata naturalmente anonima e tiene conto della composizione numerica del corpo docente. Non è certamente un sondaggio che può avere il conforto

Si voterà l'1 giugno

Comunicato il calendario per le elezioni del rettore per il triennio accademico 1993/96.

Prima tornata

1 Giugno 1993 dalle ore 9.00 alle ore 20.00
2 Giugno 1993 dalle ore 9.00 alle ore 14.00

Eventuale seconda tornata

14 Giugno 1993 dalle ore 9.00 alle ore 20.00
15 Giugno 1993 dalle ore 9.00 alle ore 14.00

Eventuale terza tornata

21 Giugno 1993 dalle ore 9.00 alle ore 20.00
22 Giugno 1993 dalle ore 9.00 alle ore 14.00

Eventuale tornata di ballottaggio

30 Giugno 1993 dalle ore 9.00 alle ore 20.00
1 Luglio 1993 dalle ore 9.00 alle ore 14.00

Chi vorreste come Rettore in prima votazione?

Ciliberto	34%
Tessitore	26%
Porta	23%
Non so	10%
Non risponde	7%

In ballottaggio fra Ciliberto e Porta chi votereste?

Ciliberto	40%
Porta	37%
Non so	18%
Non risponde	6%

*Altre due statistiche sono pubblicate in prima pagina.

Oscillazioni fra i candidati

32-37%
22-29%
19-26%
17/19%

statistico ma è certamente uno spaccato dei pareri che animano il corpo elettorale. L'indagine è stata svolta tra il 4 ed il 10 maggio.

Su un punto sono quasi tutti d'accordo: il Rettore non sarà eletto al primo scrutinio. Lo sancisce l'81% degli intervistati. In prima votazione il 49% voterebbe Tessitore o Porta e solo il 34% Ciliberto.

Incarichi professionali i magnifici 18

Sugli incarichi professionali con parcelle multimilionarie svolti per conto dell'ateneo è da tempo polemica nella campagna elettorale per le elezioni rettorali. Ci sono docenti che sostengono che in questo modo si organizza il consenso, distribuendo incarichi e parcelle invece di utilizzare l'istituto della convenzione, più economico e più opportuno per un ateneo con pochi soldi. Nonostante le nostre continue richieste il Rettore non ha voluto fornirci l'elenco. Lo abbiamo dunque ricostruito in altro modo. Dal 1981 sono stati diverse decine gli incarichi affidati. Il Rettore Ciliberto ha sempre sostenuto che erano incarichi dell'amministrazione precedente alla sua. Ciò non risulta dalle carte in nostro possesso. Quello che pubblichiamo è infatti l'elenco degli incarichi superiori ai 100 milioni (quello completo è ben più ampio) realizzati dall'autunno del 1981 ad oggi: gestione Ciliberto.

Va detto che ci sono anche docenti che hanno fornito talune prestazioni a titolo gratuito, come i professori Pagano e Langella.

Altra notizia. Oltre due miliardi sono andati in incarichi per lavori di ristrutturazione del I e II Policlinico, compreso la progettazione della casa-albergo a Cappella Cangiani ed attrezzature comuni. Quest'ultima realizzazione è oggetto di un contenzioso economico con i professori Capobianco e Pica Ciamarra per 967 milioni 804 mila che farebbe lievitare gli incarichi relativi ai due policlinici a circa 2,5 - 3 miliardi.

Consuntivo pagamento parcelle dal 1981

1) Di Stefano Roberto	L. 745.477.000
2-3) Pica Ciamarra Massimo	L. 135.703.000
(unitamente a Capobianco Michele ha un contenzioso aperto con l'Università: richiesta L. 967.804.000, offerta Università L. 502.763.000).	
4) Como Mario	L. 339.715.000*
5) Battistelli L.	L. 322.487.000*
6) Macchiaroli Bruno	L. 233.433.000
7) Sparacio Renato	L. 319.859.000*
8) Migliore Mario	L. 183.839.000
9) Nunziante Luciano	L. 154.072.000
10) Pellegrino Arturo	L. 103.009.000
11) Bruzese Eugenio	L. 137.675.000
12-13) Giangreco Elio e Giordano Giuseppe	L. 144.594.000
14) Gagliardi Francesco	L. 180.145.000
15) Pagliara Nicola	L. 110.216.488
16) Martuscelli Paolo	L. 192.574.000
17) Napoletano P.	L. 234.856.000
18) Venditti A.	L. 107.366.047

* Sono esclusi i rapporti con i concessionari. Sono qui riportati solo gli importi superiori a 100 milioni.

In caso di ballottaggio chi vorreste? È questo il rompicapo di molti docenti nell'ateneo in queste settimane. In un ballottaggio fra Ciliberto e Tessitore il primo raccoglirebbe il 39% e il secondo il 32%, ma il 29% non sa o non risponde (sono quelli che vorrebbero una quarta candidatura?).

Addirittura in un ballottaggio fra Ciliberto e Porta il secondo prenderebbe il 37% contro il 40% di Ciliberto.

Un risultato che sorprende, pur restando in questo caso un buon 24% che non sa o non risponde. La decisione è così giustificata: in un ballottaggio Ciliberto-Tessitore i voti di Porta si disperdono oppure, come hanno affermato 6 docenti « andiamo al mare », cioè sono poco attratti dalle due candidature. Nel ballottaggio Ciliberto-Porta, invece, i voti di Tessitore restano comunque dei voti anti-Ciliberto.

Altra considerazione: una buona parte del corpo docente, tranne un costante 20% circa, ha già deciso come votare. I cilibertiani convinti affermano più o meno questo concetto:

« dopo Federico II è Carlo Ciliberto che ha fatto l'Università di Napoli: Montè S. Angelo, la nuova sede di Giurisprudenza, Farmacia e le prossime sistemazioni di Architettura e Sociologia le dobbiamo a lui ». Ma c'è un certo nervosismo nell'entourage di Ciliberto in queste ultime settimane, anche se sembra che il rettore uscente stia recuperando, sotto l'effetto di frenetici contatti con l'elettorato e di una articolata relazione di 64 pagine quale bilancio dell'ultimo triennio che è anche una sintesi dell'era Ciliberto: 12 anni di Rettorato, 1981-1993.

Un dato però è certo: tutti attendono la prima votazione. La « quarta componente », o gli indecisi, fa intanto circolare una battuta che è anche un invito a candidarsi per quello che a loro dire sarà il partito maggioritario, almeno in prima votazione, quello delle schede bianche. La proposta è per una candidatura femminile, il nome è evidente: Bianca Scheda. Non resta che correre all'ufficio anagrafe. (P.L.)

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 28 maggio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 9 - anno IX (N° 156 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile Paolo Iannotti
redazione Patrizia Amendola
edizione Paolo Iannotti
direzioni e redazioni via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654
fotocomposizione De Petrillo & Lattuca vico S. Pietro a Maiella, 6 tel. 459782
stampa Tipografia I.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa l'11 maggio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



EC



PROBABILMENTE, LE MIGLIORI PROPOSTE VACANZE STUDI 1993 IN INGHILTERRA...
Offerte volo a/r da Napoli, soggiorno in famiglia o Guest House, corso di lingua EFL per 4 settimane:
Londra Lit. 1.600.000 Hastings Lit. 1.940.000
In più: Oxford, Cambridge, Devon e Sussex

SOLUZIONI PERSONALIZZATE E 10% DI SCONTO SULLE OFFERTE ESTATE INGHILTERRA E SPAGNA CONSERVANDO QUESTO COUPON
EUROCITY CLUB via San Giacomo, 40 (Napoli) Tel. (081/5514942)
Fax 5514164

*Volare è più facile ..
e costa meno*

ST



**50% DI SCONTO?
IN ALTA STAGIONE?**

TURCHIA
UNISIA



SINTUR S.r.l.

Agenzia di viaggi e turismo

Sedile di Porto, 62

80134 NAPOLI

Tel. 081/5527063 - 5526946

DAL 9 AL 23 AGOSTO LIRE 1.400.000
VOLO+TRANSFER+MEZZA PENSIONE

**L'informazione
universitaria
a Napoli
e provincia**

Da 9 anni

Dal 16 aprile è anche nelle edicole di:

Aversa, Torre Annunziata, Pompei,
Castellammare, Costiera Sorrentina,
Amalfitana e Agronocerino

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



IN TUTTE LE EDICOLE A SOLO L. 1.500
TUTTO QUANTO FA UNIVERSITÀ

12 anni di storia dell'Ateneo in 64 pagine e due prospetti

IL PROGRAMMA CILIBERTO

Accelerare il processo di autonomia istituzionale dell'Università attraverso il nuovo Statuto, democratizzare, svecchiare il proprio organismo composto di 100.000 studenti e 10.000 unità tra docenti e personale tecnico, sottrarre i docenti e gli studenti alla mortificante situazione di sedi disagiate, di laboratori obsoleti e di aule largamente insufficienti. Questi i problemi cui bisognerà dare risposta e che spiegano il bisogno di cercare soluzioni adeguate



In un documento di 65 pagine denominato «*Consuntivo del triennio 1990-93 e linee di sviluppo dell'Ateneo*», il Rettore Carlo Ciliberto ha voluto tracciare un bilancio del triennio. Ma per il lettore attento è anche il riassumere 12 anni e i 4 mandati alla guida della Università Federico II: «*l'era Ciliberto*». Riproponendo la storia di questa lunga reggenza si può trovare la spiegazione dei motivi di una ricandidatura in passato sconfessata dallo stesso Ciliberto (pag. 21): «*L'azione per l'attuazione del Piano Triennale 93/96, recentemente proposto dal Senato Accademico, proposta che richiede ovviamente un forte impegno, che mi sento di assumere*».

Accelerare il processo di autonomia istituzionale dell'Università attraverso il nuovo Statuto, democratizzare, svecchiare il proprio organismo composto di 100.000 studenti e 10.000 unità tra docenti e personale tecnico, sottrarre i docenti e gli studenti alla mortificante situazione di sedi disagiate, di laboratori obsoleti e di aule largamente insufficienti. Questi i problemi cui bisognerà dare risposta e che spiegano il bisogno di cercare soluzioni adeguate.

12 anni sono tanti, costellati di avvenimenti che hanno cambiato la fisionomia generale dell'Ateneo «*che si impegna così in un disegno strategico che in continuità tra passato e presente ne radica l'immagine di polo essenziale di riferimento culturale per la rinascita dell'intero Mezzogiorno d'Italia*». 12 anni di tappe che hanno rivoluzionato molte realtà. Prima tra tutte la nascita del II Ateneo di Napoli. Nato con 8 Facoltà e 14 corsi di laurea, è venuto a decongestionare l'apparato centrale soffocato dalla presenza di 110.000 utenti. «*Stiamo solo moderatamente soddisfatti dei risultati conseguiti*», afferma Ciliberto.

Autonomia: dalla legge del 1989 sull'autonomia dell'Università ad oggi sono stati fatti molti passi. Ancora c'è da fare con la costituzione di «*Poli*» indipendenti, ma attualmente il 77,5% dell'Ateneo è dipartimentalizzato.

Senato Accademico Integrato: istituito per la prima volta nel febbraio 1992, il SAI è stato accusato di non essersi mosso in tempo e di auto-delegittimazione non avendo portato a termine il proprio operato nei tempi previsti. «*Nessun'altra Università - spiega Ciliberto - ha avuto il problema della gemmazione di un altro Ateneo. Ne sono derivati complessi problemi giuridici. Il 26 gennaio scorso sono ripresi i lavori. L'auspicio è che si concludano in tempi rapidi*».

Il nuovo Statuto: limitazioni per la rieleggibilità delle cariche e ampliamento della gestione a più ampie fasce di collaboratori al centro delle riforme; «*uno Statuto, come una carta costituzionale, deve essere fatto per durare, avrà vigenza e ricaduta per alcune generazioni di docenti e ricercatori anche dopo che ciascuno di noi avrà cessato di lavorare in quest'ateneo. L'Università ha una funzione essenziale per la Società e per il Paese: su di essa ricadono i compiti di portare avanti la ri-*

cerca e di formare le classi dirigenti di domani».

Cambiamenti e funzionalita: lo snellimento e il decentramento delle funzioni rappresentano l'altro grande tema cui il nuovo statuto dovrà rispondere senza però dimenticare che «*governare democraticamente non significa discutere all'infinito e non decidere mai; significa invece prendere decisioni con ponderazione e portarne la responsabilità facendo uso della delega ricevuta dagli elettori. È essenziale che chi ha compiti di governo possa governare*».

ASSETTO GESTIONALE

In bilancio anche il nuovo Assetto Gestionale. Evidente il riferimento all'istituzione dei Poli, modelli di autonomia più articolati di quelli esistenti, e al modello di policlinici universitari già equiparati agli ospedali di rilievo nazionale.

Un accenno anche alla trasparenza della gestione, grazie alla diffusione del «*Notiziario*» ricordando che l'amministrazione centrale è una sede di coordinamento delle autonomie e «*non il luogo centralizzato di tutte le scelte*». Scottante il tema delle risorse economiche: «*il contributo dello Stato è rimasto sostanzialmente immutato*» ed è quindi necessario cercare rapporti più stretti con i governi regionali ed evitare la dispersione delle risorse. Risultato questo ottenibile anche attraverso una riscoperta efficienza, solitamente pecora nera degli apparati pubblici.

Immacabilmente la società si riflette nell'Università e questa a sua volta ne rielabora i modelli rimandandoli nel sociale. È il caso della recentissima questione dei rapporti della cosa pubblica con i privati: «*Per il passato i rapporti tra Università e privati hanno dato risultati abbastanza proficui. Confido ora che il rinnovato senso della buona amministrazione possa far saltare quegli ostacoli che hanno precluso la fattiva collaborazione con gli Enti Territoriali*». L'attenzione del Rettore si sposta poi sulla creazione di un Sistema Informativo di Ateneo. L'introduzione di modelli informatici a tutti i livelli della vita universitaria ha aperto il campo alla possibilità di una banca dati su una rete informatica a livello nazionale. Poche città guida dotate del «*cervello*» operativo dovranno rispondere non solo all'amministrazione centrale, ma fornire servizi a tutti i livelli: dallo studente alla segreteria.

L'ASSETTO UNIVERSITARIO REGIONALE

Il II Ateneo, l'Università di Benevento, i Diplomi di Avellino: realtà concrete di diversificazione dell'offerta universitaria in Campania. Nuovi assetti nell'Oriente e nell'Istituto Universitario Navale, nuovi corsi di laurea sono il simbolo di un ampliamento della risposta al mondo del lavoro. Su questo tema Ciliberto auspica un maggiore coordinamento tra le diverse sedi sotto l'ispirazione dell'Università di più antiche tradizioni. «*È da auspicare che i Rettori e i*

Senati Accademici degli altri atenei vogliano collaborare», sottolinea.

Tutorato, rinnovamento ed istituzione dei laboratori per dare risposta alla richiesta sempre crescente di rapporti personalizzati tra studenti e docenti. Diplomi universitari studiati per rispondere alle esigenze della produzione e possibilità per chi l'abbia conseguito di continuare la carriera universitaria, rappresentano i passaggi obbligati per rinnovare concretamente il sistema didattico. In quest'ottica non vanno dimenticati i contatti internazionali.

22 programmi ERASMUS, 120 studenti all'estero ed una cattedra Fulbright che porterà ogni anno un docente americano a Napoli: le cifre del 1991/92. «*Tutto ciò è necessaria premessa per un miglior inserimento dei nostri studenti nella realtà europea ed internazionale, in vista dell'unificazione del mercato europeo*».

DOCENZA

Tutti d'accordo che l'attuale sistema dei concorsi non soddisfa le reali esigenze e non sempre premia i meritevoli. Più professori associati quindi e maggior riconoscimento per i dottorati di ricerca, spesso senza prospettive. «*Sono del parere che debba essere perseguita la politica di attribuire ai professori associati sempre maggiori responsabilità*».

STRUTTURE MATERIALI DELL'ATENEO

14 ottobre 1991 il complesso di Monte S. Angelo, 14 novembre 1992 la torre di Giurisprudenza. Durante il mandato di Ciliberto la politica dell'acquisizione degli spazi è stata incrementata. Per il futuro si attende la nuova sede di Veterinaria a Monteruscello, il Dipartimento di Scienze Fisiologiche a Capri, l'archivio generale in via Bottegghella, un centro congressi e nuove biblioteche a monte S. Angelo. Segue un lungo elenco di cantieri aperti tutt'oggi per ampliare o ristrutturare istituti e aule di tutte le facoltà. Un raggio di luce insomma, almeno nelle intenzioni, per rendere concrete le promesse elettorali.

«L'AZIENDA POLICLINICO»

Il ritardo di una sospirata Convenzione con la Regione sembra oggi superato dall'accordo siglato tra l'Università e il Presidente della Giunta Regionale per i finanziamenti da erogare al Policlinico. Buco nero nella vicenda resta la recente crisi politica che ha messo in discussione il normale svolgimento delle attività della Regione. Non tarderà ad arrivare però l'«*azienda Policlinico*», come da decreto presidenziale. Si tratta di una struttura avente una propria figura giuridica rappresentata da una delegazione in Consiglio d'amministrazione. Delegazione cui è demandato il compito di mantenere i rapporti con il Ministero della Sanità e le USL, dipendendo dal rettorato solo per quanto riguarda l'assunzione del personale e le opere di manutenzione straordinaria. Direttore generale, Diretto-

re Amministrativo, Direttore Sanitario saranno le nuove figure gestionali dell'azienda policlinico, improntata su livelli manageriali di altissimo livello e competitività grazie all'introduzione del contratto privato che permette l'acquisto di elevate professionalità disponibili sul libero mercato. «*È importante accoppiare a Cappella Cangiani tutti gli edifici amministrativi e gli organismi direttivi. Solo la vicinanza fisica tra uffici amministrativi e strutture sanitarie può consentire piena efficienza*».

Il personale. Perché l'azienda Policlinico diventi realtà è necessario potenziare e razionalizzare il personale. Lo strumento del contratto privato potrà in parte rispondere a quest'esigenza. E per il futuro si attende lo sviluppo del day hospital, ammodernamento delle attività assistenziali, sviluppo degli ambulatori e modernizzazione delle tecnologie diagnostiche e curative.

PARCHI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

«*La rivoluzione biotecnologica è l'espressione più caratteristica del divenire della ricerca. Nella nostra città si trovano competenze scientifiche di elevato standard che hanno però difficoltà nel realizzare un incontro con il mondo imprenditoriale. La nostra Università non poteva pertanto sottrarsi al compito di favorire la progettazione di un Parco scientifico e tecnologico*». Il ruolo dell'Università dunque quale mediatore attraverso il Rettore, tra le parti in causa. Ne è la prova il consorzio Technopoli patrocinato dalla Federico II. E siccome nel programma del parco scientifico c'è anche «*la divulgazione della scienza e la conservazione e valorizzazione dei beni storico-artistici*» non potrà mancare l'apertura di un Museo delle Scienze che, se felicemente collocato nell'area della Mostra d'Oltremare, creerebbe una cerniera tra Ingegneria e Monte Sant'Angelo. Non mancano in quest'apertura verso l'esterno i consorzi di ricerca realizzati in collaborazione con le imprese. 7 allo stato attuale operanti in tutti i campi: dall'informazione alle tecnologie agro-alimentari. L'Università dovrà qui impegnarsi a rispondere a quel vuoto amministrativo che si è venuto a creare con la fine dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno.

LA RICERCA SCIENTIFICA

«*L'alta qualità dell'attività di ricerca dell'Ateneo è esclusivo merito, naturalmente, dei singoli ricercatori e non certo degli organi di gestione. D'altra parte è vero che necessitano condizioni ambientali favorevoli: strutture*». Una recente indagine del Censis

voluta dal Parlamento in vista della costituzione di un Istituto nazionale per gli studi e la documentazione sull'Università, ha provato a «*quantificare*» il prodotto «*ricerca*». Dagli standard del modello sperimentale approntato è emerso che la Federico II, pur tra le difficoltà oggettive, è ad un altissimo livello produttivo.

DIRITTO ALLO STUDIO

«*Il diritto allo studio dei cittadini si trasforma in dovere per le istituzioni*». L'introduzione degli E.D.I.S.U. in sostituzione dell'Opera Universitaria e la partecipazione degli studenti alla vita amministrativa degli stessi garantirà per il futuro una costante attenzione al diritto allo studio. Banditi gli interventi meramente assistenziali, è giunta l'epoca del contributo finalizzato. «*Gi studenti dovranno sentirsi parte integrante e viva dell'Università*», sfruttando i servizi a loro rivolti. Mense, biblioteche, sale polifunzionali, borse studio vengono, a detta di Ciliberto, disertate dagli studenti nonostante gli sforzi dell'Opera. È il caso degli alloggi per fuori sede «*la cui domanda è inferiore all'offerta*», ribadisce il Rettore.

Informazione ed orientamento delle matricole invece alla base della soluzione dello spinoso problema dell'abbandono degli studi, ancor oggi fenomeno di massa. Se in alcune facoltà è già realtà l'informazione self-service, la collaborazione con la SIP renderà in futuro concreta la fantascienza. Il progetto Unitel, infatti, consentirà agli studenti di accedere da casa alla banca dati del CEDA. Ma per battere il fenomeno dell'abbandono, gli strumenti sono tanti. Un planovolumetrico della provenienza e delle aspirazioni degli studenti fornisce un quadro reale dell'utenza. Lo studente cerca comprensione e prospettive per il futuro e a quest'esigenza diffusa deve oggi rispondere l'Università. Coinvolgere gli studenti anche attraverso uno spaccato del mondo del lavoro, questo il senso in definitiva dell'introduzione della legge sul part-time. E se ciò non bastasse allora dovrà essere la figura del tutor ad umanizzare ed avvicinare lo studente alla facoltà.

«*L'Università si trova in un momento di grande cambiamento e non è facile dire quale sarà il risultato. Ma non c'è dubbio che tutti noi abbiamo le capacità necessarie perché tale risultato sia positivo. Accanto ai maestri e ai dirigenti d'oggi, i docenti più giovani, gli stessi studenti sono la garanzia di un permanente rinnovamento dell'Università. Per loro noi lavoriamo oggi, a loro consegneremo l'Università domani*».

Ida Molaro

I COMMENTI DEGLI ELETTI

I neo rappresentanti degli studenti nei Consigli di Amministrazione del Federico II e dell'EDISU

FELICE SICILIANO NUOVA UNIVERSITÀ

Consiglio di Amministrazione Federico II - Il nostro è il primo di Ingegneria Elettronica ed è stato rappresentato al Corso di Laurea per due anni. Ha 24 anni ed è di Comiso. In questi anni si è impegnato a garantire la più elevata qualità degli appalti in particolari tempi più ristretti. In questo anno, insieme ad altri rappresentanti degli studenti ha contribuito ad indagine tra il corpo docente di Elettronica per verificare che venissero rispettati l'orario di insegnamento e che ogni corso fosse approntato da un adeguato materiale didattico.



SALVATORE STERITI ASTER-X



C. di A. Federico II - È iscritto al IV anno di Architettura, ha 25 anni, nato a Vallesaccarda, ora risiede a Treviso, in provincia di Avellino. È consigliere uscente al Consiglio di Indirizzo Urbanistico. Le questioni da affrontare in Consiglio di Amministrazione: privatizzazione, nuovo Statuto, part-time, tutorato, una più razionale e trasparente distribuzione dei fondi nell'Ateneo. Incertezze gravano sul C. di A. Per rinnovo del Rettore e il nuovo Statuto. Se passeranno nuove regole sugli organi collegiali si potrebbe andare di nuovo alle urne.

FRANCESCO DE GAETANO NUOVA UNIVERSITÀ



C. di A. Federico II - 24 anni, nato a Wattwil (Svizzera), è residente a Rocca Imperiale, provincia di Cosenza.

È iscritto al quinto anno di Architettura ed è stato rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà dal 1991 al 1993.

GIUSEPPE DE CRISTOFARO SINISTRA UNIVERSITARIA



C. di A. Federico II - È napoletano, ha 22 anni ed è iscritto al IV anno della Facoltà di Giurisprudenza. Lascerà la carica per alternarsi con il primo dei non eletti. «Abbiamo intenzione di attuare nuove forme di rappresentanza per stimolare la partecipazione democratica della base. Nessuno di noi eletti si può sentire moralmente 'rappresentante' degli studenti, essendo stato votato da un numero esiguo irrisorio di questi (10%)».

RENATO BRUNO UNIVERSITÀ APERTA



C. di A. Federico II - 22 anni, iscritto al IV anno di Economia e Commercio con 9 esami, è appassionato di vela.

Tra le iniziative promosse tramite l'Associazione Napoletana per il Diritto allo Studio di cui è collaboratore: la diffusione di informazioni sulle borse di studio, l'incanaglimento del volontariato per la Comunità di S. Egidio. «Cercheremo, ora di creare un coordinamento tra i vari consiglieri di Facoltà e di Amministrazione delle diverse liste al fine di impegnarci uniti per il bene comune dello studente» dichiara.

DAVID LEBRO IL LUPO ALBERTO



C. di A. Federico II - 24 anni, napoletano, David Lebro è iscritto al quarto anno della Facoltà di Architettura. È consigliere di Facoltà uscente e fu eletto nella lista «Cristiani per un'Università democratica». Fra le recenti iniziative: la diffusione della legge sui part-time degli studenti una battaglia per l'apertura delle biblioteche dei Dipartimenti in Facoltà e l'organizzazione di una rassegna fotografica sul tema centro storico nell'ambito delle manifestazioni sociali e culturali degli studenti finanziate dall'Università.

GIANFRANCO TROISI NUOVA UNIVERSITÀ



EDISU - Ha 24 anni, è nato a Milano ma risiede a Salerno. È iscritto al I anno fuoricorso a Giurisprudenza, si è trasferito dall'Ateneo di Salerno dove ha già rappresentato gli studenti in seno al C. di A. dell'Università. In questi anni si è fatto promotore del «Centro Orientamento Matricole» e dei «Gruppi di studio». Ha collaborato con docenti e colleghi alla realizzazione di una serie di convegni e dibattiti nell'ambito delle iniziative didattico-culturali degli studenti. Si è impegnato nel coordinamento studenti per la modifica del Decreto Fontana, teso a portare il prezzo ticket-mensa a costo reale.

MICHELE GARRUTO ASTER-X



EDISU - Michele Garruto è nato a Torino 23 anni fa. Ora, risiede in provincia di Potenza, a Rionero in Vulture.

È iscritto al IV anno di Giurisprudenza ed è alla sua prima esperienza come rappresentante degli studenti.

Un miglioramento della mensa, alloggi per fuorisede: le questioni da affrontare.

GIUSEPPE DE FEO Sinistra Universitaria



EDISU - Ha 23 anni, è di Vico Equense, IV anno di Economia e Commercio, è iscritto al PDS. Anche Giuseppe De Feo, come il suo collega nel C. di A. del Federico II, lascerà la carica tra un anno e mezzo per alternarsi con il primo dei non eletti.

Mensa, carenza di alloggi per fuorisede, convenzioni trasporti con la Regione a favore dei pendolari, contenimento e redistribuzione dei contributi versati agli studenti - ma con una distinzione tra lavoratori autonomi e dipendenti per evitare l'inequità fiscale: i nodi da affrontare. Obiettivo da perseguire: la trasparenza nei criteri di gestione.

LUIGIA GUARIGLIA NUOVA UNIVERSITÀ



EDISU - È di Santa Maria di Castellabate, in provincia di Salerno, ha 23 anni ed è iscritta al V anno di Ingegneria Elettronica.

È stata rappresentante degli studenti nel Consiglio di facoltà per due bienni.

Ha organizzato, insieme ad altri studenti, i gruppi di studio di Analisi I per le matricole, e, all'inizio dell'anno accademico, ha collaborato all'iniziativa «Centro di Orientamento matricole», presentando il Corso di Laurea in Elettronica con la collaborazione di alcuni docenti.

ANTONIO BASSOLINO IL LUPO ALBERTO



EDISU - Ha 21 anni, è nato a San Giuseppe Vesuviano ma risiede ad Afragola. Frequenta il III anno di Ingegneria Civile e, da un anno e mezzo, è iscritto alla FUCI (Federazione Universitaria Cattolica) per il gruppo «G.B. Montini» di Afragola all'interno del quale non ricopre cariche per incompatibilità con l'impegno assunto. Non ha precedenti esperienze di consiglio né politica in generale. Ricucire il rapporto tra eletti ed elettori, porsi al servizio degli studenti gli obiettivi del neo eletto.

Tutti i numeri sulle elezioni degli studenti

E il 20 e 21 maggio anche i docenti alle urne per l'EDISU

Prima le speranze e la confusione, dopo i numeri: così è per tutte le elezioni. Percentuali e cifre sostituiscono spesso le idee ma qualcosa sta cambiando: gli studenti riscoprono l'impegno politico autentico. Anche se ha votato solo l'11,70%. Un vero e proprio partito quello delle schede bianche e nulle. All'EDISU addirittura 1451 schede bianche e 913 nulle. Confermerà sapere che dopo 14 anni di assenza di votazioni, gli elettori avranno perso l'abitudine. Contenti ugualmente **Gianfranco Troisi**, **Luigia Guariglia** (Nuova Università), **Michele Garruto** (Aster-x), **Giuseppe De Feo** (Sinistra Universitaria) e **Antonio Bassolino** (Il Lupo Alberto) che hanno ottenuto i 5 seggi a disposizione.

Sei nuovi consiglieri al C.d.A. **Felice Siciliano**, **Francesco De Gaetano** (Nuova Università), **Salvatore Sierli** (Aster-x), **Giuseppe De Cristoforo** (Sinistra Universitaria), **Renato Bruno** (Università aperta) e **David Lebro** (Il Lupo Alberto).

Anche qui forte presenza degli astenuti. 772 schede bianche, 642 nulle. Straordinaria la presenza degli elettori per i consigli di facoltà ad Agraria, risultata la facoltà dove si è votato di più (31,28%). Ultime invece Giurisprudenza (7,28%) e Lettere (7,29%). Paradossalmente alcuni Consigli di corso di Laurea sono restati sprovvisti di rappresentanti a causa dell'insufficiente numero di candidature presentato. Poco rammarico però: l'esperienza insegna che in soli due anni è difficile veder convocati i consigli.

Forte caratterizzazione del voto a Lettere dove la Sinistra universitaria ha ottenuto 4 seggi, a Medicina e Farmacia da sempre loro roccaforte, i liberali coprono in complesso 7 seggi a Scienze, dove Aster-x ha ottenuto 5 seggi, ed infine a Scienze Politiche dove la coalizione Punto e a capo (Agorà ed Università aperta) ha riportato ben 5 seggi.

Una curiosità anche se non imprevedibile: la stragrande maggioranza degli eletti è fuorisede: a loro favore gioca infatti la intensa vita in facoltà e la forte solidarietà che si crea tra "stranieri".

EDISU: VOTANO I DOCENTI. Tre le candidature ufficiali per le elezioni del 20 e 21 maggio al C.d.A. degli E.D.I.S.U. (l'ex Opera Universitaria): **Luigi D'Ambrà** (docente di Statistica ed Economia e Commercio) per i professori ordinari, **Marisa Tortorelli** (Lettere) per gli associati e **Elvira Della Casa** (Medicina) per la rappresentanza dei ricercatori. Cinque i seggi da assegnare, 2 alle rappresentanze dei professori ordinari, 2 agli associati e 1 per i ricercatori. Tre candidature dunque ufficialmente presentate agli sportelli dell'ufficio elettorale dell'Ateneo, ma molte di più sono quelle sommerse.

Si fanno i nomi tra gli altri dei professori associati **Federico Giordano** di Scienze, **Francesco Sclafani** titolare della cattedra di Criminologia a Giurisprudenza e **Domenico Lombardi**. Tra gli ordinari anche il nome di **Franco Rengo** (Medicina).

«È importante dare spazio e voce a queste candidature non ufficiali - esorta il prof. Maglio - ed evitare che ritardi nella consegna delle presentazioni penalizzino altri candidati altrettanto meritevoli di rappresentarci».

Voglia di essere presente anche per il prof. D'Ambrà: «La decisione di presentarmi al C.d.A. degli E.D.I.S.U. è nata in seguito all'esperienza da me stesso sostenuta del S.I.S. (il servizio informazione studenti ad Economia e Commercio), dove si è cercato di aprire un dialogo concreto con gli studenti prima e dopo la laurea. Ora vorrei mettere a frutto quanto iniziato con quest'esperienza».

Ricostruire un rapporto con gli studenti e anche il motivo della decisione della prof. Marisa Tortorelli: «Supportata dall'invito della C.G.I.L. e dalla fiducia dei miei collaboratori, ho presentato la mia candidatura. L'introduzione della legge 390 ha poi offerto lo spunto per interessanti sviluppi. Credo soprattutto che l'articolo riguardante il part-time degli studenti dia nuove prospettive per la creazione di un percorso formativo della vita studentesca eliminando la presenza di uno spirito assistenzialistico rivelatosi controproducente al fine della presa di coscienza della realtà esterna all'Università».

Negli stessi giorni si voterà per eleggere il C.d.A. del CISED e le commissioni scientifiche per le aree disciplinari in cui il CISED è suddiviso. Candidati probabili **Domenico Lombardi** (associato) e **Umberto Gian** (ricercatore) per il Consiglio di Amministrazione e gli ordinari **Eduardo Consiglio**, **Giancarlo De Riu**, **Giancarlo Valletta**, gli associati **Paolo Rubba** ed **Enrico Di Salvo** e il ricercatore **Walter Craus** nell'area 06 (Medicina).

OPERA, CAUSE E TRASPARENZA. Si terra a maggio la causa tra la società editrice S.F.E. (assistita dall'Avv. Pastore) e l'Opera Universitaria che è stata citata per 200 milioni di danni degli ex stampatori di "Diritto allo Studio" per aver sciolto unilateralmente l'accordo di lavoro che avevano. Al momento questa è l'unica causa che l'Ente ha con terzi, al di là delle fantasie che qualcuno, interessato, fa circolare. Rispetto anche a cifre economiche di pura fantasia e quant'altro, si farebbe bene a dare maggior prova di trasparenza. All'Opera, invece, ormai da oltre un anno e mezzo, si ritiene che le informazioni sull'ente, i suoi servizi, viaggi, etc. debbano essere una sua unica esclusiva: quasi fosse una società privata invece che un ente pubblico.

Per quanto riguarda Ateneapoli, noi siamo disponibili anche ad incontri pubblici con quanti sulle questioni sollevate o su quant'altro siano interessati a dibattere, chiarire, ricevere notizie o confrontarsi.

I seggi assegnati nei vari Consigli

	Consiglio di Amministrazione	EDISU	CUS	C di P	ECL
Nuova Università	2	2	1	17	18
Aster x	1	1	1	18	21
Sinistra Universitaria	1	-	-	10	9
Università aperta	1	1	-	3	0
Il Lupo Alberto	-	-	-	4	0
Agorà	-	-	-	1	-
Uil Giovani	-	-	-	1	-
Alternativa studentesca	-	-	-	3	-
Punto e a capo	-	-	-	2	-
Spazio Aula 1**	-	-	-	3	-
Medicina Veterinaria	-	-	-	2	-
Res Nova	-	-	-	1	-
WW I Indipendenza	-	-	-	-	1
Sociologia con testa	-	-	-	2	1
Solidarietà e rinnovamento	-	-	-	-	1

* Presente a Scienze Politiche (Agorà e Università Aperta)

** Presente a Giurisprudenza (Agorà e Sinistra Universitaria)

LE INIZIATIVE DELLE LISTE. Ripresi dal torpore post elettorale dopo danze di soddisfazione e faccende di amarezza, i neo-eletti rappresentanti degli studenti in tutti gli organi di governo dell'Università, tracciano il primo bilancio della attività finora svolta e segnano le linee del cammino futuro. Così l'invito della FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana) a partecipare all'incontro del 14 maggio, ore 19.00 via Mezzocannone 101, per avviare una serie di studenti universitari di forte impegno cattolico e di formazione.

Sul piede di guerra invece **Agorà**. Sul piede di guerra invece **Agorà**. Prende avvio da una segnalazione della lista l'interrogazione parlamentare dell'on. Pecoraro Scano sulla decennale questione dei cultori della materia ad Architettura. Scesi in sciopero nel '89 i cultori tornano sul loro passo, pur in piena ragione, a fronte della petizione degli studenti e delle promesse della Presidenza di rivedere la loro posizione. Ma ancora oggi niente è cambiato. «È ora di rivendicare con orgoglio la propria specificità professionale» - incalza **Agorà** aggiungendo «e inammissibile proporre una cultura architettonica da parte di personaggi che in questi ultimi anni hanno dato il loro appoggio a tutte le operazioni ingegneristiche in Campania. È ora che la Magistratura indaghi a fondo sui rapporti tra docenti, politici ed Università».

Rifondazione della cultura per la **Sinistra Universitaria**. «L'Università non solo deve concorre alla trasmissione del sapere ma deve anche favorire il processo logico attraverso il quale i soggetti in formazione pervengono ad una rappresentazione del reale. A questo proposito intendiamo proporre dei seminari da realizzarsi con la collaborazione di docenti ed esperti stranieri al mondo universitario. Oggetto di studio saranno i quarant'anni d'Italia repubblicana, dalle opzioni di fondo dell'immediato dopoguerra alle più recenti ipotesi sullo sviluppo e le loro implicazioni politiche e sociali».

Un progetto università invece nei programmi della **Uil Giovani**. Disponibili ogni lunedì dalle 15.30 alle 17.30 presso la U.I.L. Campania (corso Umberto 23) i rappresentanti degli studenti promettono la creazione di un sindacato studentesco «la Uil Giovani garantirà e tutelera il singolo studente, caratterizzandosi come punto di riferimento psichico e il diritto dello studente che va difeso e salvaguardato». Promessa anche una mappa degli abusi e dei disservizi ai danni dei giovani.

AGORÀ RISPONDE A GAMBALE. Oltesi dall'interrogazione parlamentare dell'on. Gambale della Rete sul presunto illecito appoggio dato da Gilberto alla lista **Agorà** sulle pagine della «Repubblica» (14 marzo 1993), singoli candidati e rappresentanti ufficiali danno battaglia. La candidatura di **Agorà** Italia Puglia arriva a ritrattare la sua adesione alla Rete dopo le accuse rivolte dal parlamentare, accuse ritenute false anche da **Marco Di Lello** segretario del MGS. Sospettati di essere strumentalizzati dalla logica partitocratica travestita in panni nuovi, gli attivisti di **Agorà** tuonano. «Agorà è fondata sull'adesione personale di giovani di area progressista che si pongono come concetti politici ideali la redistribuzione del reddito tra nord e sud del mondo, la centralità dell'individuo, la valorizzazione dell'ambiente, la lotta alla criminalità organizzata e la prospettiva di una società multietnica. In questa prospettiva abbiamo dato la loro adesione ragazze e ragazzi iscritti al P.D.S., alla Rete, ai Verdi, al MGS, al P.R.I., al Partito Radicale e soprattutto giovani non impegnati in nessuna altra formazione politica». Riteniamo che la premessa dell'on. Gambale non sia corrispondente alla realtà visto che durante il Consiglio di Facoltà di Economia e Commercio, i rappresentanti degli studenti aderenti ad **Agorà**, hanno fatto votare una mozione alla Procura della Repubblica contro il Rettore **Ciliberto** per tutta la problematica inerente ai fatti poco chiari della struttura di **Monte S. Angelo**. In una seduta del medesimo consiglio i suddetti rappresentanti hanno chiesto al Rettore di ritirare la propria candidatura dalla carica che gli è in capo, avendo gli stessi augurato per il bene della Federico II, al Rettore di non essere rieletto».

L'augurio di **Agorà** si estende poi alla auspicata riforma della legge elettorale dell'Ateneo. «Partitocrazia politica spettacolare non permette di cambiare, anzi asseconda quel sistema politico conservativo e corrotto. Noi speriamo e ci impegniamo perché succeda, che la parola «politica» riacquisti il suo significato originario e soprattutto ricami nei luoghi ad essa deputati. In **Agorà**, dove la gente si confronta con persone che la pensano in maniera differente senza attuare la pratica della violenza, allora signori della vecchia politica, se proprio non volete andare a casa perlomeno non tentate di uccidere le nostre idee!».

Agorà

«**ASTER-X NON CATTOLICI** **Riccardo Vizzini**, del C.S.U., Centro Studi Universitari, organizzazione da diversi anni presente negli atenei Federico II e Orientale, precisa: «La lista Aster-x è semplicemente una lista di studenti fuori sede di vario orientamento politico». Dunque solo «fuori sede ed indipendenti vari». Vizzini rafforza questa precisazione con l'esperienza di distinguere la propria lista da quella di area cattolica, come da lui parti e anche da noi nello scorso numero delimita. Un distacco netto, dunque, dai Cattolici Popolari, come tiene ad evidenziare, con i quali in passato hanno presentato liste comuni al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo Federico II. Rifiutata anche l'etichetta di lista vicina alla DC. Precisa infatti «lo faceva parte della DC ma ne sono uscito. Nella nostra lista invece ci sono studenti fuori sede di un po' tutte le aree politiche, compreso iscritti al PDS in alcuni piccoli comuni del meridione».

In conclusione, per Vizzini, non c'è stata la vittoria delle liste Cattoliche, che anzi a suo dire hanno perso un consigliere all'amministrazione e voti nelle facoltà, mentre Aster-x avanza un po' dappertutto togliendo voti e primato spesso proprio ai Cattolici.

Tutti i numeri sulle elezioni degli studenti

E il 20 e 21 maggio anche i docenti alle urne per l'EDISU

Prima le speranze e la confusione, dopo i numeri: così è per tutte le elezioni. Percentuali e cifre sostituiscono spesso le idee ma qualcosa sta cambiando: gli studenti riscoprono l'impegno politico autentico. Anche se ha votato solo l'11,70%. Un vero e proprio partito quello delle schede bianche e nulle. All'E.D.S.U. addirittura 1451 schede bianche e 913 nulle. Conforterà sapere che dopo 14 anni di assenza di votazioni, gli elettori avranno perso l'abitudine. Contenti ugualmente **Gianfranco Troisi**, **Luigia Guariglia** (Nuova Università), **Michele Garruto** (Aster-x), **Giuseppe De Feo** (Sinistra Universitaria) e **Antonio Bassolino** (Il Lupo Alberto) che hanno ottenuto i 5 seggi a disposizione.

Sei nuovi consiglieri al C.d.A. **Felice Siciliano**, **Francesco De Gaetano** (Nuova Università), **Salvatore Sterili** (Aster-x), **Giuseppe De Cristofaro** (Sinistra universitaria), **Renato Bruno** (Università aperta) e **David Lebro** (Il Lupo Alberto).

Anche qui forte presenza degli astenuti: 772 schede bianche, 642 nulle. Straordinaria la presenza degli elettori per i consigli di facoltà ad Agraria, risultata la facoltà dove si è votato di più (31,28%). Ultime invece Giurisprudenza (7,28%) e Lettere (7,29%). Paradossalmente alcuni Consigli di corso di Laurea sono restati sprovvisti di rappresentanti a causa dell'insufficiente numero di candidature presentate. Poco rammarico però: l'esperienza insegna che in soli due anni è difficile veder convocati i consigli!

Forte caratterizzazione del voto a Lettere dove la Sinistra universitaria ha ottenuto 4 seggi, a Medicina e Farmacia da sempre loro roccaforte, i liberali coprono in complesso 7 seggi a Scienze, dove Aster-x ha ottenuto 5 seggi, ed infine a Scienze Politiche dove la coalizione Punto e a capo (Agorà ed Università aperta) ha riportato ben 5 seggi.

Una curiosità anche se non imprevedibile: la stragrande maggioranza degli eletti è fuorisede: a loro favore gioca infatti la intensa vita in facoltà e la forte solidarietà che si crea tra "stranieri".

EDISU: VOTANO I DOCENTI. Tre le candidature ufficiali per le elezioni del 20 e 21 maggio al C.d.A. degli E.D.S.U. (l'ex Opera Universitaria): **Luigi D'Ambra** (docente di Statistica ad Economia e Commercio) per i professori ordinari, **Marisa Tortorelli** (Lettere) per gli associati e **Elvira Della Casa** (Medicina) per la rappresentanza dei ricercatori. Cinque i seggi da assegnare: 2 alle rappresentanze dei professori ordinari, 2 agli associati e 1 per i ricercatori. Tre candidature dunque ufficialmente presentate agli sportelli dell'ufficio elettorale dell'Ateneo, ma molte di più sono quelle sommerse.

Si fanno i nomi tra gli altri dei professori associati **Federico Giordano** di Scienze, **Francesco Sclafani** titolare della cattedra di Criminologia a Giurisprudenza e **Domenico Lombardi**. Tra gli ordinari anche il nome di **Franco Rengo** (Medicina).

«È importante dare spazio e voce a queste candidature non ufficiali - esorta il prof. Maglio - ed evitare che ritardi nella consegna delle presentazioni penalizzino altri candidati altrettanto meritevoli di rappresentarci».

Voglia di essere presente anche per il prof. D'Ambra: «la decisione di presentarmi al C.d.A. degli E.D.S.U. è nata in seguito all'esperienza da me stesso sostenuta del S.I.S. (il servizio informazione studenti ad Economia e Commercio), dove si è cercato di aprire un dialogo concreto con gli studenti prima e dopo la laurea. Ora vorrei mettere a frutto quanto iniziato con quest'esperienza».

Ricostruire un rapporto con gli studenti è anche il motivo della decisione della prof. Marisa Tortorelli: «Supportata dall'invito della C.G.I.L. e dalla fiducia dei miei collaboratori, ho presentato la mia candidatura. L'introduzione della legge 390 ha poi offerto lo spunto per interessanti sviluppi. Credo soprattutto che l'articolo riguardante il part-time degli studenti dia nuove prospettive per la creazione di un percorso formativo della vita studentesca eliminando la presenza di uno spirito assistenzialistico rivelatosi controproducente al fine della presa di coscienza della realtà esterna all'Università».

Negli stessi giorni si voterà per eleggere il C.d.A. del CISED e le commissioni scientifiche per le aree disciplinari in cui il CISED è suddiviso. Candidati probabili **Domenico Lombardi** (associato) e **Umberto Giani** (ricercatore) per il Consiglio di Amministrazione e gli ordinari **Eduardo Consiglio**, **Giancarlo De Riu**, **Giancarlo Valletta**, gli associati **Paolo Rubba** ed **Enrico Di Salvo** e il ricercatore **Walter Craus** nell'area 06 (Medicina).

OPERA, CAUSE E TRASPARENZA. Si terrà a maggio la causa tra la società editrice S.F.E. (assistita dall'Avv. Pastore) e l'Opera Universitaria che è stata citata per 200 milioni di danni degli ex stampatori di "Diritto allo Studio" per aver sciolto unilateralmente l'accordo di lavoro che avevano. Al momento questa è l'unica causa che l'Ente ha con terzi, al di là delle fantasie che qualcuno, interessato, fa circolare. Rispetto anche a cifre economiche di pura fantasia e quant'altro, si farebbe bene a dare maggior prova di trasparenza. All'Opera, invece, ormai da oltre un anno e mezzo, si ritiene che le informazioni sull'ente, i suoi servizi, viaggi, etc. debbano essere una sua unica esclusiva: quasi fosse una società privata invece che un ente pubblico.

Per quanto riguarda Ateneapoli, noi siamo disponibili anche ad incontri pubblici con quanti sulle questioni sollevate o su quant'altro siano interessati a dibattere, chiarire, ricevere notizie o confrontarsi.

I seggi assegnati nei vari Consigli

	Cons. di Amministr.	EDISU	CUS	C di F	CCU
Nuova Università	2	2	1	17	16
Aster-x	1	1	1	15	21
Sinistra Universitaria	1	1	-	8	5
Università aperta	1	-	-	10	8
Il Lupo Alberto	1	1	-	3	-
Agorà	-	-	-	4	5
UIL Giovani	-	-	-	3	-
Alternativa studentesca	-	-	-	1	-
Punto e a capo *	-	-	-	5	-
Spazio Aula I **	-	-	-	2	-
Medicina Veterinaria	-	-	-	3	-
Res Nova	-	-	-	2	-
WW L'Indipendenza	-	-	-	1	-
Sociologia con testa	-	-	-	-	1
Solidarietà e rinnovamento	-	-	-	2	1

* Presente a Scienze Politiche (Agorà e Università Aperta)

** Presente a Giurisprudenza (Agorà e Sinistra Universitaria)

LE INIZIATIVE DELLE LISTE Ripresi dal torpore post-elettorale dopo danze di soddisfazione e lacrime di amarezza, i neo-eletti rappresentanti degli studenti in tutti gli organi di governo dell'Università, tracciano il primo bilancio della attività finora svolta e segnano le linee del cammino futuro. Così l'invito della **FUCI** (Federazione Universitaria Cattolica Italiana) a partecipare all'incontro del 14 maggio, ore 19.00 via Mezzocannone 101, per avvicinare studenti universitari di forte impegno cattolico e di formazione laica. Sul piede di guerra invece **Agorà**.

Prende avvio da una segnalazione della lista l'interrogazione parlamentare dell'on. Pecoraro Scario sulla decennale questione dei cultori della materia ad Architettura. Scesi in sciopero nel '89 i cultori tornarono sui loro passi, pur in piena ragione, a fronte della petizione degli studenti e delle promesse della Presidenza di rivedere la loro posizione. Ma ancora oggi niente è cambiato. «È ora di rivendicare con orgoglio la propria specificità professionale» - rinalza **Agorà** aggiungendo «è inammissibile proporre una cultura architettonica da parte di personaggi che in questi ultimi anni hanno dato il loro appoggio a tutte le operazioni tangenziali in Campania. È ora che la Magistratura indaghi a fondo sui rapporti tra docenti, politici ed Università».

Rifondazione della cultura per la **Sinistra Universitaria**. «L'Università non solo deve concorrere alla trasmissione del sapere ma deve anche favorire il processo logico attraverso il quale i soggetti in formazione pervengono ad una rappresentazione del reale. A questo proposito intendiamo proporre dei seminari da realizzarsi con la collaborazione di docenti ed esperti estranei al mondo universitario. Oggetto di studio saranno i quarant'anni d'Italia repubblicana, dalle opzioni di fondo dell'immediato dopoguerra alle più recenti questioni sulle vie dello sviluppo e le loro implicazioni politiche e sociali».

Un progetto università invece nei programmi della **UIL Giovani**. Disponibili ogni lunedì dalle 15.30 alle 17.30 presso la UIL Campania (corso Umberto 23) i rappresentanti degli studenti promettono la creazione di un sindacato studentesco «la UIL Giovani garantirà e tutelerà il singolo studente, caratterizzandosi come punto di riferimento poiché è il diritto dello studente che va difeso e salvaguardato». Promessa anche una mappa degli abusi e dei disservizi ai danni dei giovani.

AGORÀ RISPONDE A GAMBALE Offesi dall'interrogazione parlamentare dell'on. Gambale della Rete sul presunto illecito appoggio dato da Ciliberto alla lista **Agorà** sulle pagine della «Repubblica» (14 marzo 1993), singoli candidati e rappresentanti ufficiali danno battaglia. La candidata di **Agorà** **Iliaria Puglia** arriva a ritirare la sua adesione alla Rete dopo le accuse rivolte dal parlamentare, accuse ritenute false anche da **Marco Di Lello** segretario del MGS. Sospettati di essere strumentalizzati dalla logica partitocratica travestita in panni nuovi, gli attivisti di **Agorà** tuonano: «**Agorà** è fondata sull'adesione personale di giovani di area progressista che si pongono come concetti politici ideali la redistribuzione del reddito tra nord e sud del mondo, la centralità dell'individuo, la valorizzazione dell'ambiente, la lotta alla criminalità organizzata e la prospettiva di una società multietnica (a questa prospettiva hanno dato la loro adesione ragazze e ragazzi iscritti al P.D.S., alla Rete, ai Verdi, al MGS, al P.R.I., al Partito Radicale e soprattutto giovani non impegnati in nessuna altra formazione politica). Riteniamo che la premessa dell'on. Gambale non sia corrispondente alla realtà visto che durante il Consiglio di Facoltà di Economia e Commercio, i rappresentanti degli studenti aderenti ad **Agorà**, hanno fatto votare una denuncia alla Procura della Repubblica contro il Rettore Ciliberto per tutta la problematica inerente ai fatti poco chiari della struttura di Monte S. Angelo. In una seduta del medesimo consiglio i suddetti rappresentanti hanno chiesto al Rettore di ritirare la propria candidatura dalla carica che già ricopre, avendo gli stessi augurato, per il bene della **Federica II**, al Rettore di non essere rieletto».

L'augurio di **Agorà** si estende poi alla auspicata riforma della legge elettorale dell'Ateneo. «Purtroppo la politica spettacolo non permette di cambiare, anzi asseconda quel sistema politico consociativo e corrotto. Noi speriamo e ci impegnamo perché ciò accada, che la parola «politica» riacquisti il suo significato originario e soprattutto ritorni nei luoghi ad essa deputati, le **Agorà**, dove la gente si confronta con persone che la pensano in maniera differente senza attuare la pratica della violenza: allora signori della vecchia politica, se proprio non volete andare a casa perlomeno non tentate di uccidere la nostre idee!».

Agorà

«**ASTER-X NON CATTOLICI** **Riccardo Vizzini**, del C.S.U., Centro Studi Universitari, organizzazione da diversi anni presente negli atenei **Federica II** e **Orientale**, precisa: «la lista **Aster-x** è semplicemente una lista di studenti fuori sede di vario orientamento politico». Dunque solo «fuori sede ed indipendenti vari». **Vizzini** rafforza questa precisazione con l'esigenza di distinguere la propria lista da quella di area cattolica, come da più parti e anche da noi nello scorso numero definita. Un distacco netto, dunque, dai Cattolici Popolari, come tiene ad evidenziare, con i quali in passato hanno presentato liste comuni al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo **Federico II**. Rifiutata anche l'etichetta di lista vicina alla DC. Precisa infatti «lo facevo parte della DC ma ne sono uscito. Nella nostra lista invece ci sono studenti fuori sede di un po' tutte le aree politiche, compreso iscritti al PDS in alcuni punti comuni del meridione».

In conclusione, per **Vizzini**, non c'è stata la vittoria delle liste Cattoliche, che anzi a suo dire hanno perso un consigliere all'amministrazione e voti nelle facoltà, mentre **Aster-x** avanza un po' dappertutto togliendo voti e primato spesso proprio ai Cattolici.

In neretto i nomi degli eletti

I RISULTATI DELLE ELEZIONI

Consiglio di Amministrazione

Percentuale votanti	11 70
Seggi assegnati	6
Tot. Iscritti	70.596
Votanti	8.259
Bianche	772
Nulle	641
Voti validi	6.846

Nuova Università

Voti alla lista	1.764
Siciliano Felice	1.260
De Gaetano Francesco	1.022
Silvestri Ciro	106
De Feo Fabio	24
Frongillo Annarita	16

Università aperta per una società aperta

Voti alla lista	863
Bruno Renato	268
Scognamiglio Antonio	235
Fiscina Diego	159
Borriello Andrea	26
Nonno Elena Maria	10
Zilberstein Aurora	8

Agorà (Partecipazione, Legalità e Ambiente)

Voti alla lista	712
Lotta Stefano	208
Improta Giovanni	163
Vanorio Stefano	93
Cerchione Enrico	77
Fedele Gianfranco	34
Sangiovanni Eduardo	29

Il Lupo Alberto

Voti alla lista	854
Lebro David	386
Daniele Gianluca	350
Rinaldi Gaetano	43
Cosomati Massimiliano	30

Sinistra Universitaria Ambientalista e Pacifista

Voti alla lista	926
De Cristofaro Giuseppe	292
Frosini Giuliano	147
Faraco Pasqualino	118
Licone Francesco	80

Alternativa Studentesca

Voti alla lista	254
Mercogliano Luigi	89
Pappalardo Carlo	72
Altomare Francesco	57
D'Acerno Mauro	10
Stanco Pierina	5

U.I.L. Giovani

Voti alla lista	237
Gambardella Pier Luigi	196
Paolino Antonello	91
Cavallaro Nicola	49
Ronga Tommaso	37

Aster-x

Voti alla lista	1.236
Sterili Salvatore	669
Celano Biase	515
Zampoli Raffaella	116
Cassini Alberto	39
Ambrosino Paola	34
Oteri Tommaso	26

E.D.I.S.U.

Percentuale votanti	11 552
Seggi assegnati	5
Tot. Iscritti	76 728
Votanti	8 864
Bianche	1 451
Nulle	913
Voti validi	6 500

Arte per la vita

Voti alla lista	461
Quarto Graziano	139
Correa Antonio	89
Tabacchini Francesca	32
Monzo Giuseppe	17
Surico Elisabetta	1

Nuova Università

Voti alla lista	2 037
Troisi Gianfranco	1 288
Stefano	161
Guariglia Luigia	161
Coluccino Sabino	14

Agorà, Partecipazione, Legalità e Ambiente

Voti alla lista	793
Orfice Gianluca	177
Ruotolo Alfredo	75
Visalli Gianluca	71
Scarpato Francesco	34

Il Lupo Alberto

Voti alla lista	803
Bassolino Antonio	147
Di Cristo Luigi	118
Troisi Antonio	98

Aster-x

Voti alla lista	1.339
Garruto Michele	566
Sbarra Giancarlo	118
Cassa Matteo Gianfranco	82
Di Giacomo Giuseppe	67
Romano Domenico	25

Sinistra Universitaria Ambientalista e Pacifista

Voti alla lista	1.068
De Feo Giuseppe	205
Iannello Carlo	161
Sansone Vincenzo	92
Gallo Norberto	88

CUS

Percentuale votanti	11.698
Seggi assegnati	2
Tot. Iscritti	70.596
Votanti	8.258
Bianche	1.995
Nulle	1.067
Voti validi	5.196

Nuova Università

Voti alla lista	2.119
Sfarzo Luca	1.333
Falduti Stefano	41

Il Lupo Alberto

Voti alla lista	1.005
Schiavo Loredana	252
Di Cristo Luigi	67

Alternativa Studentesca

Voti alla lista	537
Onofrio Giorgio	131

Bellerè Mauro	50
Esposito Simone	32

Aster-x

Voti alla lista	1 537
Nigro Antonio	693
Campanile Massimo	122
Cassini Alberto	48

Consigli di Facoltà

LETTERE

Percentuale votanti	7.29
Seggi assegnati	7
Tot. Iscritti	6.710
Votanti	489
Bianche	29
Nulle	21
Voti validi	439

Nuova Università

Voti alla lista	124
Falduti Silvia	94
Romano Anita	90
D'Ettore Teresa	74
Di Costanzo Daniela	6
Luongo Annamaria	0
Aversano Giovanni	0

Agorà (Partecipazione, Legalità e Ambiente)

Voti alla lista	41
Scarpato Francesco	10
Baselice Simona	8
Pirri Paolo	4
Grassia Domenico	4
Savoia Rosanna	1
Rea Giuseppina	0

Aster-x

Voti alla lista	91
Di Cosola Mattia	71
Anastasio Katia	8
Dell'Anno Emma B.	7
Gnazzo Isabelle	5
Salvatore Sabrina	4
Ciarmoli Luigi	3
Marandino Maria	1

Sinistra Universitaria

Voti alla lista	183
Gallo Norberto	71
Esposito Ciro	64
Faraco Pasqualino	52
Donise Anna	18
Buonajuto Andrea	14
Cevoli Tsao Tsu	7

ARCHITETTURA

Percentuale votanti	17.28
Seggi assegnati	9
Tot. Iscritti	5.625
Votanti	972
Bianche	61
Nulle	74
Voti validi	837

Università aperta per una società aperta

Voti alla lista	21
Rubino Rosanna	8
Fabi Angelo	1
Falconio Marco	1
Ruotolo Helen	1
Pirri Maria Grazia	0
Rocco Andrea	0

Il Lupo Alberto

Voti alla lista	125
Lebro David	62

De Flaviis Giovanni	49
Sibilo Paolo	14
Ciancio Michele	13
Novelli Haria	1
Montella Giovanni	1

Nuova Università

Voti alla lista	135
Di Costanzo Carmine	111
D'Anna Pietro	105
Palombella Maria Giella	76
Risimini Ivan	32
Iovinella Giovanni	6
Di Lecce Pantaleo	1

Aster-x

Voti alla lista	231
Nardoza Gerardo	125
Soriano Antonio	120
Sibilla Giuseppina	64
Lenza Francesca	32
Ramone Bonaventura	16
Trillo Claudia	15
Cimmino Paola	6
Ottileri Tommaso	6

Meta-Ark Alternativa Studentesca

Voti alla lista	116
Dice' Orlando (Nando)	61
Abbate Maria	41
Battista Luca	33
Barone Aldo	8
Pagnano Paolo	8
Verzini Fernando	7
Di Mezza Marzio	5
Nolo Mario	5
Farangelo Carmela	0

U.I.L. Giovani

Voti alla lista	209
Gambardella P. Luigi	111
Aversa Gennaro	81
Paolino Antonello	81
Ciancio Mario	81
Ronga Tommaso	79
Pagliarulo Giuseppe	13

VETERINARIA

Percentuale votanti	29.47
Seggi assegnati	5
Tot. Iscritti	811
Votanti	239
Bianche	12
Nulle	18
Voti validi	209

Medicina Veterinaria

Voti alla lista	125
Nigro Michele	19
Costantino Sandro	85
Perrotta Carmela	4
Santojanni Carla	0

Aster-x

Voti alla lista	84
Lazzari Tommaso	4
Radice Andrea	21
Nobile Rosaria	39
Lambiase Monica	6

FARMACIA

Percentuale votanti	23.89
Seggi assegnati	5
Tot. Iscritti	1.385
Votanti	327
Bianche	6
Nulle	19
Voti validi	302

Università aperta per una società aperta

Voti alla lista	276
Punzo Pier Giorgio	122
Puzone Maria	102
Maffia Adriano	30
De Luca Rosalba	2

Aster-x

Voti alla lista	26
Eblardo Giorgio	2
Scavotto Carmine	1

MEDICINA

Percentuale votanti	25 10
Seggi assegnati	7
Tot. Iscritti	2 182
Votanti	552
Bianche	20
Nulle	28
Voti validi	504

Università aperta per una società aperta

Voti alla lista	197
Pellegrino Tommaso	117
Capurro Vittorio	51
Carlo Giuseppina	39
Loffredo Annamaria	38
Manzo Paolo	31

Solidarietà e rinnovamento

Voti alla lista	148
Oriente Francesco	111
Cioffi Giuliano	62
Ercolano Salvatore	43
Nicolino Letizia	9
Santagata Marco	9
Fortunato Antonella	1
Di Giorgio Santo	0

Agorà (Partecipazione, Legalità e Ambiente)

Voti alla lista	62
De Stefano Guglielmo	20
Cerchione Enrico	14
Lombardi Pietro	9
Ferrandes Pietro	8
Clarambino Fiorenzo	5
Andolfi Gabriella	4
Carpentiero Luciano	4

Nuova Università

Voti alla lista	97
Brancato Teresa	53
Kessler Laura	53
De Vivo Rosco	25
Costanzo Rallaele	20
Cimmino Ancha	1

AGRARIA

Percentuale votanti	31 28
Seggi assegnati	5
Tot. Iscritti	789
Votanti	234
Bianche	14
Nulle	11
Voti validi	209

Res Nova

Voti alla lista	100
Romano Nicola	61
Franco Gianluca	29

Nuova Università

Voti alla lista	64
Fucito Renato	37
Priva Pasquale	14
Angelino Giovanna	6

Università aperta per una società aperta

Voti alla lista	45
Pardo Roberto	37
Santino Luigi	5

SCIENZE POLITICHE

Percentuale votanti	12.88
Seggi assegnati	6
Tot. Iscritti	2 900
Votanti	381
Bianche	17
Nulle	13
Voti validi	351

(Continua a pag. seguente)

Continua da pag. precedente

Nuova Università

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Arpaia Maria Cristina, Grimaldi Guerino, Picone Carlo, Longobardi Amelia.

Punto e a Capo

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Manselli Marco, Varriale Massimo, Rispo Pier Giorgio, D'Acunto Maria Chiara, Esposito Tiziana.

Aster-x

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Rizzo Daniela, Caduto Faviage Antonietta, Raffaele Marianna, Marconi Maria Lucia, Russo Saladino Giovanni, Manganesi Michele.

SCIENZE

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Tot. Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Nuova Università

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Garofalo Nicola, Marsilio Annalisa, Memoli Fernando, Massaro Angelo, Garippa Anna, Damiano Fulvio.

L'Ottimismo della Volontà il Pessimismo della Ragione (Sinistra Universitaria)

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Sansone Vincenzo, Sarnelli Maria Rosaria, Siano Lucio, Romano Ermanno, Fraldi Natascia, Rizzo Francesca, Rosolia Valeria, Inglese Antonio.

Aster-x

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Cupo Vincenzo, Fiondella Margherita, Capobianco Debora, Rega Argentina, Ferri Marcello, Cordi Sabrina, Della Ragione Laura, Gentile Saverio, Fiorentino Ciro.

Agorà (Partecipazione, Legalità e Ambiente)

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Sangiovanni Eduardo, Dell'Aversana Luca, Papacchioli Raffaella, Biscaglia Maria Novella, Falco Massimo, Mauro Fabrizio, Signore Marco.

ECONOMIA

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

W W L'indipendenza

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Di Palo Salvatore, Di Nisco Maurizio, Finelli Umberto, Boccellano Antonio, Balsamo Giuseppe, Acerria Stefano, Capone Alfredo, Finelli Teresa.

Nuova Università

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Frongillo Antonella.

Sinistra Universitaria

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Frongillo Annarita, Orfei Francesco, La Russa Patrizia, Gisondi Antonio, Thone Antonietta, Santoro Soccorso.

Sinistra Universitaria

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Lanza Salvatore, Mubarella Ciro, Licone Francesco, Mozzillo Gianfranco, De Feo Giuseppe, Perna Gaetano, Aniello Valeria, De Simone Giacomo, Esposito Marcello.

Università aperta per una società aperta

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Bruno Renato, Bertola Mario, Barone Francesco, Maffeo Aurora, Bottari Fabio, Giubilo Sebastiano, Ruggiero Carmelita, Angelillo Rosario, Caputi Alberto.

Agorà

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Sauchella Michele, Di Bari Michele, Raffone Raffaella, Fossile Silvio, Albano Fabio, Botti Francesco, Cassini Alberto, Di Bello Massimo, Daniele Vera.

Il Lupo Alberto

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Pintus Mauro, Fresca Mario, Agliata Alessandra, Di Cristo Luigi, Martone Paolo, Pinto Concetta.

Alternativa Studentesca

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Ingriello Massimo, Altomare Francesco, Cicala Mario, D'Acerno Mauro, Riccardi Antonio, Stanco Pierina.

Aster-x

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Sbarra Giancarlo, Larocca Natalina, Salvatore Ilva, Manieri Enrico, Del Re Vittorio, Genovese Luca, Antonelli Pasquale, Di Maulo Gianluca, Corcione Anna.

INGEGNERIA

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Tot. Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Sinistra Universitaria

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Frosini Giuliano, De Rosa Ferdinando, Scarpa Roberto, Pugliese Giuseppe, Faraoni Vittorio, Gisoni Salvatore, Fiorenza Gennaro, Mancusi Erasmo.

Nuova Università

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes De Feo Fabio, Morelli Paolo, Intini Isabella, Giglio Barbara, Astore Gerardo, Di Mauro Pietro.

Università aperta per una società aperta

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Pagliarulo Vito, Voti alla lista, Carbone Ivo Roberto, Cotroneo Tommaso, Mastrogiovanni Stefano, Pizzuto Antonio, Vitale Ascanto, Bonifacio Mario, Laurano Michele, La Gatta Raffaele, Fusco Roberto.

Agorà

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Mele Massimo, Improta Giovanni, Scognamiglio Alessandro, Pirro Ranieri, Fedele Gianfranco, Balassone Giovanni, Esposito Mario, Ruotolo Alfredo.

Aster-x

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Sauchella Michele, Di Bari Michele, Raffone Raffaella, Fossile Silvio, Albano Fabio, Botti Francesco, Cassini Alberto, Di Bello Massimo, Daniele Vera.

GIURISPRUDENZA

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Tot. Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Nuova Università

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Setola Lucio, Fiorentino Lucia, Sarli Luca, Miccio Giuseppe, Pannone Antonio, Bovio Gianluca, De Santis Annamaria.

Università aperta per una società aperta

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Cortese Guido, Zilberstein Aurora, Bruno Monica, Villano Carlo, Bornello Pacifico, Nonno Maria Elena, De Iorio Antonella Maria, D'Ambrosio Giuseppe.

Spazio Aula 1

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes De Cristofaro Giuseppe, Gravagnola Sarah, Vanorio Stefano, Borrelli Ciro, Todisco Laura, De Micco Pasquale, Romano Salvatore, Romano Francesco, Massarelli Ilario.

Aster-x

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Amodio Raffaella, Romano Domenico, Branca Annamaria, Crisci Fabrizio, Viola Loredana, Iacuzio Carlo, Di Giacomo Oreste, Marmo Giovanni.

Alternativa Studentesca

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Pappalardo Carlo, Mercogliano Luigi, Luciano Gianluca, Genovese Maurizio, Zara Mario, Celona Giovanni.

Il Lupo Alberto

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Daniele Gianluca, Bonelli Gaetano, De Gregorio Massimo, Vastarelli Fabio, De Meis Michele.

Consigli di Corso di Laurea

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Di Maio Francesco, Rinaldi Gaetano, Cosomati Massimiliano, Rotondo Luisa.

AGRARIA

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Nuova Università

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Perna Monica, Nasili Tiziana.

LETTERE

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Nuova Università

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Falduti Silvia, Romano Anita.

Aster-x

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Anastasio Katia, Dell'Anno Emma Barbara, De Vizio Alfredo, Marandino Maria.

FILOSOFIA

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Aster-x

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Gnazzo Isabelle, Di Finizio Barbara.

Sinistra Universitaria

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Esposito Ciro, Denise Anna, Gallo Norberto.

SOCIOLOGIA

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Sociologia con-testa

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Di Maro Elvira, Costa Rita.

FARMACIA

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Università aperta per una società aperta

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Scognamiglio Antonio, Scaramellino Sandro, Puzone Maria, Murino Eleonora, Maffei Angelo.

C.T.F.

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Università aperta per una società aperta

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista.

Punzo Pier Giorgio, Tripaldi Domenico, De Luca Rosalba

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Scavotto Carmine, Ehlardo Giorgia.

MEDICINA

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Università aperta per una società aperta

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Vampa Maria Luisa, Forte Alfonso Maria.

Solidarietà e rinnovamento

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Ercolano Salvatore, Oriente Francesco, Letizia Nicolino, Di Giorgio Santo, Fortunato Antonella.

Agorà (Partecipazione, legalità e ambiente)

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, De Stefano Guglielmo, Lombardi Pietro, Andolfi Gabriella.

Nuova Università

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Aiduno Bruno, Granata Daniela.

ODONTOIATRIA

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Agorà (Partecipazione, legalità e ambiente)

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Cerchione Enrico, Caprentiero Luciano, Ciarambino Fiorenzo, Ciardi Giancarlo, Ferrandes Pietro.

INGEGNERIA MECCANICA

Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Nuova Università

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Paladino Marco Andrea, De Simone Vincenzo.

Aster-X

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Komelina Nagib, Cassini Alberto, De Marco Antonio.

INGEGNERIA ELETTRONICA

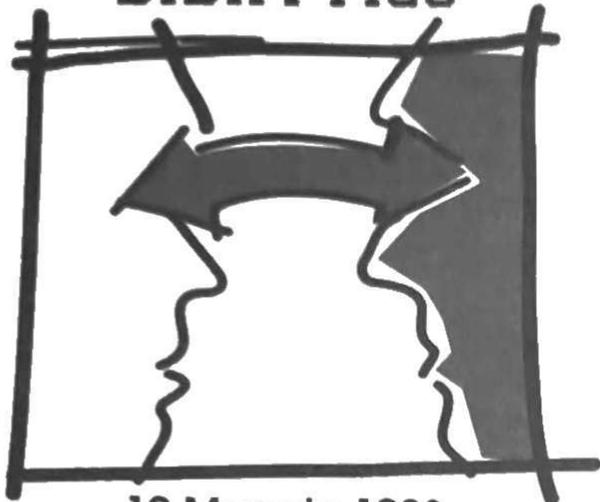
Table with 2 columns: Category, Votes. Includes Percentuale votanti, Seggi assegnati, Iscritti, Votanti, Bianche, Nulle, Voti validi.

Sinistra Universitaria

Table with 2 columns: Name, Votes. Includes Voti alla lista, Fiorenza Gennaro, Guerra Giovanni, Arricchello Salvatore, Frosini Giuliano.

(Continua a pag. seguente)

MULTIMEDIALITÀ COME STRUMENTO DIDATTICO



19 Maggio 1993

**AULA MAGNA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA - POLITECNICO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
PIAZZALE TECCHIO NAPOLI**

PROGRAMMA

Ore 10,00

Intervento Prof.ssa ORNELLA DE SANCTIS Fac. di Lettere - Ist. di Pedagogia
Cattedra: Comunicazione di Massa Università degli Studi di Napoli Federico II

Ore 10,20

Intervento Prof. CESARE PITTO Antropologo - Presidente del Centro Radiotelevisivo
Università della Calabria - L'antropologia visiva dal documentario all'Ermeneutica.

Ore 10,40

Intervento Prof. Antonio PECORARO ALBANI Preside
della Fac. di Giurisprudenza Università degli studi di Napoli Federico II
Impiego di sistemi di visualizzazione ad alta definizione nella didattica

Ore 11,00

Intervento Dott. FRANCO PAESE Direttore del Centro Radiotelevisivo
Università della Calabria Documentario scientifico, realtà o fiction.

Ore 11,20

Intervento Dott. RENATO PARASCANDALO Dip.to Scuola Educazione della RAI
Uso dei supporti Multimediali nella redazione di un'enciclopedia

Ore 11,40

Intervento Dott. Franco Massaro Amministratore della DIGITAL MEDIA di Milano
Multimedia su Personal Computer: un approccio pratico ed immediatamente operativo

Ore 12,00

Intervento Dott. Michel Vandepas Responsabile Marketing della BARCO
Sistemi di visualizzazione di grandi dimensioni ad alta definizione, per applicazioni
industriali e nei programmi di addestramento con impieghi di stazioni di simulazione.

R&R Vanzetti COMPIX SISTEMI S.a.s.

Media integration: Il Graphic Computer quale piattaforma Multimediale.

PER CONFERMARE ANTICIPATAMENTE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE E' ATTIVATA LA SEGRETERIA DELLA CONUS tel. 061/5742330 (PBX) ed il fax 061/7718944

Conus
SISTEMI E TECNOLOGIE PER AMBIENTI DI COMUNICAZIONE

In Collaborazione con
BARCO

La CONUS S.r.l. società interamente napoletana, è stata sicuramente tra le prime a credere che la Multimediale nella didattica fosse un mezzo di sicuro sviluppo.

La CONUS S.r.l. ha iniziato la propria attività più di dieci anni fa affermandosi con le linee PACKARD e POLAROID nel settore della ricerca e dell'industria.

La CONUS S.r.l. ha aggiunto poi al proprio pacchetto di proposte attrezzature di sempre più alto contenuto tecnologico come la BARCO - DIGITAL MEDIA ed altre aziende specializzate nel campo della trasmissione ed elaborazione dell'immagine. Questo convegno, tra i primi nell'Italia meridionale vuole essere per la CONUS S.r.l. e la BARCO un primo punto focale, dopo questi anni di impegno nella realizzazione di numerosi impianti.

Tra i più importanti ricordiamo:

- * Università degli Studi di Napoli FEDERICO II
Fac. di Giurisprudenza
- * C.U.D. - Consorzio per l'Università a Distanza
Cosenza.

- * E.N.E.L. - Napoli

Questo incontro si propone come si evince dall'alto livello scientifico dei relatori, di osservare il mondo della Multimediale sia da un punto di vista istituzionale che testimoniale.

La multimediale, infatti, assume aspetti teorici quando si analizzano le potenzialità nel cambiamento che si ha nel rapporto docente-discente ed aspetti pratici per come il livello tecnologico su come le attrezzature possono migliorare questo rapporto.

La CONUS S.r.l. con i propri partner si augura quindi che da questo incontro si possano trarre ulteriori spunti per la proposizione e nell'utilizzazione delle attrezzature multimediali nella didattica e nella formazione.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria
LOFFREDO
al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

**Abbonati ad Ateneapoli conto corrente postale n. 16612806
da 9 anni l'informazione universitaria a Napoli e Provincia**

Teatro, studenti protagonisti

Un bell'applauso per Universipario

23 studenti-attori, tanto spettacolo e due ore di divertimento

23 studenti, di quasi tutte le facoltà, tutti con un unico grande interesse nel cuore, il teatro, per due ore hanno tenuto in allegria, senza un attimo di pausa e con un susseguirsi di sketches esilaranti, guirisi di platea entusiasta e molto divertita per la loro performance.

Eppure, a sentire loro, «una catastrofe». Questo è il commento degli attori-esordienti alla prima rappresentazione ufficiale di «Universipario», l'interessante iniziativa patrocinata dall'Ateneo Federico II e promossa dall'associazione «Dialogo e Rimovimento» in collaborazione con il Teatro Bruttini.

I grandi occhi verdi di **Gianni Forte**, una delle due sole matricole che hanno partecipato a questo laboratorio di teatro dialettale, interamente curato da Corrado Taranto (nipote del celeberrimo Nino Taranto), sembra implorare perdono per una performance che, a detta loro, poteva andare molto meglio. Noi però ci siamo divertiti tanto lo stesso.

Lo spettacolo dal titolo «Un bel applauso», tutto in rigoroso dialetto napoletano, si è composto di due atti, il primo dei quali ha avuto come argomento la nascita del teatro napoletano. «Dinto a quale canchero fumo de mare te si ghiuto a spruffunare?», è un esempio delle frasi e dei termini pronunciati dai nostri attori in questa prima parte, la cui difficoltà balza subito all'occhio.

Non sarà stata certo qualche parola in napoletano stretto a far demordere questi studenti che, anzi, hanno dato il meglio di loro nel secondo atto della rappresentazione. Questa parte è stata una sorta di teatro nel teatro, un palcoscenico dove hanno preso forma una serie di sketches esilaranti, ciascuno dei quali introdotto da un Presentatore rigorosamente finto, accompagnati da un maestro altrettanto attore e intervallati da rimostranze e commenti da parte di uno spettatore 'molto particolare'.

Ricordiamo tra le tante performance del noto attore **Giuseppe Balsamo**, soprannominato per l'occasione «*Pepe Unguento*»; oppure la battuta detta da quello studente perfettamente truccato a mo' di *Lerch*, il maggiordomo della famiglia Addams, che recitava più o meno così: «Se facessi 'o schiattamuorto, si scurdassero 'e muri». Divergente anche l'esibizione dei cantanti «traumatici» («drammatici»), intendeva forse dire il Presentatore, i «*Suonatori Ambulanti*», che, ahinoi, hanno dovuto esibirsi con le «casette scassate» (collanti sfilati).

Esterefatti e con un gran



Lauretta pompa pompa

mal di pancia per le tante risate più volte ripensiamo all'interprete di «*Lauretta pompa pompa*», che non a caso è stato scritturato dallo stesso Teatro Bruttini. Impossibile non menzionare la cravattina rosa del già citato Presentatore che tanto ha fatto divertire la platea. Spontaneo, con quella gestualità tipicamente napoletana, ha ben rappresentato la classica macchietta (ci riferiamo al Presentatore, si intende). Simpatici anche i suoi siparietti con quello spettatore un po' 'cafone' ed irrequieto che più volte ha reclamato la presenza di ballerine sul palco, appellando lo sfortunato Presentatore con epiteti del tipo «*ngiacchiato*» e simili.

Le scene forse erano un po' spoglie ed i costumi non esaltanti. Ma è poca cosa se si considera che, da dilettanti quali sono, i nostri attori sono riusciti a non creare quegli antipatici tempi morti tra una scena e l'altra che a questo livello spesso si verificano.

Si è detto che non sono state tutte rose e fiori. C'è stato infatti chi ha dimenticato la parte, «perché questa sera si sono sentiti attori», sostiene **Corrado Taranto**. «Sono stati comunque bravi. È stato difficile insegnare loro a parlare correttamente in dialetto napoletano, ma hanno saputo comunque ben ripagarmi. In futuro poi vorremmo realizzare degli scambi con centri teatrali di altre università».

I 23 esordienti, selezionati su 200 studenti che hanno sostenuto i provini nel mese di novembre, sono tutti universitari iscritti alle diverse facoltà dell'Università napoletana. C'è tuttavia una leggera maggioranza di iscritti a Giurisprudenza e forse perché, come sostiene **Giuseppe Grazioso**, «Un buon avvocato deve essere un grande attore».

I ragazzi si sono mostrati degli ottimi critici di se stessi. **Giacomo De Sena** di Giurisprudenza (ops!), dichiara: «È un'esperienza da ripetere. E poi abbiamo legato molto tra di

noi, riuscendo a formare un vero e proprio gruppo». **Nicla Tirozzi**, anche lei di Giurisprudenza, ci rivela che «Corrado ci ha dato un copione di base. In effetti però siamo stati noi da soli a rielaborarlo, cercando di attribuire una propria caratterizzazione ai nostri personaggi». **Tiziana Greco**, I anno di Scienze Politiche, è venuta «in tournée» a Napoli da Roma, città dove attualmente lavora. La cosa le è talmente piaciuta che tenterà un provino anche al Teatro delle Muse della Capitale. «Abbiamo sbagliato un po' perché erano circa 10 giorni che non provavamo», ci confessa a cuore aperto.

Anche **Stefano Liotta**, uno dei due ideatori di «Universipario», è stato contentissimo dell'esito di tutta l'iniziativa, la quale è stata addirittura proposta e già approvata dall'organo competente per il prossimo anno accademico. «L'Università ha però intenzione di stanziare un budget inferiore rispetto al precedente. Se così sarà, forse saremo costretti a rinunciare», ci confessa Stefano.

Nel frattempo per qualcuno di questi esordienti la scommessa iniziata con i provini nel mese di novembre avrà un seguito. Il Bruttini ha infatti già scritturato **Mimmo Manganiello**, mentre **Giacomo De Sena**, **Sabina Cangiolo**, **Silvia Carlino**, **Pepe Grazioso** ed **Ivan Del Ponte** prenderanno parte ad un corometraggio. Una compagnia teatrale ha poi intenzione di scritturarne altri per questa estate.

«Questo è il popolo che applaude pure le cose che non capisce, perché tanto si intenerisce, trullalà», è la filastrocca cantata alla fine dello spettacolo. E con questo messaggio concludiamo noi questa improvvisata recensione teatrale, con la speranza che non ce ne vogliano questi fantastici esordienti per le cose dette o non dette.

Paola Mantovano

Diritto Privato in 45 giorni

Diritto Privato in soli 45 giorni. Teoria e politica dello sviluppo economico in una settimana, sembra essere un buon record per uno studente del terzo anno dell'Istituto Universitario Navale. E così anche per alcuni studenti di Matematica che hanno superato brillantemente, ed in breve tempo, gli esami di Analisi e di Geometria. Un risultato certo sorprendente raggiunto attraverso l'apprendimento di un metodo di studio alquanto particolare. Stiamo infatti parlando di un percorso alternativo che suggerisce di sfruttare la nostra memoria. Niente di miracoloso naturalmente. I fautori sostengono che la nostra memoria è un contenitore capace di immagazzinare un numero infinito di dati sia volontariamente che involontariamente; il problema sta nel ricordarli tutti. Bisogna perciò lavorare perché le informazioni possano emergere quando ciò è richiesto. È dunque possibile raggiungere la piena conoscenza di un metodo che insegna ad usare la memoria?

Sentiamo il parere degli studenti.

Andrea Maresca, iscritto al III anno di Commercio Internazionale al Navale, ha ottimizzato il suo profitto negli studi sfruttando al massimo questo metodo: «In un primo momento, con le nuove tecniche ho trovato qualche problema, la mia memoria non era allenata a sopportare i nuovi ritmi di studio. Con la pratica continua però ho visto crescere giorno dopo giorno le mie capacità di apprendimento e di memoria, dopo pochissimo tempo ricordavo tutto e senza sforzarmi».

Ha così superato il primo esame con un ottimo voto che lo ha ripagato del suo impegno (Diritto Privato preparato in 45 giorni). Poi ancora con uguale risultato in Diritto delle Assicurazioni e Teoria Politica e dello Sviluppo Economico. Per quest'ultimo è bastata una sola settimana di studio. «Non vorrei apparire come un super studente, questi sono risultati che tutti possono ottenere con un minimo di impegno. Le nuove tecniche di memoria mi hanno aiutato molto, sono contento di aver seguito il corso».

Anche per **Leandro Lala**, studente di Matematica, stessi risultati: «Non sono uno studente full time, impiego il mio tempo anche per altre attività, per lo più suono, ed è forse questo il motivo per cui più volte non sono riuscito a superare l'esame di Geometria». «Quello che mi mancava era un metodo di studio che mi permettesse di apprendere con velocità. Così ho deciso di iscrivermi al corso di Pro-memoria. I risultati? Sono subito venuti, innanzitutto l'esame di Geometria l'ho superato con tranquillità, poi ancora Analisi 2, Meccanica Razionale ed altri». Un successo che non si aspettava, inoltre i tempi di studio sono diminuiti notevolmente.

«Così posso dedicarmi con maggiore tranquillità ai miei hobbies».

Le interviste condotte ci portano nella sede di Pro-memoria, in via Caracciolo n. 2, dove si tengono i corsi di apprendimento rapido. Il martedì sera, l'istruttore, **Rosario Prestieri**, organizza dimostrazioni aperte a tutti. I corsi poi si terranno di venerdì, sabato e domenica, per una «full immersion»: «Il contatto completo ed intensivo - afferma l'istruttore - è estremamente vantaggioso poiché dopo tre giorni di apprendimento gli allievi sono già in grado di applicare il metodo o i metodi, dal momento che la tecnica dipende anche dal materiale oggetto di studio. Inoltre, stare tanto tempo a contatto gli uni con gli altri, favorisce un clima di familiarità importante perché i presenti si sentano a proprio agio». Questo aspetto sembra fondamentale. Il rilassamento psicofisico permette alla mente di liberarsi dalle tensioni, la rende più ricettiva ed attiva, più disposta verso la memorizzazione di nuovi dati: successivamente, gli allievi vengono istruiti su come ordinarli in modo sistematico. La tecnica usata consiste nell'associazione di immagini e parole, e trova giustificazione storica nella così detta «tecnica dei loci» usata da Cicerone. Pare infatti che l'oratore per ricordare tutti i punti salienti del suo discorso, li associasse ad altrettanti luoghi incontrati durante l'abituale percorso che lo conduceva dalla sua abitazione al senato. La scelta dei loci non era casuale perché bisognava creare un'effettiva corrispondenza tra tema e immagini. Da Cicerone in poi il metodo si è andato via via perfezionando fino a tracciare un vero e proprio codice di immagini al quale parole e numeri fanno riferimento. La tecnica dei loci è stata scientificamente provata col tempo ed i metodi di apprendimento non si esauriscono certo qui. Il programma Pro-memoria, ad esempio, si suddivide in una introduzione al corso che va dalla visualizzazione attiva della fotografia mentale, alla tecnica degli schedari mentali che comprende ogni tipo di applicazione.

Non rimane allora che provare a mettere al lavoro la nostra immaginazione.

M. Rosaria Costa

Multimedialità come strumento didattico

I sistemi audiovisivi per la didattica il tema di un convegno che si terrà il 19 maggio ad Ingegneria

Il 19 maggio nell'aula magna della facoltà di Ingegneria la CONUS, azienda leader nel campo delle comunicazioni, terrà un convegno sulle attività multimediali e sul loro impiego nella didattica e nella formazione professionale.

La CONUS vanta un'esperienza decennale nel settore ed è specializzata in forniture per la ricerca scientifica, l'industria e l'ambito medico-ospedaliero. Il settore delle immagini è in grande espansione grazie ai continui ritrovati della tecnologia. Ciò trova applicazione in molteplici campi, assicurando un generale miglioramento delle condizioni e dei risultati di lavoro.

Da tempo ormai gli atenei napoletani utilizzano gli impianti di videoproiezione e diffusione sonora della CONUS. Tale uso ha permesso alle facoltà e dipartimenti di risolvere il problema del sovraffollamento degli studenti attraverso la proiezione contemporanea in differenti aule delle medesime lezioni. CONUS ha anche contribuito ad offrire un servizio di diffusione di filmati ed immagini necessari allo svolgimento dell'attività didattica.

La nuova sede della facoltà di Giurisprudenza di via Porta di Massa, che è alle prese con un numero elevatissimo di studenti, offre le soluzioni più avanzate. Questa struttura infatti si avvale di un imponente sistema di videoproiezione e diffusione sonora fornito dalla CONUS in grado di proiettare in contemporanea le immagini delle lezioni in sette aule diverse non completamente oscurate, in modo da consentire agli studenti di seguire e prendere appunti.

Anche la facoltà di Economia e Commercio di Monte Sant'Angelo ha fatto ricorso ad un utilizzo imponente dei sistemi CONUS. L'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica e Propedeutica Clinica del II Policlinico; il Dipartimento di Biologia Vegetale; il Dipartimento di Matematica e Statistica; il Dipartimento di Matematica e Applicazioni; il Dipartimento di Fisica; l'Istituto Universitario Navale usano sistemi audiovisivi forniti dalla CONUS.

Ebbene, proprio nell'ambito della manifestazione del 19 maggio saranno visibili tutte queste apparecchiature funzionanti sia nel-



Impianto di videoregistrazione a Giurisprudenza

la trasmissione che nella elaborazione dell'immagine. L'utilizzo dell'alta definizione nella didattica; supporti multimediali nella redazione di un'enciclopedia; utilizzo di tecniche cinematografiche per catturare l'attenzione del pubblico; soluzioni applicative in didattica e formazione. Questi i temi che verranno discussi dai

relatori presenti nel corso dell'incontro.

Ma vediamo nel dettaglio il programma della manifestazione. Sarà la prof.ssa Ornella De Sanctis della facoltà di Lettere, Istituto di Pedagogia, ad aprire alle ore 10. Seguirà alle 10.20 l'intervento dal titolo «L'antropologia visiva dal documentario all'Ermeneutica» del

prof. Cesare Pitto, antropologo, Presidente del Centro Radiotelevisivo dell'Università della Calabria. «Impiego di sistemi di visualizzazione ad alta definizione nella didattica» è il tema dell'intervento del prof. Antonio Pecoraro Albani, Preside della facoltà di Giurisprudenza (ore 10.40). Alle 11 il dott. Franco Paese, Direttore del Centro Radiotelevisivo dell'Università della Calabria, relazionerà su «Documentario scientifico, realtà o fiction». Seguirà alle 11.20 l'intervento dal titolo «Uso dei supporti multimediali nella redazione di un'enciclopedia» del dott. Renato Parascandolo del Dipartimento Scuola Educazione della RAI. «Multimedia su Personal Computer: un approccio pratico ed immediatamente operativo» sarà introdotto alle 11.40 dal dott. Franco Massaro, Amministratore della DIGITAL MEDIA di Milano. Concluderà alle 12 il dott. Michel Vandeplas, Responsabile Marketing della BARCO, con «Sistemi di visualizzazione di grandi dimensioni ad alta definizione, per applicazioni industriali e nei programmi di addestramento con impieghi di stazioni di simulazione».

Paola Mantovano

E.L.S. INTERNATIONAL HOUSE NAPOLI

CORSI DI LINGUA INGLESE IN GRAN BRETAGNA
OFFERTA SPECIALE RISERVATA A STUDENTI UNIVERSITARI
ANCORA PER POCHI GIORNI CONTINUA

l'eccezionale offerta già presentata a EURIPE '93
È un'occasione da non perdere!!! Approfittane subito!!

L'offerta comprende: ● soggiorno di 4 settimane in famiglia
● trattamento di mezza pensione ● corso di lingua inglese: 30 ore settimanali ● viaggio aereo A/R da Napoli ● libri di testo
● certificato di frequenza.

COSTO TUTTO COMPRESO: L. 850 Sterline

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi, in orario d'ufficio, a: **E.L.S. International House**, Piazza degli Artisti, 38 - 80128 NAPOLI - Tel.: (081) 578 63 06 / 578 12 61

La parola ai docenti di Analisi, Fisica, Chimica e Geometria

Come affrontare gli esami del primo anno

«Serieta' e serenita'», condurre l'esame. No alle studiate notturne degli ultimi giorni, sgombrare il campo dalle paure, il parere dei docenti

E' tempo di primi esami per le matricole.

La sessione estiva e' partita e gli allievi del I anno si avviano ad affrontare le prime prove del loro percorso di studi.

I primi esami rappresentano un passaggio delicato ed allo stesso tempo fondamentale per quanti intendono entrare senza difficolt  nel meccanismo universitario.

Abbiamo incontrato alcuni docenti del I anno dei vari Corsi di Laurea ed abbiamo chiesto loro di trasmettere alcuni consigli agli allievi per affrontare con sicurezza gli esami.

Per il prof. **Raffaele Toscano (Analisi I)** e' importante il contatto dello studente con la realta' universitaria e quindi con i docenti e con i corsi. Oltre a questo, come afferma il docente, e' senz'altro decisivo studiare e ripetere in gruppo con colleghi validi al fine di acquistare maggiore padronanza e sicurezza. Come consiglio principale il prof. Toscano indica quello di «sgombrare il terreno dalle paure per l'esame». L'allievo in questi giorni precedenti le prove ed ancor di pi  durante le stesse deve comportarsi con il massimo della serenita' e senza eccessi di preoccupazione.

Lo studio di gruppo e' un espediente utile per l'ottenimento di buoni risultati, dice il prof. **Alberto Marotta (Chi-**



Il prof. Alberto Marotta

mica). Inoltre e' preferibile che un allievo di primo anno abbia gi  studiato, prima di sostenere l'esame di Chimica, Analisi, non per motivi di predeuticit  che non vi sono ma perche' il mezzo matematico aiuta nella comprensione di determinati problemi. Per il prof. Marotta e' d'altra parte necessario non trascurare in fase di studio i vari aspetti fenomenologici della materia, i quali aiutano ad una sua pi  chiara comprensione. Riguardo alla prova d'esame il consiglio del docente e' questo: «Non affrontare la prova scritta senza aver assimilato bene la teoria e cercare di assistere a qualche esame per entrare nella mentalita' giusta».

Non essere troppo autodidatti e seguire la vita universitaria, e' questo il consiglio del prof. **Carlo Luponio (Fisica I)** il quale sottolinea anche l'uti-

lita' per uno studente di preparare l'esame utilizzando pi  fonti: non solo testi ma anche prove sperimentali.

Il prof. **Renato Fiorenza (Analisi I)** esorta gli studenti ad evitare di immergersi in troppo rapide e dannose ripetizioni dell'ultimo momento: «lo studente e' bene che non si carichi fisicamente ed emotivamente negli ultimi giorni con delle studiate notturne». L'ultimo giorno prima della prova, a detta del docente, deve essere trascorso in serenita' e lontano dai libri mentre l'ultima ripetizione e' bene limitarla a quelle parti del programma alle quali si e' dedicata poca attenzione. Per il prof. Fiorenza e' anche essenziale che l'allievo sdrammatizzi l'esame e sia meno teso al momento della prova pensando che l'esame non e' il principale dei problemi della sua vita.



Il prof. Pernice

«Gli studenti devono andare all'esame fortemente caricati e convinti di dare il meglio» per il prof. **Pasquale Pernice (Chimica)** il quale spiega anche come gli studenti devono farsi conduttori dell'esame evitando di subire la prova. Nel ripetere, il docente sostiene che e' utile crearsi un ordine mentale sul complesso della materia per poi poter fare i collegamenti, tra le varie parti in sede d'esame: in venti minuti e pi  bisogna dare un quadro completo della preparazione.

E' un po' tardi per dare consigli agli allievi, ora per il prof. **Mario Castellano (Geometria)**, agli studenti non resta altro che vestire in «giacca a cravatta» ed affrontare l'esame.

Il prof. **Francesco Simoni (Fisica I)** sostiene che sulla base della sua esperienza capita che chi segue il corso e non tarda a sostenere l'esame solitamente lo supera con minori difficolt . Per il docente e' importante stimolare gli studenti a colloquiare di pi  con i docenti in quanto la conversazione rappresenta un mezzo utile per perfezionare la preparazione.

Per chi ha seguito il corso la confidenza con l'esame e' gi  stata acquisita, ma comunque al di l  di questo e' basilare avviarsi all'esame con tranquillita' ed organizzazione, ammonisce il prof. **Francesco**



Il prof. Francesco Simoni

Brandia di Chimica.

Il prof. **Francesco Biolai (Fisica I)** consiglia di non studiare preparando separatamente la parte teorica dalla parte scritta poich  lo scritto e' solo un momento in cui si applicano i concetti di teoria e quindi non e' una fase in cui si enfatizzano le procedure di calcolo numerico le quali comportano solo la conoscenza di alcuni strumenti matematici basilari.

Scegliere anche le date di esame con oculatazza e quanto consiglia la prof.ssa **Margherita Di Iorio (Analisi I)**, inoltre, e' bene non andare a tentare l'esame se non si hanno le idee chiare sulla preparazione. Utile chiedere spiegazioni al docente qualora si abbiano dubbi.

Serieta' e serenita': le caratteristiche per affrontare le prove d'esame, secondo il prof. **Flavio Porreca di Fisica.**

Giuseppe Mauro Rizzo

Gli studenti eletti illustrano i programmi

Dai servizi alla rinascita morale

Tesi, prove intercorso, corsi di Inglese, segreteria, minore burocrazia, frequenza al biennio i problemi

Quasi completamente rinnovata la compagine dei rappresentanti degli studenti al consiglio di Facolt . I nuovi eletti sono: Massimo Mele della lista Agora; Giuliano Frosini e Ferdinando De Rosa di Sinistra Universitaria; Fabio De Feo, Paolo Morelli e Isabella Intini di Nuova Universita'; Michele Sauchella e Michel Di Bari per Aster-x e Ivo Carbone, consigliere uscente per la lista Universita' Aperta. A loro la parola.

Massimo Mele iscritto al IV anno di Ingegneria Civile: «Compito delle rappresentanze studentesche e' di farsi realmente portavoce degli studenti, rifacendosi ad essi e rendendoli parte attiva nell'ambito delle problematiche universitarie e sociali». Tra i punti del programma: «l'istituzione del Corso facoltativo di Inglese, indispensabile per gli studenti di Ingegneria; l'aggiornamento dei corsi e l'adeguamento alle tecniche moderne di calcolo, progettazione ed in merito all'uti-

lizzo dei nuovi materiali; l'inserimento di prove intercorso per eventuale dispensa dello scritto alla fine del corso; presenza assidua dei titolari dei corsi senza delega completa ai ricercatori».

Ivo Carbone, iscritto al III anno di Ingegneria Meccanica: «Innanzitutto assieme a Stefano Mastrogiovanni vorrei ringraziare i nostri elettori. I nostri intenti sono stati di dimostrare che ideologie diverse possono convergere per portare avanti i problemi degli studenti con impegno e serietà ed accettando eventuali proposte che dovessero venire da tutti coloro desiderosi di far crescere la nostra Universita'. Le linee essenziali del nostro programma sono molto semplici: snellire le procedure burocratiche di segreteria, il recupero di aree per poter migliorare la frequenza dei corsi, specialmente nel biennio, e maggiori confronti con i docenti riguardanti le materie di esame; inoltre potersi confrontare con le altre Universita' per

un'organizzazione pi  trasparente e concreta».

«Invece l'impegno della **Sinistra Universitaria**», ancora prima dei problemi legati alla vita dei singoli studenti, e' quello di contribuire ad una rinascita civile morale e culturale della nostra citt  saccheggiata da una classe politica corrotta, fiancheggiata spesso da ambienti pseudoculturali e universitari».

Michele Sauchella ha 26 anni, e' iscritto al I anno fuoricorso di Ingegneria Civile Edile. Di Torrecuso, in provincia di Benevento, e' il primo degli eletti di Aster-x. Primo impegno nel Consiglio: la questione tesi. Da marzo '94 dovranno scomparire gli elaborati, ma quanta disponibilit  ci sar , da parte dei docenti a seguire gli studenti nei lavori di tesi? In Consiglio, se lo studente non ha diritto di voto pu  per , per Michele, trovare consensi quando presenta proposte ben formulate.



Fabio De Feo di Nuova Universita', iscritto al IV anno di Ingegneria Meccanica: «Forte dell'esperienza di essere gi  stato consigliere di corso di laurea la mia attivita' sar  rivolta ad un rinnovamento dell'impegno delle problematiche da sempre esistenti nella nostra facolt . La mia attenzione, assieme a quella degli altri rappresentanti, sar  rivolta per ottenere un maggior numero di aule studio e biblioteche, maggiori informazioni per le deci-

sioni fra gli organi collegiali e gli studenti e soprattutto un numero maggiore di appelli. Noi siamo gi  impegnati in iniziative quali l'orientamento matricole o i gruppi di studio nelle materie fondamentali per venire incontro alle difficolt  degli studenti. Ci  che ci d  maggiore forza e' la presenza quotidiana in facolt  con un rapporto pi  stretto con gli studenti».

(F.R.)

Incontro STO 

«Progetto Quadrics». Sar  presentato ad Ingegneria il primo corso di supercalcolo parallelo. L'incontro, organizzato dal Dipartimento Produzione e Tecnologia di Sto  (Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa), avr  luogo mercoled  19 maggio (ore 10.30-12.30) presso l'aula de Rossi, Sezione Impianti Industriali del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione.

Studenti di Ingegneria «Leggete sempre e comunque Dante»

Il consiglio del prof. Amin relatore dell'incontro
«Accordi tra imprese e organizzazioni a rete»

«Accordi tra imprese e organizzazione a rete» il titolo del seminario tenutosi lunedì 9 maggio presso l'Aula delle Lauree della Facoltà di Ingegneria, promosso dall'Odisseo (Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica) del Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università «Federico II» in collaborazione con Ateneapoli, CUEN Editrice, Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno d'Italia ed Officina di Economia e il Denaro.

L'incontro ha visto la partecipazione di **Ash Amin**, professore di Geografia Industriale presso l'Università di New Castle Upon Tyne (Regno Unito), e di **Gianni Lorenzoni**, Direttore del Dipartimento di Discipline Economico-Aziendali dell'Università degli Studi di Bologna. Sono intervenuti alla manifestazione numerosi tra studenti universitari, docenti, ricercatori, personaggi del mondo imprenditoriale. Nell'occasione è stato presentato il libro, a cura di Gianni Lorenzoni, «*Accordi, reti e vantaggio competitivo*». Dopo il saluto introduttivo del Preside della Facoltà, prof. **Gennaro Volpicelli**, e la presentazione di alcune iniziative precedenti nonché dei relatori fatta dai professori **Esposito e Raffa**, ha avuto inizio il seminario con l'intervento di Ash Amin il quale ha presentato il libro di Lorenzoni.

Ash Amin nel corso del suo intervento ha illustrato il significato della tematica affrontata dal testo sottolineando anche quali sono i contributi dati ad un suo sviluppo dal lavoro curato da Lorenzoni. Si sta andando verso uno sviluppo sempre crescente degli accordi tra le imprese ed in questo senso l'organizzazione a rete va vista come una scelta strategica che comporta anche una riduzione dei costi nei settori produttivi. Come indicato da Amin il testo affronta la problematica delle reti oltre che teoricamente anche in via sociologica.

Ha preso poi la parola il prof. Lorenzoni il quale ha tracciato una storia della ricerca da lui curata puntualizzando anche i significati essenziali ed i legami sia con la storia che con i dati della attuale situazione imprenditoriale. Come asserito da Lorenzoni, la ricerca pone in evidenza l'importanza degli accordi tra imprese che non è solo di tipo formale, ma che ha anche e soprattutto una incidenza economica sul piano organizzativo-gestionale. Rilevante il dato secondo cui questo tipo di or-

ganizzazione era già presente in alcuni distretti industriali italiani del '600-700. La ricerca pone in evidenza anche gli errori in cui si incorre allora quando questa tipologia organizzativa viene applicata senza analizzare a fondo quei meccanismi che vanno cambiati.

Si sono susseguiti interventi e domande di docenti, studenti ed addetti ai lavori che hanno suggerito ulteriori spunti di dibattito ai quali hanno alternato le proprie risposte sia Ash Amin che Gianni Lorenzoni.

Ha chiuso la manifestazione il prof. Mario Raffa, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale, il quale ha ringraziato coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'incontro ed ha ricordato i futuri appuntamenti del ciclo di seminari.

Abbiamo avvicinato i due relatori, chiedendo loro una opinione su questi incontri di supporto ai corsi universitari.

Come afferma il prof. Lorenzoni questo tipo di iniziative rappresenta senza dubbio un'occasione importante per gli studenti in quanto offre loro la possibilità di confrontarsi con un mondo esterno all'università e di maturare le proprie scelte sull'orientamento professionale.

Il prof. Ash Amin pone l'accento sull'importanza di un contatto vivo con gli studenti che emerge da questi incontri, gli allievi delle università rappresentano il patrimonio del futuro e pertanto è necessario per essi che vi sia un continuo scambio di idee con l'esterno. Quale consiglio agli studenti di ingegneria il prof. Ash Amin trasmette quello di non perdere comunque di vista la cultura tradizionale e dice: «*Leggete sempre e comunque Dante*».

Abbiamo ascoltato anche il parere di alcuni studenti intervenuti. Per **Lucrezia Calderaro**, Ingegneria elettronica, «*l'incontro è stato molto chiaro anche per il linguaggio adottato ed ha rappresentato un momento utile agli studenti che affrontano tali tematiche nell'ambito dei corsi di Economia ed Organizzazione Aziendale*». **Antonio Ianniciello**, Ingegneria meccanica, pone l'accento «*sull'importanza che ha il contatto con realtà concrete offerta dai seminari anche e soprattutto per quanti sono intenzionati ad operare nelle realtà imprenditoriali*».

Giuseppe Mauro Rizzo

I prossimi appuntamenti

26 maggio
ore 16.30-18.30

**Gli effetti della
ricerca industriale
nella dinamica
dell'impresa**

Presidente: Guido Greco
Presidente C. di I.
Ingegneria Chimica

Relatori: Giorgio Petroni, Università di Padova, Dipartimento del CUOA
Eugenio Corti, Università di Napoli «Federico II»
Domenico Martorana, Amministratore Delegato Elaris

Nell'occasione sarà presentato il libro: *«Ricerca e sviluppo, a cura di Giorgio Petroni, Cedam Padova 1993, con scritti di: P. Alota, G.L. Businaro, M.P. Clement, D.J. Drivas, Robb»*



2 giugno 1993 ore 16.30-18.30

L'evoluzione del rapporto cliente fornitore

Presidente: Giuseppe Gioiello, Presidente del CdL in Ingegneria Meccanica

Relatori: Adriano De Maio, Prorettore Politecnico di Milano
un rappresentante del mondo industriale

Nell'occasione sarà presentato il libro *«Organizzazione per innovare. Rapporti evoluti clienti-fornitori, a cura di Adriano De Maio e Enrico Maggiore, ETASLibri, Milano, 1992»*

9 giugno 1993 ore 16.30-18.30

Modelli di gestione dei parchi e poli scientifici e tecnologici

Presidente: Scipione Bobbio, Presidente del CdL in Ingegneria Elettrica

Relatori: Bruno Bottiglieri, Polo Tecnologico del Lingotto-Torino, Segretario generale APSTI (Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani)

Mario Mannazzo, Direttore Pianificazione e Valutazione di Tecnopolis Novus Ortus di Bari
un rappresentante dell'Area di Ricerca di Trieste di Mirano Sarcin

Nell'occasione sarà presentato il libro *«I parchi scientifici e tecnologici. Guida pratica, curata dalla APSTI (Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani), CUEN Napoli (nuova edizione in corso di pubblicazione)»*

FUTURE OFFICE

Panasonic
Office Automation QA

OFFERTISSIMA

Note Book 386/20
2MB RAM HD 60
VGA 2 SER + PAR
L. 2.000.000
IVA compresa

386/DX 40 HD 120
4 MB RAM Minitower
VGA 512 Mon. Colore
2 SER + PAR
L. 2.000.000 IVA compresa

OFFERTE SPECIALI SU SISTEMA DI VIDEOSCRITTURA PANASONIC MS DOS COMP.

Floppy: Mitsubishi, Verbatim, Memorex, Sentinel; Schermi A/R

- Corsi specialistici Acad, Windows, Corel
- Corsi di base Dos, D. base, Lotus

PER STUDENTI E DOCENTI
CONSEGNA PRONTA
FRANCO N/§ MAGAZZINO

FUTURE OFFICE
di Carlo Toscano
Via Trieste, 73
POMIGLIANO D'ARCO
Tel. e Fax 081-8032584

Contro il voto alla Camera del 29 aprile Ingegneria scende in campo

Docenti, studenti e personale esprimono la loro indignazione.
Una commissione per organizzare un ciclo di seminari

«I docenti, gli studenti ed il personale della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo Federico II» di Napoli esprimono la loro indignazione per il risultato del voto del 29 aprile scorso alla Camera dei Deputati in merito alla concessione dell'autorizzazione a procedere all'accertamento delle responsabilità dell'onorevole Craxi nei reati dei quali è sospettato». La mozione, approvata dall'Assemblea di Facoltà svoltasi lunedì 3 maggio, è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Facoltà del giorno seguente. Solo dopo una lunga e travagliata discussione il documento è stato approvato dal Consiglio con due voti contrari ed otto astenuti.

Ma a testimonianza di quanto sia sentita la gravità del momento vissuto dal nostro Paese anche dalle Istituzioni culturali, all'attenzione del Consiglio una nuova lettera del professore **Leopoldo Massimilla** e un documento stilato dai rappresentanti degli studenti.

La missiva del professore Massimilla approvata all'unanimità conteneva proposte di iniziative che: «Mediante la collaborazione di docenti di discipline diverse da quelle di Ingegneria fossero organizzate lezioni, seminari e tavole rotonde su quello che potrebbe essere l'assetto socio-politico del Paese dopo la rivoluzione che stiamo vivendo» nel convincimento che queste iniziative possono interessare studenti, e docenti. E una Commissione è stata nominata col compito di prendere contatti con personalità del mondo della cultura per un ciclo di dibattiti sulle problematiche di questi giorni. Tra i componenti della Commissione il professore Massimilla, il professore **Luclano De Menna** e un rappresentante degli studenti, **Marino Roberto**.

Anche i rappresentanti degli studenti sono intervenuti per sottolineare la «necessità di creare momenti di crescita socio-politico-culturale», questo è il contenuto del documento letto, «e chiedendo concretamente di: fornire spazi per effettuare tali incontri; collaborare attivamente alle iniziative promosse dagli studenti; favorire con la sospensione dei corsi, in momenti di particolare importanza, la partecipazione degli studenti ad Assemblee o dibattiti. Queste iniziative devono essere poste all'interno di un discorso più generale sull'informazione dentro la Facoltà quale confronto tra essa e l'ambiente esterno»

(F.R.)

Per gli studenti di Ambiente possibile la sostituzione di Fisica II

Fondi, Nuovi Dipartimenti, docenti a contratto: le novità dal Consiglio del 4 maggio

Approvata la richiesta degli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio i quali, venuti a conoscenza solo quando ormai erano terminati i Corsi del II anno dell'obbligo di dover sostenere per l'iscrizione al terzo anno otto esami necessari per l'iscrizione al quarto anno, hanno chiesto, solo per questo anno, di sostituire l'esame di Fisica II con altro esame.

Espresso parere favorevole sulla richiesta della Commissione di Ateneo per la formazione di 2 nuovi dipartimenti anche se le astensioni al voto, ormai di moda, sono state notevoli: circa quaranta. I Dipartimenti in questione sarebbero il Dipartimento di Progettazione Aeronautica e il Dipartimento Interuniversitario di Scienze ed Ingegneria dello spazio «Luigi Napolitano».

Illustrata anche la ripartizione fondi per l'anno 1993. Dalla tabella risultano 198 milioni 700 mila in assegnazione ordinaria, 237 milioni per la biblioteca, 711 milioni per i laboratori, 355 milioni per attrezzature.

13 nuovi professori a contratto per l'anno accademico 1993-1994 per Corsi integrativi a quelli ufficiali. Nel Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica il professore Andrea Ricciardi per l'insegnamento in Tecnologie dei Sistemi Propulsivi, David Marsden, Canadese, per Aerotecnica sperimentale. Nel Corso di Laurea in Ingegneria Chimica il professore Jean Pierre Cousier per Elettrochimica/Corrosioni. Nel Corso di Ingegneria Meccanica i professori Corrado Cavaliere e Gino Iannace rispettivamente per Impianti Meccanici e Impianti di Condizionamento. Nel Corso di Laurea in Ingegneria Navale i professori David Dornfeld e Attilio Brighenti per Tecnologie Generali dei Materiali e Impianti Navali. Ad Ingegneria Elettronica i professori Chad Spooner, Martin Hasler, Luigi Del Re e Hrzl Aharoni rispettivamente per Teoria dell'Informazione, Teoria delle Reti, Controllo dei Processi e Microelettronica. Per tutti i Corsi di Laurea Economia ed Organizzazione Aziendale con i docenti Richard Laming e Piero Formica.

Contro il fumo passivo e a rischio di non essere più visti di buon occhio dai colleghi col «vizio» i professori **Ruggiero Del Gaudio** e **Tommaso Esposito** hanno inviato una lettera al Preside dove facevano presente che durante l'ultima seduta del Consiglio di Facoltà, hanno avvertito un senso di vero e proprio disagio (meglio sarebbe definirlo malessere) dovuto all'aria resa irrespirabile dai soliti accaniti fumatori. Hanno chiesto l'intervento del Preside per evitare questo grave inconveniente.

Diplomi a distanza Un balzo nel futuro

Si parla di realtà virtuale ad Ingegneria. Il Diploma Universitario a Distanza: un balzo nel futuro. La presentazione del Corso, il primo a partire in Italia con quello di Torino, si è svolta il 30 aprile presso il Polo Tecnologico nell'Istituto di Ingegneria Elettrica. Erano presenti il Rettore dell'Ateneo Federiciano, professore **Carlo Ciliberto**, il Preside della Facoltà di Ingegneria **Gennaro Volpicelli**, il professore **Luclano De Menna**, eminenza grigia del corso, numerosi professori ma anche la maggior parte degli studenti del Diploma.

Per quanto apprendessero solo adesso dell'esistenza del Diploma universitario a distanza, va ricordato che è un'iniziativa avviata circa due anni fa dal Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica con la costituzione del cosiddetto Consorzio Nettuno al quale aderirono i Politecnici di Milano e Torino, l'Università di Napoli e molte realtà industriali come SIP, RAI, Unione Industriali ed altre società produttive nel settore della telecomunicazione. Così la cosa è stata sviluppata e dal 20 gennaio è stato attivato in via sperimentale e a numero chiuso il Diploma Universitario a Distanza in Ingegneria Automatica ed Informatica. Caratteristica principale del Corso è che le lezioni, svolte dai professori scelti fra le varie sedi Universitarie, sono seguite dagli studenti tramite videocassette. Il corso è poi ovviamente integrato da esercitazioni svolte in Facoltà con la presenza fisica dei professori e da un servizio di tutoraggio.

Grande soddisfazione è stata espressa da tutti gli intervenuti soprattutto per aver fatto decollare questo progetto. «Si tratta di un'esperienza nuova ma con basi solide». Questo è il commento del Rettore nel dare atto al Professore De Menna, ai suoi collaboratori e alla Facoltà per il lavoro fino ad ora svolto. Anche il Preside della Facoltà mostra soddisfazione: «non avrei mai immaginato che una tale iniziativa nel giro di due anni si realizzasse in

modo così concreto». Ha poi sottolineato l'importanza che il Consorzio rimanga un'attività di servizi e non un'Università, altrimenti si correrebbe il rischio di cominciare ad avere la privatizzazione degli Atenei.

Il professore De Menna ha poi risposto ai dubbi sul Corso sollevati dalla platea. Per quanto riguarda le prospettive future il professore De Menna risponde «ho l'impressione che questa iniziativa abbia mosso troppe cose significative. Poi, la presenza degli Enti Esterni, non solo Universitari, è molto importante. L'industria sta facendo un ottimo lavoro di pressione. Pensate alla possibilità di realizzare Diplomi che vengono poi ascoltati nelle sedi industriali e quindi la successiva qualificazione del personale. Tutte cose che alla Confindustria interessano». Il professore sottolinea come questo progetto stia interessando anche altri Atenei: «ci sono molte Università che vogliono fare dei Poli, stanno pensando anche loro di attivare il Diploma. L'anno prossimo Torino ha intenzione di partire anche con il Diploma in Telecomunicazioni. Poi c'è una proposta che viene da Torino e Napoli nel campo della filosofia».

Il problema della mancanza di interattività viene risolto con il tutoraggio e le esercitazioni svolte in Facoltà, ma per il futuro c'è da aspettarsi altre novità: «bisogna pensare ad esercitazioni concentrate in periodi di tempo, fare uno sforzo per immaginare esercitazioni che si possono spedire per iscritto oppure realizzare delle cassette di esercitazioni. Alcune cose di laboratorio si possono virtualizzare. Ci sono tanti problemi che non sono stati risolti. Bisogna avere un po' di fantasia». Il professore **Carlo Savy**, docente di Informatica fa notare che: «mentre da una analisi superficiale del problema appare come questo sistema consente di svolgere una docenza verso tutti indipendentemente dai numeri, in realtà pone un problema di utilizzazione di risorse e di dimensiona-



Il prof. **Luclano De Menna** e gli studenti del Diploma Universitario a distanza

ment». Già dall'anno prossimo, con l'attivazione del secondo anno il Polo necessiterebbe di ulteriori strutture. A tal proposito è stata avanzata una richiesta per la costituzione di due nuovi Poli Tecnologici.

Rassicurazioni sono pervenute anche sul piano dei finanziamenti. Una continuità, per questi, dovrebbe essere assicurata da parte del Consorzio Nettuno, ammontare che non dovrebbe essere inferiore ai tre miliardi. E ai finanziamenti sarà collegato anche il costo delle tasse per il prossimo anno.

Per l'anno accademico 1993/94 dovrebbe essere assicurato anche il collegamento con un nuovo satellite per la messa in onda delle lezioni; questione che sarà risolta dalla Telespazio, anch'essa aderente al Consorzio Nettuno. Infine è da riscontrare un notevole consenso sul Corso da parte degli studenti anche se avvertono le problematiche derivanti dal-

la sperimentazione. Afferma **Pasquale Rovito** «mi trovo sostanzialmente bene, ovviamente si tratta del primo anno quindi siamo in una fase di sperimentazione. Quello dell'interattività non è un problema importante».

Fabio Russo

Ingegneria II

Il prossimo anno accademico, 1993-94, sarà attivato il 3° anno del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica del II Ateneo che prevede tre nuovi Orientamenti:

- Avionica
- Sistemi Radar e di Telecomunicazioni
- Controlli dei processi.

Entro il '94 dovranno uniformarsi tutte le facoltà italiane Corsi annuali, studenti contrari

Agli studenti di Economia non è piaciuta granché la trasformazione dei corsi da semestrali in annuali. Anche se M. S. Angelo ha anticipato una legge che prevede che entro l'anno accademico '94-'95 tutte le facoltà di Economia d'Italia dovranno adeguarsi all'annualizzazione. La decisione ha penalizzato i ragazzi dei primi anni, i quali hanno perso la possibilità di anticipare uno o due esami nella sessione di Febbraio-Marzo, primo scoglio per chi comincia l'Università, «quindi un momento per mettere alla prova il proprio lavoro e metodo di studio», dice **Diego Del Giudice**, neo-eletto nella lista di Agorà. Ed i vantaggi prospettati dai docenti di poter assimilare meglio la materia se trattata in un corso annuale? «Non sempre è vero, con il corso annuale i professori potrebbero diventare più prolissi con il rischio di appesantire lezioni facilmente riassumibili ed assimilabili in meno tempo», dicono **Marinella ed Emma**, che aggiungono: «pot dipende dalla materia, è ovvio che un corso di Matematica o Statistica richiede più ore di lezione per una migliore riuscita». È questa anche l'opinione di **Stefano Liotta** d'accordo con l'annualizzazione di Diritto Privato, Economia o Statistica, un po' meno con quella di Storia Economica o Diritto Pubblico.

Un altro vantaggio del corso semestrale, secondo gli studenti, è quello di potersi concentrare su di un paio di materie per poi affrontare subito l'esame, cosa che con l'annuale non si riesce a fare. Favorevoli ai corsi semestrali sono **Fabrizio Mezzero** ed **Emilia Piccolo** i quali hanno ottenuto ottimi risultati dalle lezioni del corso (semestrale) di Francesco Lucarelli (Diritto Privato). «È tutta una questione di organizzazione», dice **Fabrizio** - se questa non manca, il professore può affrontare qualsiasi corso, anche in 6 mesi! - e continua - **Lucarelli** è riuscito a terminare il programma ed a lasciarsi anche spazio per discuterne insieme».

Così gli studenti preferiscono i semestrali, perché si danno più esami, si studia mentre si segue, non ci si perde tra troppe lezioni che spesso si accavallano, il docente che bada al tempo a disposizione non si dilunga eccessivamente... Interessante è l'osservazione di **Marinella** che dice: «I corsi annuali avrebbero senso solo se fossero anche sperimentazione, ma essendo il nostro sistema di studio essenzialmente teorico, vantaggi io non ne vedo proprio!».

La nostra indagine sui corsi annuali ci ha portato a tu per tu con il prof. **Giuseppe Di Taranto**, docente di Storia Economica.

«Il mio giudizio è senz'altro positivo», dice il professore -

perché il corso annuale (il cui numero di ore è di 70 contro le 35 di quello semestrale) dà la possibilità agli studenti di godere di un rapporto migliore con il docente, di un impatto più adeguato con l'Università e ottenere una formazione più valida».

«C'è chi si è lamentato dell'annualizzazione, soprattutto per i corsi di Storia Economica, considerata una materia tra le più facili». «Se la Storia Economica è insegnata offrendo allo studente anche degli strumenti metodologici», risponde **Di Taranto** - richiede un insegnamento più intenso. Mi spiego, come può uno studente dell'anno affrontare tematiche relative ai problemi monetari, oppure a politiche di rientro dell'inflazione senza aver alcun fondamento di macroeconomia? Sono questi strumenti metodologici che ho sempre cercato di fornire durante i corsi, affinché la Storia Economica valga alla comprensione dello sviluppo delle

politiche economiche dei vari paesi, e sia un mezzo di formazione professionale dell'economista».

Un primo vantaggio dell'annualizzazione concerne la divisione in cattedre, può spiegarci meglio che cosa è cambiato quest'anno?

«Il corso annuale ha permesso di cancellare alcune discipline relative alla frequenza degli studenti. I risultati prodotti dalla vecchia suddivisione delle 5 cattedre di Storia Economica (3 al primo semestre e 2 al secondo lettere A-Z), alla quale mi sono sempre opposto, sono stati evidenziati da Ateneapoli in un recente articolo sulle prenotazioni d'esame. Vi si legge che le prime tre cattedre hanno avuto 3596 prenotazioni, mentre le altre due solo 152. Con la suddivisione delle cattedre in 5 gruppi di lettere, ottenuta quest'anno, i corsi risultano meno affollati e gli studenti sono seguiti meglio» - ci spiega il professore.

Ivana Lodovici

Di Taranto si dimette Le nuove Commissioni

Si dimette il prof. Di Taranto da Coordinatore delle Commissioni.

Molto concisa la risposta del docente sulle ragioni delle dimissioni: «Ho ritenuto opportuno dimettermi dato l'imminente rinnovo del tipo e dei componenti le Commissioni. Mi consenta di ringraziare - ha continuato - alcuni colleghi come i professori: **Sciarelli, Viganò, Valletrisco, Azzi e Guarino**, che in modo diretto ed indiretto, hanno contribuito al miglior funzionamento della Facoltà, ed all'avvio del corso di Economia Aziendale di Capua». Fra le cause delle sue dimissioni, ricordiamo che il prof. Di Taranto è anche membro del Comitato Tecnico della seconda Università di Napoli, un incarico di responsabilità al quale intende dedicare maggior impegno.

Sono quattro le Commissioni di nuova formazione ma non sono ancora ufficiali. Si occuperanno di didattica, funzionamento, diritto allo studio, programma e sviluppo. In particolare: la **COMMISSIONE DIDATTICA**, avrà compiti di compilazione orari, di regolazione dell'assegnazione e discussione delle tesi di laurea, della compilazione della Guida dello Studente, dell'approvazione dei programmi di insegnamento, dell'organizzazione dei corsi e del loro controllo e delle metodologie di formazione e di valutazione didattica. I membri: **Ermanno Bocchini** (Diritto Econ.); **Vincenzo Aversa** (Mat. Stat.); **Claudia Liver** (Lingue); **Nicolino Castiello** (Geografia); **Adriano Giannola** (Teoria e Storia); **Carmine Maiello** (Storia); **Alberto Azzi** (Merceologia); **Mariano D'Antonio** (Economia); la **COMMISSIONE FUNZIONAMENTO**, avrà come compiti l'individuazione degli spazi, il funzionamento della biblioteca, compresi i sistemi di informazione e la manutenzione delle strutture. I membri: **Michele Perna** (Diritto Econ.); **Sergio Scippaccola** (Mat.-Stat.); **Mario Parente** (Lingue); **Gabriella Cundari** (Geografia); **Maria Cavalcanti** (Teoria e Storia); **Teodora Iorio** (Storia); **Giancarlo De Vivo** (Economia); la **COMMISSIONE DIRITTO ALLO STUDIO** composta da: **Lilla Costabile**, **Wanda D'Alessio**, **Luigi D'Ambrà**, **Genaro Marino**, **Francesco Citarella**, **Anna Dell'Orefice**, **Maria R. De Francesco**, **Immacolata Niola**; la **COMMISSIONE PER LA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO** si occuperà delle modifiche statutarie, del riequilibrio delle risorse. Docenti e forze interne, della ripartizione dei fondi, dei rapporti con l'esterno (universitari e non), dell'analisi degli sbocchi occupazionali dei laureati e della promozione di iniziative culturali. I membri: **Giancarlo Guarino** (Dir. Econ.); **Natale Lauro** (Mat. Stat.); **Maria R. Ansalone** (Lingue); **Carmelo Formica** (Geografia); **Alfredo Del Monte** (Teoria e Storia); **Francesco Balletta** (Storia); **Maria Valletrisco** (Merceologia); **Franco La Saponara**.

Per chi si deve laureare Tutti i numeri delle tesi Quasi 4.000 i lavori in corso

(L.L. 3817) sono le tesi in corso ad Economia. Alle prese con più lavori da seguire (50) risultano i professori **Ecchia** (Tecnica Bancaria e Professionale, Tecnica del Mercato Mobiliare), **Stampachia** (Tecnica Industriale e Commerciale, Tecnica del Commercio Internazionale), **Maggioli** (Finanza Aziendale, Tecnica Industriale e Commerciale), **Azzi** (Merceologia, Tecnica dei Processi Produttivi), **La Saponara** (Economia dei Trasporti, Economia Regionale), **Bocchini** (Diritto Industriale, Diritto Commerciale) e **Ciancio** (Diritto Privato, Diritto Agrario).

257 tesi risultano ancora da assegnare per i docenti di Economia Politica, 28 per il prof. **Bacelli** e 11 per la prof.ssa **D'Alessio** (Diritto della Navigazione). Abbastanza liberi anche i prof. **D'Ambrà**, **D'Esposito**, **Siciliano**, **Santoro**, **Pilloton**, tutti dell'area di Statistica, ed i docenti di Francese ed Inglese. C'è spazio anche per chi ha deciso di chiedere la tesi in Diritto Privato, dato che sia **Lucarelli** che **Majello** non hanno coperto il tetto massimo di tesi assegnabili. Per quanto riguarda le liste di attesa, le più affollate sono quelle della prof.ssa **Martone** (Tecnica Amministrativa delle Imprese di Pubblici Servizi), dei prof. **Maggioli** e **Cercola** (Tecnica Industriale e Commerciale), del prof. **Marselli** (Sociologia).

Sorprendente la quantità di tesi in soprannumero per il prof. **Balletta** addirittura 125!

UN PRESIDIO SANITARIO - A seguito di un malessere che ha colpito una studentessa di Economia, trovata svenuta in un bagno, la lista "W.W.L. Indipendenza" ha chiesto la costituzione di un Presidio Sanitario all'interno del complesso di M.S. Angelo. I rappresentanti degli studenti vanno notare che non è la prima volta che si verificano episodi del genere.

NOTIZIE AIESEC - Programma di Orientamento Professionale. Il 18 Maggio alle ore 16,30 si terrà una conferenza su: «Gestione delle Informazioni e Modellistica», presso il Centro Lupt, via G. Sanfelice 8, alla quale interverranno: **Piero Altieri**, dirigente Dattilografia Processing SpA; **Alessandro Baratta**, Docente di Scienza delle Costruzioni alla Facoltà di Architettura di Napoli; **Giulio Zuccaro**, Coordinatore Tecnico Area di Ricerca Analisi e Pianificazione Sistemica, Centro interdisciplinare di Ricerche dell'Università di Napoli.

GEOGRAFIA ECONOMICA: IL PROGRAMMA - Geografia Economica con il prof. **Nicolino Castiello**, il programma riportato sulla Guida dello studente è errato. Il docente comunica che gli studenti (lettere O-Z) dovranno seguire il seguente programma: Parte istituzionale: Nozioni preliminari. I fondamenti naturali. I fondamenti umani. L'organizzazione dello spazio agricolo. I condizionamenti naturali; il superamento dei condizionamenti fisici e l'incremento della produttività; forme di proprietà fondiaria e conduzione aziendale; i sistemi prevalenti di agricoltura; i sistemi di allevamento; i problemi dell'agricoltura e la politica agraria; differenziazione spaziale e storica dell'agricoltura; i principali prodotti del mondo vegetale ed animale; distribuzione ed utilizzazione delle risorse forestali. Le risorse naturali. Le fonti di energia; i principali minerali; le risorse del mare. L'organizzazione dello spazio industriale; i caratteri generali dell'industria; i fattori principali della localizzazione industriale; le principali regioni industriali del mondo. Lo spazio delle attività terziarie. I ser-

vizi e le località centrali al commercio e gli scambi e rapporti terrestri ed aerei; i rapporti marittimi e fluviali. L'organizzazione delle risorse turistiche. Il turismo e gli squilibri territoriali; la città e le zone urbane e la regione metropolitana; i problemi e squilibri regionali; la politica dello sviluppo territoriale; i problemi sociali e politici affari: sviluppo e rischi ecologici.

Parte speciale. Problemi di integrazione europea e fondamenti della CEE e le prospettive di sviluppo regionale; gli aspetti regionali fondamentali della CEE e la tendenza al mercato unico; la gerarchia delle regioni; l'Europa d'Italia nel contesto della CEE.

Tesi consigliate. Parte istituzionale: **C. Fiorani**, Elementi essenziali di geografia economica. Ferraro Napoli, 1991 oppure: **M. Tinacci**, **Majello**, Geografia economica. Il Mulino Bologna 1990. Parte speciale: **G. Liotta**, Integrazione e regionalizzazione nella CEE. F. Angeli, Milano, 1991 oppure: **C. Chialini**, Il Regno. L'idea economica e regionali. Masson Milano, 1992.

ORARI DI RICEVIMENTO - Istituto di Storia Economica e Sociale: Prof. **Balletta** riceve il mar e il ven. dalle ore 11-13. **Di Taranto** lun. dalle ore 11-13 ed il mer. 9-11. Prof. **Majello** mar. e gio. ore 9-12. Prof. **Lupo** mer. ore 16-18 e il gio. ore 10-12. Prof.ssa **De Francesco** mar. e gio. ore 12-14. Prof. **De Ianni** mar. ore 14-16 e gio. ore 9-11. Prof. **Mastrangelo** mar. e ven. ore 9-12. **Contabilità di Stato**: Prof.ssa **Colombini** mer. (teu. stu) ore 15-17. **Studio 58** e gio. ore 11-13. **Dott.ssa Oliva** mer. ore 12-13. **Studio 58**, Prof. **Ingrassia** mer. ore 9-11. **Studio 59**: Prof. **Nocerno** mer. 10,30-11,30. **Studio 15**, Prof. **Rossi** mer. 11,30-12,30. **Studio 15** **Diritto agrario**: Prof. **Ciancio** lun. e ven. ore 11-12. **Studio 36**, Prof.ssa **Mileti** lun. e ven. ore 11-12. **Studio 30** **Diritto Commerciale**: Prof. **Di Sabato** lun. ore 11-13. **Studio 41**, Prof. **Pacelli** lun. ore 9,30-13. **Studio 27** e mar. ore 9,30-11. Prof. **Abissi** mar. ore 11,30-15 e ven. ore 9-11. **Studio 27**: Prof. **Bocchini** lun. ore 11-12. **Studio 44** **Diritto della Navigazione**: Prof.ssa **D'Alessio** mar. e ven. ore 9,30-11,30. **Studio 37**: Prof. **Bocelli** mar. e sab. ore 12-13. **Studio 39** **Diritto del Lavoro**: Prof. **Mazziotti** sab. ore 11-12. **Studio 38**, Prof. **Ferraro** sab. ore 10-12. **Studio 39** **Diritto delle Comunità Europee**: Prof.ssa **Cortese** finit. mar. e ven. 10-12. **Studio 56** **Diritto Imprese e Società Commerciali**: Prof. **Laurini** lun. ore 10-12. **Studio 42** **Diritto e Legislazione Bancaria**: Prof.ssa **Rispoli** gio. ore 12-13. **Diritto Fallimentare**: Prof. **Sandulli** mar. e gio. ore 14-16. **Studio 45** **Diritto Internazionale**: Prof. **Phonon** mar. ore 10-13. **Studio 57** **Diritto Pubblico dell'Economia**: Prof. **Cecere** sab. ore 9,30-11. **Diritto Tributario**: Prof. **Potito** ven. ore 14,30-16. **Studio 40** **Diritto Privato**: Prof. **Majello** mer. ore 11-13. **Studio 34**: Prof. **Briganti** lun. e mer. ore 10-11. **Studio 35**: Dott. **Cirillo** ven. ore 10-12. **Studio 33**: Prof. **Ciancio** lun. e ven. 11-12. **Studio 36** **Diritto Processuale**: Prof. **Sassani** lun. e mar. ore 10,30-12. **Studio 46** **Diritto Pubblico**: Prof. **Stammati** lun. ore 16,30-18 e mar. ore 10-13 e 16,30-18. **Studio 49**: Prof. **Phonon** lun. e ven. ore 9,45-13. **Studio 53** **Organizzazione Internazionale**: Prof. **Guarino** lun. e mar. ore 9,30-13. **Inglese**: Prof. **Marino** lun. ore 10,45-11,15; mer. ore 13-13,30. **Diritto Commerciale**: Prof. **Blandini** mer. e gio. 9,30-13. **Studio 21**: Prof. **Longobardi** lun. ore 9,30-13,30 e mer. ore 10-12. **Dott.ssa De Caro** lun. ore 10-12,30 e mar. ore 9,30-11.

Questa volta i pareri dei docenti intervistati, circa le problematiche che a un eventuale Preside di Economia e Commercio deve affrontare convergono essenzialmente sullo stesso punto: l'organizzazione della Facoltà. «In un momento di passaggio, come quello che abbiamo appena compiuto», sostiene **Mario Ciancio**, docente del Dipartimento di Diritto dell'Economia - tra un sistema che si basava su spazi diversi e relazioni tra docenti molto limitate e un luogo dove invece abbiamo più possibilità di incontro e quindi modo di parlare, è fondamentale avere una maggiore organizzazione e quindi necessario un riferimento che naturalmente, deve identificarsi nella figura del Preside».

Quali dovranno essere le caratteristiche di un eventuale nuovo Preside?

«Se vi sarà un altro preside, sulla qual cosa dubito molto, dovrà essere indubbiamente molto attento, poiché, in tutti questi anni **Lucarelli** ha garantito sempre una presenza assidua. Sono tuttavia convinto che un cambiamento potrebbe giovare alla facoltà. Vi sono tuttavia alcuni problemi di tipo giuridico, in quanto il nostro ordinamento prevede che il Preside svolga attività di docente a tempo pieno. Nutro forti perplessità su questa norma, in particolare se si considera che nella nostra facoltà sono veramente pochi i docenti che dedicano tutto il loro tempo all'insegnamento. Questo restringe la scelta in modo eccessivo, specie se si tiene presente che oggi il Preside deve avere doti manageriali, ed organizzative, non è più sufficiente avere una figura carismatica che raccoglie intorno a se solo valori culturali, perché la popolazione della facoltà è aumentata notevolmente rispetto a prima». **Immagino che nella vostra facoltà vi siano elementi, con tali caratteristiche.** «Certamente. Molti colleghi sarebbero all'altezza del ruolo, solo che non sempre queste persone sono disponibili! Molti

ELEZIONI DEL PRESIDE / Intervengono i professori Ciancio, Briganti, Viganò

Cambiare è preferibile, ma non è una condizione necessaria

docenti hanno già offerto la propria disponibilità, però, secondo il mio parere, sarebbe utile effettuare altre verifiche, perché avere una possibilità di scelta più ampia è senza dubbio un fatto positivo».

Quali problemi comporta una struttura così vasta come questa di Monte Sant'Angelo?

«Come dicevo prima il problema fondamentale è quello organizzativo. Noi purtroppo abbiamo un numero enorme di studenti, soprattutto quelli del primo anno che non riusciamo ad organizzare bene. Ma non solo. Anche per quanto riguarda le tesi diventa difficile riuscire ad individuare temi che abbiano un carattere interdisciplinare, com'è la nostra facoltà, proprio perché manca quell'organizzazione di cui parlavo. È necessario, dunque, avere momenti sempre più costanti di incontro, che però sono ostacolati dai vari interessi che ognuno di noi ha. Questo è uno dei compiti che il nuovo Preside dovrà affrontare. L'università deve conservare quegli elementi di cultura che gli sono propri, e questo è possibile attraverso continui scambi tra noi docenti. Sono convinto che il discorso culturale deve essere supportato dalla struttura e sviluppato nella interdisciplinarietà». Anche **Ernesto Briganti**, Direttore del Dipartimento di Diritto dell'Economia è convinto che sia necessaria una maggiore organizzazione della facoltà. «**Lucarelli** - dice Briganti - ha svolto il suo incarico con molto dinamismo e forse, proprio questa sua caratteristica lo ha indot-

to a fare sempre da solo. Ritengo invece, che, considerato il grosso numero della popolazione della nostra facoltà, il Preside debba circondarsi di una rosa di docenti che gli facciano da supporto. È inconcepibile che una sola persona riesca ad occuparsi di una facoltà così complessa. Il compito fondamentale del nuovo preside consiste nel cercare di aggregare tutta la popolazione del nostro istituto, per evitare che ognuno vada per la propria strada».

Non crede che il ruolo istituzionale della facoltà nella società esterna vada intensificato e sviluppato in una fase delicata come questa?

«Senza dubbio. Molti docenti sono autorevolmente presenti in molti settori della società, ma in maniera individuale ed è proprio questo il problema. Non vi sono canali istituzionali rivolti all'esterno. Ci sono stati vari tentativi da parte del Preside per quanto riguarda questo discorso, ma la maggior parte sono svaniti nel nulla».

Secondo lei, come deve porsi la facoltà di fronte ai cambiamenti che si stanno verificando nella nostra società?

«La nostra facoltà è ben predisposta ai mutamenti essendo stata concepita in maniera interdisciplinare. La capacità di adeguamento è quasi connaturata per una facoltà che presenta discipline di vario genere. I mutamenti però vanno affrontati in modo adeguato, anche con l'aggiornamento delle materie, l'adeguamento della didattica e delle tecniche didattiche. Un tentativo molto utile sarebbe quello di por-

tere le esperienze della realtà nella facoltà».

Interessante il parere di **Enrico Viganò**, docente del Dipartimento di Economia Aziendale, secondo cui un eventuale nuovo Preside dovrebbe affrontare innanzitutto il problema della identità culturale della facoltà.

«In Italia vi sono facoltà di economia che sono piuttosto variegate cosa che, specie nei primi due anni, provoca non poca confusione negli studenti. Il preside quindi, oltre ad essere un docente che regola tutti gli aspetti burocratici e di organizzazione, che sono indubbiamente rilevanti, dovrebbe porsi anche il problema della identità culturale. Problema non rimandabile specie in un momento come questo in cui è ormai alle porte il confronto con cui i Paesi a noi vicini, dove, la facoltà di economia ha una precisa identità a carattere fondamentale economico».

Questo secondo lei implica una maggiore presenza della facoltà nel mondo esterno?

«Da questo punto di vista, credo che siamo già sulla buona strada, considerando anche la geminazione della seconda facoltà, molto proiettata verso l'esterno».

Crede che i programmi di studio vadano adeguati ai mutamenti che stiamo vivendo in questi giorni?

«Questo interrogativo discende dal discorso fatto prima, nel senso che una volta disegnata in maniera più economica la facoltà e ottenuta una identità e caratterizzazione precisa, è facile conseguire che corsi e programmi cambino in modo adeguato. Ma

questo è un programma che si potrebbe verificare solo a lunga scadenza. In questo momento noi docenti stiamo cercando di adattare testi e programmi che siano più moderni possibili».

Riprendendo il discorso dell'apertura verso l'Europa unita, pensa che la facoltà di Economia e Commercio sia pronta al confronto?

«All'interno del nostro dipartimento esiste proprio una sezione di Ragioneria Internazionale, Finanza in Italia, anche se ultimamente pare che la **Bocconi** voglia crearne una simile. In Europa sono cinque in tutto. Siamo in continuo contatto con le altre quattro sezioni che riguardano solo la ragioneria e da circa sei anni ospitiamo docenti stranieri per tenere conferenze, rivolte agli studenti dei corsi di ragioneria e restano con noi per organizzare seminari e altre attività. Quindi quando si parla di internazionalizzazione, credo di poter dire tranquillamente che possiamo essere all'altezza delle altre facoltà».

Se gli chiedessero di candidarsi per le elezioni del nuovo Preside, quale sarebbe la sua risposta?

«Assolutamente no! Credo che un Preside oltre a tutte le caratteristiche che abbiamo già elencato, deve avere molta pazienza e io sicuramente non ne ho! Inoltre deve possedere una grande dote organizzativa, ed io sono un grande disordinato!».

A parte gli scherzi, pensa che ci sia bisogno di una figura nuova?

«Sicuramente cambiare è sempre preferibile, specie quando anche la realtà esterna muta, però penso che non sia una condizione necessaria. Penso che **Lucarelli** ha fatto molte cose buone e ha avuto un grande spirito di sacrificio di cui non tutti sono capaci, per questo sono convinto che lavorerebbe meglio se ben supportato».

Maria Assunta Lagala

Grosso successo del «Seminario sulla pubblicità» organizzato dal prof. **Raffaele Cercola** e dal comitato locale AIESEC di Napoli, nell'ambito del corso di Tecnica Industriale e Commerciale II. I relatori dei vari interventi sono stati: il prof. **Umberto Costantini** del Formez, il dott. **Alberto Guertera** e **Francesco Costanzo** dell'agenzia Forum, assente il dott. **Mario Luongo** di Pubblicità 80 del Gruppo Fininvest, che è stato degnamente sostituito dal prof. **Costantini**, relatore dell'ultimo incontro, ma non per questo meno importante, il dott. **Jonathan Grundy**, vice direttore della Saatchi & Saatchi Italia di Roma. Nei quattro incontri, tutti molto appassionanti e coinvolgenti, dal momento che si è fatto largo uso di materiale anche tecnico, che è circolato in aula fra gli studenti e con l'ausilio di filmati, si è svelato quasi tutto quello che c'è da sapere sul vasto mondo della pubblicità. È stata spiegata come nasce e si sviluppa l'azione pubblicitaria, mediante le fasi della conoscenza, comprensione, convinzione ed acquisto, quest'ultima si verifica solo quando la campagna pubblicitaria è efficiente. I dott. **Guerrera** e **Costanzo**, ri-

Telepromozioni: se ne discute in aula

Successo per il seminario sulla pubblicità organizzato dal prof. Raffaele Cercola e dall'Aiesec

spettivamente Copywriter ed Art Director dell'agenzia Forum, di cui sono anche i titolari, hanno illustrato i loro ruoli di «scrittore» e di direttore artistico nel momento creativo di un messaggio pubblicitario, usando come esempio la prossima campagna pubblicitaria del pastificio De Chirico. Con una serie di filmati sugli spot della Uniform è stato illustrato come nasce e si trasforma uno spot televisivo, e come varia il messaggio che deve dare al variare del target-group. **Bozzetti** e foto sono stati distribuiti agli studenti, per far comprendere che cosa si cela dietro un manifesto o uno spot, chi ne è l'artefice e la grande quantità di lavoro che viene fatto per realizzarlo.

Si è inoltre discusso sulla differenza di orientamento alla pubblicità che c'è nel meridione. «Da Roma in giù sono pochissimi gli imprenditori che investono in pubblicità - afferma con un pizzico di polemica il dott. **Costanzo** - e quei pochi che la fanno, preferiscono le agenzie del Nord dal momento che sono le più note,



Jonathan Grundy

così si innesta un circolo vizioso per le agenzie meridionali, che non avendo grossi clienti, non hanno la possibilità di farsi notare». Grazie anche agli interventi degli studenti, che hanno partecipato attivamente, sono stati sfatati due luoghi comuni della pubblicità, il primo riguarda l'accusa di far aumentare i prezzi, falsissimo, dal momento che è il mercato che determina i prezzi e non gli investimenti pubblicitari, in secondo luogo si è dimostrato come la pubblicità non è sinonimo di fregatura, in quanto, un'azienda che si pubblica a milioni di spettatori, non può offrire un prodotto

scadente e non corrispondente a quello presentato, pena l'immediata perdita di fiducia nei confronti dei consumatori. Il dott. **Costantini** ha illustrato i vari criteri di valutazione dei mass-media, la pianificazione dei mezzi pubblicitari e le tecniche di distribuzione nel tempo dell'investimento pubblicitario, trattata anche l'attualissima tematica delle tele-promo-sponsorizzazioni, che stanno riscuotendo un grosso successo, creando grande fedeltà al prodotto e come effetto di ritorno ne garantiscono un certo livello qualitativo. «Il successo che stanno riscuotendo - commenta **Costantini** - è di portata internazionale, si tratta di una realtà che si sta lentamente espandendo in Europa ed in particolare in Germania».

Il ruolo dell'agenzia pubblicitaria e dell'account è stato illustrato dal dott. **Jonathan Grundy**, un ex account della Saatchi & Saatchi, attualmente vice direttore della sede di Roma dove vive da 11 anni. Nello schema anglosassone l'agenzia pubblicitaria è il col-

legamento tra il cliente e la produzione e creazione della campagna pubblicitaria, in questo contesto l'account è il responsabile del contatto tra agenzia e cliente. Con l'aiuto di lucidi e filmati sono stati illustrati i vari momenti delle fasi d'azione in un piano classico. Così i filmati hanno evidenziato il continuo evolversi delle campagne pubblicitarie di aziende come la Pampers e la British Airways, e gli studi fatti dall'agenzia per evidenziare i benefici primari e secondari dei più disparati prodotti, gli esempi commentati trattavano dai detersivi alla birra. Soddisfatto il prof. **Cercola** che ogni anno organizza dei seminari, «sono soddisfatto - dichiara **Cercola** - per come sono state dimostrate le strategie di comunicazione a livello pratico da questo seminario, che non differiscono di molto da ciò che viene studiato a livello teorico dagli studenti». Gli incontri di approfondimento di maggio sono aperti a 30 studenti che abbiano conseguito almeno 20 esami con 27/30 di media, titolo preferenziale sono gli esami di Tecnica Industriale II e Tecnica delle Ricerche di mercato.

Gianluca Veluscek

Quando il 5 ottobre dello scorso anno il professore Domenico Mancino, Preside uscente della Facoltà di Medicina di Piazza Miraglia si trovò a Caserta a presentare alla stampa il nascente Il Ateneo Campano in veste di Rettore, non immaginava di certo che il parto della nuova culla degli studi campani sarebbe passata per una tale massa di problemi da richiedere sforzi quasi sproporzionati rispetto alle sue energie e di quelle dei docenti che lo hanno affiancato in questi mesi. Mille i problemi, ma altrettanta la voglia di fare dunque; dopo circa un anno tentiamo di definire il punto della situazione.

Rettore, a che punto siamo per la attribuzione definitiva della sede del rettorato?

«Il problema per ora resta aperto e fino a quando non sarà disponibile la struttura di Caserta (Palazzo Reale n.d.r.) continuerò ad essere ospite della Facoltà di Medicina a via Costantinopoli, nella sede della presidenza».

Un'altra spina è quella degli uffici amministrativi...

«Si è cercato di porre rimedio e per ora tre nuclei sono stati attivati a Caserta, a via Beneduce. Altri li seguiranno

Sette mesi dall'insediamento del Rettore. Tante le difficoltà Il Ateneo, manca quasi tutto

L'anno prossimo parte Psicologia. Mancano i fondi, problemi nella convenzione spazi con il Federico II. Un EDISU per il Il Ateneo

quando si potrà avere la sede del rettorato. Sarebbe assurdo infatti scorporare tutti gli uffici amministrativi dalla sede del rettorato in quanto verrebbe a mancare la possibilità di coordinare i lavori delle due strutture. Poi c'è la questione degli arredi che rimangono insufficienti per organizzare altri uffici, ma come è noto i finanziamenti sono quelli che sono».

E la direzione amministrativa?

«Non esiste ancora, ma il facente funzione di direttore è il dott. Vincenzo Lanza».

Cosa c'è di nuovo sul fronte delle sedi nelle varie facoltà e a che punto sono le ristrutturazioni?

«Per medicina a Caserta è stato firmato l'accodamento per Villa Vitrone che ufficialmente non è stata ancora consegnata. Ciò è essenzialmente dovuto al commissariamento della amministrazione comunale. Abbiamo però preso contatti con il commissario e siamo in attesa di poter

avviare le ristrutturazioni. Per Scienze Matematiche Fisiche e Naturali è stato firmato l'accodamento per l'ex ospedale anche questo non ancora consegnato. Mancando il referente istituzionale... Siamo comunque determinati a far partire i 2 corsi di Scienze Biologiche e matematiche per il prossimo anno. Scienze Ambientali è la più problematica in quanto non abbiamo nessun orientamento sulla struttura destinata ad ospitarla. L'unica certezza è che non sarà Caserta. Ma è certo che partirà... a costo di sistemarla negli attuali uffici amministrativi. Passiamo al nucleo di Aversa: Architettura deve provvedere alla ristrutturazione della Abbazia che la ospita e Ingegneria sistemata nella Real Casa dell'Annunziata con i suoi tre corsi di laurea in ingegneria aeronautica, civile ed elettronica si avvale di un anno di vantaggio per cui le ristrutturazioni sono iniziate e procedono bene. Per Lettere e Filosofia da attivare il pros-

simo anno si è alla ricerca di una struttura idonea e si prevedono due corsi in Conservazione dei beni ambientali e Psicologia. A Capua c'è Economia Aziendale ubicata nell'Istituto magistrale. Per il prossimo anno attendiamo l'accodamento per alcune caserme».

Possiamo aggiungere qualcosa per Scienze Ambientali che alimenta molte attese degli studenti?

«Certo, possiamo dire che sono stati costituiti i comitati ordinatori e Presidente è stato eletto Carlo Pedone, a Lettere Alberto Varvaro».

Ci sono delibere in merito del C.d.A.?

«Non in particolare. Nell'ultima seduta si è solo approvato il bilancio del policlinico che doveva essere fatto entro aprile».

Ci sono sviluppi nel contenzioso tra Il Ateneo e Federico II in merito agli spazi da utilizzare congiuntamente?

«Le commissioni nominate sono al lavoro ma la questione

non è di facile definizione. Il fatto è che mancano precisi riferimenti nella progressiva giurisdizione. Fino a che non si giungerà ad un accordo rimangono le convenzioni parziali».

Per concludere, secondo lei esistono priorità e questioni di assoluta premienza?

«Direi che le difficoltà più urgenti nascono dalla mancanza di interlocutori visti i numerosi commissariamenti delle amministrazioni comunali. Poi i finanziamenti: sono fermi agli iniziali 50 miliardi peraltro in buona parte già spesi sia per gli arredi e le biblioteche che per le ristrutturazioni. Una menzione particolare merita Medicina dove è necessario e urgente organizzare almeno una mensa studentesca. Il Il Ateneo ha poi avuto il riconoscimento di un EDISU che sostituisce la vecchia Opera. E quindi occorre procedere entro quest'anno alla elezione del C.d.A. Stessa storia per il S.A.I. (senato accademico integrato, la assemblea costituente dell'Ateneo n.d.r.) che in tempi brevi è chiamato a definire il nuovo statuto e l'ordinamento didattico di Ateneo».

Ettore Mautone

La parola agli eletti di Economia e Commercio I servizi prima di tutto

L'obiettivo da raggiungere è unico, migliorare le condizioni di vita e la qualità degli studi. Queste sono le conclusioni che si traggono dopo aver ascoltato alcuni dei nuovi consiglieri eletti alle ultime elezioni. Sono sette le liste che hanno almeno un consigliere: Nuova Università con 2 eletti, uno per Sinistra Universitaria, Università Aperta, Lupo Alberto, Asterix e W W L'indipendenza, ancora due eletti per Agorà. Abbiamo raccolto programmi ed iniziative di alcuni neo consiglieri. Renato Bruno di Università Aperta eletto sia al Consiglio di Amministrazione che a quello di Facoltà, afferma che oltre ad affrontare i problemi «classici» di Monte S. Angelo come la mensa, i posti auto ed il punto infermeria, si batterà per l'istituzione del tutoraggio sul modello americano, l'unificazione dei programmi o la rotazione delle cattedre per scavalcare il divieto dei cambi di corso, riproporre la semestralizzazione di alcuni corsi, incentivare gli scambi culturali con l'estero, ed avviare un programma di interscambio culturale con i vari ordini professionali e la Confindustria, ed a questo proposito è già stato contattato Lino Romano (Presidente dei giovani imprenditori campani), per dare agli studenti l'applicazione pratica delle materie studiate soprattutto per lo sviluppo delle tesi sperimentali. Per le sorelle Fron-

gillo, elette entrambe per la lista Nuova Università, «vanno trattati i problemi di più urgente soluzione, come l'organizzazione delle commissioni, della didattica, dei nuovi corsi di laurea e dei diplomati che saranno attivati il prossimo anno, ed infine la richiesta per la messa a disposizione da parte dei dipartimenti delle sale di lettura a tutti gli studenti, dal momento che le aule studio si sono dimostrate insufficienti». La parola d'ordine per Mauro Pintus di Il Lupo Alberto è «unità». «Possiamo affrontare ogni tipo di problema, se mettiamo da parte gli orientamenti politici e ci uniamo per essere più forti e concentrare le nostre forze per la soluzione dei problemi - continua Mauro - i professori a mio giudizio sono pronti a scendere in campo per gli studenti, ma dobbiamo essere in grado di dimostrarci compatti ed uniti su di una unica linea, perché altrimenti se non c'è unità tra di noi, figuriamoci che confusione si crea in consiglio - conclude Mauro - il Consiglio di Facoltà va inteso in un'ottica didattica che non ha alcun ruolo politico, e solo intendendolo così potrà essere al servizio degli studenti».

Sullo stesso binario viaggia Carlo Savoia eletto insieme a Diego del Giudice nella lista Agorà. Anche per Carlo è molto importante agire con un'intesa programmatica comune a tutti i rappresentanti eletti, ed a questo proposito ci

conferma che anche Renato Bruno e Mauro Pintus sono della stessa idea: presentare una soluzione comune per il problema mensa, gestione posti auto, punto per il pronto soccorso, riduzione prezzi del bar, biglietto cumulativo e tutto ciò che può rendere più economica la vita degli studenti in facoltà. «La cosa fondamentale è che il tutto venga fatto in coordinamento con il

Consiglio di Amministrazione - conclude Carlo - dobbiamo focalizzare tutta la nostra attenzione sui problemi dell'università e lasciarci alle spalle qualsiasi ideologia politica».

Di opinione differente è Salvatore Lanza della Sinistra Universitaria che dietro ogni problema tecnico vede una soluzione con i risvolti politici, per l'attivazione di un ambulatorio è stata chiesta un'interrogazione regionale che ha stabilito la competenza dell'USL per ottenere un presidio medico, importante anche la richiesta di maggior



Salvatore Lanza

trasparenza nelle liste d'attesa per le assegnazioni tesi e per il progetto Erasmus dal momento che vi sono troppi favoriti, e l'attivazione di seminari tecnico-pratici interdisciplinari (Gian. Vel.)



The British Council

L'Ente britannico per le relazioni culturali

Time to learn English

Per informazioni rivolgersi in sede
dal lunedì al venerdì

10.00 - 13.00 15.00 - 18.00

Via dei Mille, 48 - Palazzo D'Avalos - 80121 Napoli

Tel. (081) 414876/421321/400572

Medicina II. La parola ai neo rappresentanti degli studenti Rossi erede ideale di Salvatore

Continua il dibattito nella Facoltà di Medicina dell'Ateneo federiciano sollecitato da Ateneapoli per quel che riguarda il rinnovo della carica di Preside. Nei numeri scorsi del giornale abbiamo già raccolto le prime opinioni dei docenti i quali quasi all'unanimità hanno indicato la necessità che il Preside prosegua l'opera iniziata 12 anni fa.

Se tuttavia si dovesse porre l'esigenza di un ricambio il candidato più autorevole, l'erede ideale di Salvatore è risultato Guido Rossi. In questo numero abbiamo pensato di intercalare alle opinioni dei docenti, quella degli studenti e in particolare dei neo eletti in seno al Consiglio di Facoltà nelle varie liste presenti alle elezioni del 21 e 22 aprile scorsi.

Francesco Oriente eletto con 111 voti nella lista «Solidarietà e Rinnovamento» (che ha raccolto due seggi) esordisce dichiarando che «Guido Rossi è anche per noi il candidato ideale. È senz'altro in grado di mantenere alto il livello di questa Facoltà che sotto l'egida di Gaetano Salvatore ha visto il considerevole miglioramento della classe studentesca». Certo - aggiunge - i problemi ci sono ad esempio la assoluta mancanza di servizi per i fuori sede e i fuori corso. Proprio i fuori corso però, con il nuovo ordinamento didattico, sono inferiori nel numero rispetto agli altri Atenei. E conclude «questa scuola di medicina è davvero candidata ad essere il Top degli studi medici in Italia se solo si prosegue nella linea intrapresa negli ultimi cinque anni».

Alle entusiastiche dichiarazioni di Francesco fa da contrappunto il parere di **Giulio De Stefano** eletto nella lista Agorà (Partecipazione, legalità e ambiente). «La tabella XVIII ha senza dubbio migliorato la didattica - dichiara - ma ha anche considerevolmente complicato la vita agli studenti e quindi ci sembra un nostro diritto che venga applicata con la stessa rigidità sia nel nostro che nel secondo Ateneo. Qui da noi i docenti sono molto rigidi e siamo costretti a studiare con tempi assurdi. Poter sostenere gli esami negli unici appelli disponibili è un'impresa. Per questo cercheremo di ottenere almeno



Tommaso Pellegrino

un altro appello che permetta agli studenti di programmare meglio le date».

«Da questo punto di vista ad esempio - aggiunge De Stefano - so che all'altra Facoltà sono più elastici. Certo noi siamo avvantaggiati con le strutture ma abbiamo anche un'applicazione alla lettera dell'ordinamento tabellare. Un altro punto sul quale ci batteremo dunque è la uniforme applicazione della tabella nei vari anni di corso. Troppo spesso viene interpretata in base alla personale visione del docente. In questo senso chiederemo di poter avere più dialogo con i professori. Resta comunque scontato che la serietà della Facoltà ci fa onore e che tutto sommato i metodi di studio sono efficaci. Forse è l'organizzazione di alcuni

punti nodali la questione da risolvere. Penso ad esempio al rischio di sovrapposizione di alcune date di esame soprattutto negli anni successivi al terzo dove occorre fare fino ad otto esami in una sessione. Già, perché non sempre le prove in itinere (concepiti per rendere meno gravoso il lavoro) all'atto dell'esame hanno valore».

Il parere di **Tommaso Pellegrino** eletto con 117 voti nella lista «Università Aperta per una società Aperta» (che ha guadagnato ben tre seggi) è che «gli studenti devono puntare ad aggregazioni ampie su comuni valori e non su interessi particolari difendendo i diritti civili e dando a ciascuno ciò che gli spetta». È questa dunque l'espressione del moderno liberalismo al servizio dell'Università. Volete i punti essenziali del programma per il futuro della Facoltà? «Miglioramento di tutti i servizi, a cominciare da quello della biblioteca per finire a quello della mensa».

Come intende Tommaso realizzare tutto ciò?

Semplice, «basando il mio programma futuro sul confronto con gli altri e sul concreto operare per continuare quel rinnovamento che è già in atto nella Facoltà e di cui il Preside è senz'altro l'attore principale».

Ettore Mautone

Una petizione organizzata dagli studenti lavoratori

Gli studenti lavoratori iscritti a Medicina del II Ateneo hanno avviato una petizione da indirizzare a Rettore e Preside per sollecitare una maggiore attenzione della Facoltà ai loro problemi. Si tratta di studenti che chiedono in buona sostanza la reintroduzione dei corsi serali che da circa quattro anni la Facoltà ha deciso di abolire rivendicando inoltre la menzione di Studente-Lavoratore sugli attestati di ammissione agli esami e una maggiore disponibilità degli organi di segreteria che allo stato attuale è aperta per non più di un'ora e una sola volta alla settimana di pomeriggio. Dunque pur nella loro veste di minoranza questi studenti chiedono:

- di poter essere seguiti in gruppi di 4-5 persone dagli stessi docenti dei corsi serali o da altri docenti disponibili

- di vedere riconosciuta sull'attestazione di ammissione agli esami il loro «status» di studenti lavoratori.

- di aprire per un'altra ora alla settimana la segreteria al pomeriggio e una migliore organizzazione della stessa.

- sollecitano infine la reintroduzione di sedute d'esame specifiche per gli studenti lavoratori.

Gli studenti lavoratori comunicano che è stata indetta una raccolta di firme in segreteria lunedì 17 maggio dalle ore 15,00 alle ore 16 oppure gli interessati possono rivolgersi al sig. **Giuseppe Di Monda** in ore di ufficio al seguente numero: 8430379 o casa 5198616.

Mancano i bollettini slittano gli esami

Entro il 20 maggio si dovrebbe risolvere la questione

C'è fermento tra gli studenti di Medicina di Piazza Miraglia. Anzi, sono vivamente preoccupati. Perché? Innanzitutto per la mancanza dei bollettini per il versamento delle tasse di iscrizione e di esame. In queste condizioni è ovvio sono sospesi anche gli esami. Il rettore ha comunque provveduto a chiarire che non si tratta di cattiva volontà ma della necessità di attendere che vi sia l'assegnazione del nuovo numero di conto corrente. Il Presidente di Consiglio di Corso di Laurea **Ciro Balestrieri** ha invece dichiarato che in base a quanto assicurato dal capo della segreteria entro il 20 maggio i bollettini saranno disponibili. Ma le preoccupazioni degli studenti non sembrano svanire. «Si - afferma - **Bernardo De Martino** laureando - anche se la data del 20 maggio fosse rispettata, in considerazione della apertura della segreteria solo a giorni alterni, le code agli sportelli saranno tali da far perdere altri giorni preziosi a chi come ha urgenza di concludere e di fare gli esami al più presto».

Si annunciano giorni duri divisi tra file estenuanti e notti sui libri, ma nemmeno si fermano qui. Questa volta è **Giovanna** a parlare o meglio a snocciolare tutte le cose che secondo lei non vanno. I corsi ad esempio: «non c'è la possibilità materiale, per quelli che accedono agli ultimi anni, di effettuare le 110 ore di tirocinio previste. Anche se ora si può distribuire su tutti e sei gli anni dell'itinerario scolastico la frequenza obbligatoria alle lezioni pone delle incongruenze tecniche e impedisce di fare il tirocinio. A Biochimica ad esempio, dove il laboratorio è attivo solo alla mattina». E non è tutto: gli studenti non contano niente e se si propongono come

parte attiva per razionalizzare il loro lavoro e quello dei docenti si scontrano con la assoluta mancanza di credito presso gli interlocutori istituzionali della Facoltà».

La denuncia di Giovanna fa venire in mente al cronista che il problema degli appelli sovrapposti (affollati in pochi giorni), la mancanza di dialogo con i professori (spesso più nemici che maestri) sia un refrain che si sente ossessivo sia nella facoltà dell'ateneo federiciano che nell'altra, salvo poi ritenere i colleghi sistemati in collina, nel polmone verde del II Policlinico, privilegiati per spazi e strutture. «Certo la tabella XVIII sprona a dare gli esami ma non abbiamo gli spazi e le strutture per cui è concepita. I professori si alternano spesso e ciascuno consiglia un proprio libro di testo. Gli studenti, si sa, non navigano nell'oro. L'impostazione del corso è tale che alla fine ci troviamo davanti a programmi titanici, da scuola di specializzazione, che dunque tradiscono il senso della legge che intende, tra le varie altre cose, riformare gli studi medici attraverso lezioni esaurienti e finalizzate alla formazione del medico di base e non dello specialista».

Come va l'attività pratica sui reparti? - proviamo a chiedere: «se alle lezioni la perdita di tempo è spesso legata alla assenza di alcuni docenti frequentemente impegnati in congressi o altro, senza contare la ripetizione di cose magari già trattate dai colleghi (manca il benché minimo coordinamento tra i vari titolari di un corso), sui reparti non c'è spazio per tutti, i professori sono troppo impegnati per seguirci, e spesso ci trattano come degli infortuni. Almeno a via Panzini hanno il tutoraggio...», il refrain continua...

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE s.r.l.
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA
ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5
TEL. 5455344/5455307

In 7 a rappresentare gli studenti

Gianluca Daniele, Raffaella Amodio, Sarah Gravagnola, Stefano Vanorio, Lucio Setola, Lucia Fiorentino, Luca Sarli: i nomi degli eletti al C. di F.

Alle elezioni per il Consiglio di Facoltà a Giurisprudenza ha vinto innanzitutto il partito degli astensionisti. Infatti anche se si calcola che alle votazioni per il rinnovo dei rappresentanti nei vari consigli dell'Ateneo Federico II abbiano partecipato poco più del 10% della popolazione universitaria, a Giurisprudenza alle urne sono andati appena il 7,28% degli studenti aventi diritto. La conseguenza immediata di questo diffuso disinteresse verso i problemi legati al mondo dell'università è la riduzione del numero dei rappresentanti eletti all'interno del Consiglio di Facoltà che scende da 9 a 7. Ma vediamo ora quali sono state le reazioni dei vincitori ed il programma che porteranno avanti in seguito al mandato conferitogli.

«Uno dei punti principali su cui mi batterò - spiega **Gianluca Daniele** (unico eletto della lista **Il Lupo Albero**) - è proprio quello di assicurare la massima partecipazione degli studenti alla vita degli organi collegiali. Cercherò di svolgere fino in fondo il mio compito, cioè quello di fungere da tramite tra gli studenti e le istituzioni universitarie. A tal fine organizzeremo delle assemblee prima di ogni seduta del consiglio di facoltà in modo da poter recepire meglio le istanze degli studenti e poterle così sollevare in sede istituzionale. Chiederemo, per esempio, al Preside di vigilare più assiduamente sul rispetto degli orari di ricevimento dei professori; proporremo l'introduzione dell'appello di aprile; cercheremo di organizzare concerti, spettacoli e cineforum, per rendere la vita universitaria meno grigia soprattutto a chi già la vive a tempo pieno ed evitare così che buona parte degli studenti venga all'università solo per fare esami e seguire le lezioni».

Anche **Raffaella Amodio**, unica eletta nella lista **Aster-x** sembra avere le idee ben chiare, pur essendo questa la sua prima esperienza come rappresentante degli studenti al consiglio di facoltà. «La trasparenza nel rapporto tra studenti e docenti sarà uno dei principali obiettivi del mio programma. Rinnoveremo pertanto l'invito ad una maggiore disponibilità dei professori e dei loro assistenti durante l'orario di ricevimento, e chiederemo una migliore assistenza in segreteria per alcune pratiche universitarie, come, per esempio, la registrazione tempestiva degli esami e dei pagamenti delle tasse universitarie. Proprio quest'ultimo tipo di inconveniente ha impedito a molti studenti di poter votare pur avendo già versato le quote di pagamento. Spero poi di poter realizzare alcune iniziative cul-

turali come viaggi di studio all'estero per conoscere meglio altre università».

Per **Stefano Vanorio**, invece, primo dei non eletti della lista «Spazio Aula I», (nella quale è stata eletta anche **Sarah Gravagnola**), che sicuramente prenderà il posto di **Giuseppe De Cristoforo**, eletto anche al Consiglio di Amministrazione, è importante soprattutto «il coordinamento tra i vari rappresentanti eletti degli altri consigli di facoltà, anche non appartenenti alla stessa lista, per creare una controparte più forte in sede istituzionale. Ci sono, infatti, alcuni problemi comuni, come, per esempio, la mancanza di un presidio sanitario all'interno dell'università, o l'abolizione delle barriere architettoniche per molti studenti handicappati, che possono essere affrontati e risolti solo se formiamo una forza compatta. E per creare questo spirito di partecipazione sarà importante non isolarsi da quelli che ci hanno eletto ma tenere stretti contatti con loro perché le loro



Gianluca Daniele

voci si uniscano alle nostre».

Per **Lucio Setola** di «Nuova Università» (lista che ha ottenuto altri due seggi con **Lucia Fiorentino** e **Luca Sarli**), infine, come aveva già sottolineato nel programma di presentazione alla vigilia delle elezioni, «una dei problemi più urgenti da affrontare è quello di creare degli spazi ricreativi all'interno della facoltà, sia nel vecchio che nel nuovo edificio, affinché l'università sia non soltanto un luogo di studio e di esami, ma anche un'occasione per socializzare e crescere umanamente. Chiederemo poi al Preside che i docenti rispettino maggiormente gli orari di ricevimento, che i provvedimenti adottati nelle sedute del Consiglio di Facoltà siano maggiormente pubblicizzati attraverso le affissioni in bacheca, ed infine che gli studenti possano essere tenuti informati su alcune iniziative importanti nel mondo universitario come il tutorato ed il progetto Erasmus».



Raffaella Amodio

Mauro Iodice

Notizie flash

Il prof. **Mario Rusciano**, titolare della prima cattedra di Diritto del Lavoro, ha ricevuto due importanti incarichi extrauniversitari. Gli è stata conferita, infatti, la nomina di componente della commissione di garanzia della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Tale nomina viene effettuata dal Presidente della Repubblica su designazione dei Presidenti della Camera e del Senato. Inoltre presiederà la commissione per la riforma del pubblico impiego presso la Presidenza del Consiglio (Dipartimento della funzione pubblica).

In seguito alla chiusura al pubblico per mancanza di personale del Dipartimento di Rapporti Civili, situato al 6° piano dell'edificio di Via Porta di Massa, il Preside ha messo a disposizione dei professori e degli assistenti del dipartimento la sala dei professori (piano terra, edificio centrale) tutti i giorni dalle 9 alle 14. Pertanto il servizio di ricevimento degli studenti verrà effettuato in quella sede secondo il diario e gli orari già previsti.

Il 20 Maggio alle ore 9.30, presso l'Istituto di Filosofia del diritto e della politica (in via Porta di Massa), il dott. **Gennaro Carrillo** terrà una discussione dal tema «Topica e metafisica nel De Nostri temporis studiorum ratione nel De Antiquissima Italorum sapientia di Giambattista Vico».

Si segnalano proteste da parte degli studenti iscritti al primo anno di Giurisprudenza per la disposizione che limita l'uso dei telefoni posti all'ingresso dell'edificio in Via Porta di Massa.

Esami con giudizio

Il Calendario d'esami di Giurisprudenza II

Clima di esami per le matricole di Giurisprudenza.

Paura, emozione, tensione. Mattia (I cattedra) sostiene che l'esame rappresenta il primo contatto con il sistema universitario «un mondo diverso dalla scuola, spero di farcela. Sostiene **Diritto Costituzionale** con il prof. Scudiero, mi piace molto la disciplina perché offre la possibilità di confronti con la realtà contemporanea». Record di simpatia e preparazione professionale per il prof. Scudiero. **Germano** (I catt.) dice «mi ha colpito il suo modo di spiegare e perciò sostengo **Costituzionale** come primo esame». Dello stesso parere è **Tullio De Sanctis** (I catt.) «anch'io sostengo **Diritto Costituzionale** perché ritengo che sia uno dei più importanti, non ho paura. Se questo andrà bene a luglio probabilmente farò **Diritto Privato**». Invece **Florinda** (I catt.) affronterà come primo esame **Istituzioni di Diritto Romano** «perché è uno dei più difficili. Penso che con questo esame si acquisisca un linguaggio giuridico. Spero tanto di superarlo anche se ho una paura incredibile in quanto sono molto, molto emotiva, ma soprattutto ho paura di non mostrare la sicurezza e preparazione che ora ho». Altri esami che affronterà prima dell'estate **Storia del Diritto Romano** «perché ha affinità con **Istituzioni**». Se andranno bene entrambi «studierò **Diritto Privato**», **Florinda** aggiunge «dovrebbero dare più spazio all'assistenza degli studenti, due ore settimanali sono poche; inoltre disporre meglio le date degli esami, così uno studente può distribuire meglio il tempo di studio». Infine **Rosa** (III catt.) ha scelto il pianeta **Filosofia** «perché era la materia più fresca, l'ho portata alla maturità. Sono molto emozionata per questa nuova carriera che ho intrapreso, ho paura di arrivare al traguardo stanca».

«Debbi vincere la tentazione di essere più benevolo con i frequentanti».

«Perché afferma il professore «il voto è la tradizione di un giudizio, è soltanto dopo un certo numero di colloqui che mi rendo conto della preparazione e del ragionamento dello studente e materializzo quello che un corsista vuole, ovvero il voto». «Debbi vincere la tentazione di essere più benevolo con i frequentanti».

Pepe scontento del suo «distinto» afferma «il professore si aspettava che noi fossimo ultraspartani, noi invece ci aspettavamo un atteggiamento meno rigoroso». **Ma Monica** non è d'accordo con il suo collega, forse perché ha avuto «ottimo», sostiene «il professore è stato disponibilissimo, magari tutti i professori fossero come lui, li insegna come studiare, li apre la mente, non dice sempre le stesse cose a lezione e, soprattutto, l'esame non è mnemonico».

GIURISPRUDENZA II -

Tempo d'esami anche alla facoltà di Giurisprudenza del II Ateneo. Ecco i calendari.

Diritto comune: 18 maggio ore 9.30; 22 giugno ore 9.30; 13 luglio ore 9.30.

Diritto Costituzionale: 28 maggio ore 10; 25 giugno ore 11; 9 luglio ore 10.

Diritto pubblico comunitario: 21 maggio ore 10; 11 giugno ore 10; 15 luglio ore 10.

Diritto tributario italiano e comunitario: 19 maggio ore 10; 16 giugno ore 10; 6 luglio ore 10.

Esegesi delle fonti del Diritto Romano: 17 maggio ore 10; 7 giugno ore 10, 8 luglio ore 10.

Filosofia del diritto: 24 maggio ore 10.30; 10 giugno ore 10.30; 1 luglio ore 10.30.

Filosofia della politica: 18 maggio ore 11; 8 giugno ore 11; 6 luglio ore 11.

Introduzione al sistema penale: 24 maggio ore 9.30; 21 giugno ore 9.30; 12 luglio ore 9.30.

Istituzioni di Diritto Privato: 19 maggio ore 9; 22 giugno ore 9; 14 luglio ore 9.

Istituzioni di Diritto Romano: 17 maggio ore 10; 7 giugno ore 10, 8 luglio ore 10.

Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario: 24 maggio ore 9; 14 giugno ore 9; 5 luglio ore 9.

Sistemi fiscali comparati delle Comunità Europee: 26 maggio ore 9; 16 giugno ore 9; 7 luglio ore 9.

Storia del Diritto Romano: 24 maggio ore 9.30; 14 giugno ore 9.30; 5 luglio ore 9.30.

Lucia Carrano

Visti da vicino

Incontro a puntate con i docenti del I anno

di Brunella Cimadomo

Giuffrè: mai «campare sugli allori!»

Il Prof. Vincenzo Giuffrè, docente di Istituzioni di diritto romano (II cattedra) è una persona molto disponibile e cortese. A confermarcelo sono le asserzioni fatte tanto dai suoi assistenti quanto dagli studenti che hanno sostenuto esami con lui.

Quindi non è il caso che abbiate tanta paura anche nel chiedergli consigli ed opinioni.

Orgoglioso, ottimista e riflessivo il professore da giovane era uno «sgobbone» (così si è autodefinito) ed il suo libretto universitario era pieno di 30 e lode. La verità non è che gli piacesse studiare follemente ma temeva rimproveri (che non sono poi mai arrivati) e accuse di voler «campare sugli allori». Quindi si dava da fare.

Se siete ancora «single», potrà farvi piacere il fatto che il Prof ha conosciuto l'attuale moglie proprio durante una lezione di Diritto romano (tenu-

ta dal Prof. Guarino).

Quando studiava riteneva che dovesse tenere quanto appreso per lui, cioè non amava il comunicare. Come mai allora si trova ad insegnare? «Un po' per caso, seguendo i professori (in particolare lo stesso Guarino) alle esercitazioni scritte».

Il Prof. Giuffrè ha un ottimo rapporto con i ragazzi, che però talvolta gli giocano qualche «brutto tiro» - come lui ha detto - (solo dopo aver sostenuto l'esame naturalmente), quali, ad esempio, pernacchi per la strada. Consigliamo a Giuffrè di non rammaricarsi troppo visto che capita di peggio!

...I corsi intanto sono terminati e gli studenti più che agli scherzi devono pensare seriamente allo studio per affrontare e superare con buon profitto gli esami.

«I miei colloqui - dice il prof. Giuffrè - si svolgono in

due fasi, cioè lo studente discute prima con l'assistente, il quale poi mi suggerisce non il voto da dare al candidato ma una fascia di voti, e poi con me. L'esame intende accertare la preparazione dello studente non mnemonica ma elastica ed approfondita. Lo studente deve essere in grado di connettere una serie di punti del testo».

Gli argomenti ai quali il professore tiene in maniera particolare sono: Il processo, lo jus gentium le equitas e il negozio giuridico.

C'è curiosità in libreria il 'questionario', nel quale troverete tutte le domande basilari e dalle quali potrà cominciare l'esame.

Una curiosità: il Prof. Giuffrè ha una Lancia Dedra, ma non è questo il tipo d'auto che gli si addice di più: ama la Formula 1 e fino a 18 anni ha preso parte a gare locali!



Per questa estate, dunque, speriamo che possa avere più tempo libero da dedicare alla famiglia si ma anche a passeggiate in riva al mare e soprattutto alla sua amata batteria jazz che suona nella solitudine della sua camera.

Per finire un consiglio: Non fatevi prendere dall'orgasmo, giungete all'esame il più tranquilli possibile!

Labruna: un giurista sulle orme di Cicerone

Essenziale, dotato di una grande personalità, preciso e molto colto, è visto dagli studenti con un po' di timore, ma ciò si verifica forse nei casi in cui l'allievo non si sente del tutto preparato.

È il prof. Luigi Labruna, docente di Storia del Diritto Romano (II cattedra) Il professore è meno 'duro' di quanto sembra, ama la compagnia, viaggiare, leggere, fare fotografie. Ricorda il volto di quasi tutti gli studenti che seguono le sue lezioni e con loro ha un buon rapporto. Neanche a lui inizialmente era venuta alla mente l'idea di intraprendere la carriera universitaria, infatti lavorava in uno studio notarile (anche perché avrebbe dovuto sposarsi). Poi lasciò la sua ragazza, il prof. Guarino lo fece chiamare e lo avviò alla car-

riera...

Sembra la trama di un film, ma non lo è, le cose non sono così semplici da farsi, né i progetti facili a realizzarsi, anche per avere un buon voto bisogna sudare.

«Per ottenere un 30 al mio esame - ha detto il prof. Labruna - è importante seguire le lezioni, perché le mie spiegazioni vanno oltre il testo, sono autonome, il mio scopo è quello di formare giuristi».

Anche in questa cattedra gli esami sono 'doppi', ma lo studente svolge la prima parte della seduta, direttamente con l'assistente che l'ha seguito nella preparazione. I suoi però più che assistenti sono colleghi.

L'argomento al quale il professore tiene in modo particolare è l'istituzione repubblica-

na, in particolare la crisi...

Affinché gli studenti che nella prossima sessione dovranno sostenere l'esame si tranquillizzino, citiamo le parole di un allievo, Gianluca De Vincentiis, «Conservo un bel ricordo del prof. Labruna, con lui ho sostenuto il mio primo esame, dopo un anno di corso, un anno di sacrificio. Quello che più mi ha colpito di questo docente è la sua dinamicità, il fatto che a lezione non sta mai seduto. La cosa importante è che con lui ho imparato la critica delle fonti, abbiamo letto, ad esempio Tito Livio».

Curiosità: il professore Luigi Labruna è sposato, ha tre figli, di cui una, Ludovica, iscritta a Giurisprudenza (la stessa facoltà che hanno frequentato i suoi fratelli) inten-



de lasciarla per dedicarsi ad attività che vadano più nel sociale.

Alla già nutrita famiglia si devono aggiungere due cani, che sono la vera passione del professore, un pastore tedesco ed un chewawa.

Tutorato solo 113 richieste

TUTORATO come applicarlo? Se ne è ampiamente discusso in vari Consigli di Facoltà, soprattutto nella seduta del 22 Febbraio nella quale si decise che il servizio assistenza per gli iscritti agli anni successivi al primo dovesse essere liberamente richiesto dagli studenti stessi, presentando nell'Ufficio di Presidenza una domanda in carta semplice con tutti i dati anagrafici ed universitari entro il 30 Aprile. Bene! Siamo al 7 maggio le richieste sono 113 (41 maschi, 72 femmine). Non molte, tenendo conto dell'utenza studentesca della facoltà.

Ma chi sono i tutor? Sono docenti di prima e seconda fascia o ricercatori che dovranno seguire passo dopo passo lo studente nel metodo di studio, orientamento della tesi di laurea.

• I moduli per l'assegnazione della tesi si ritirano in Presidenza il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00, mentre per la registrazione della stessa il sabato dalle ore 10.00 alle 12.00.

• **Storia delle Dottrine Politiche** (Prof. Andrea Galatello Adamo) Il programma: 1) Bobbio «Teoria delle forme di governo» 2) Dunn «Storia delle dottrine politiche».

• **Storia del Diritto Penale** (Prof. Raffaele Feola) In aggiunta al testo di M. Palombi già in programma, ed in alternativa al volume di R. Feola non ancora pubblicato, gli studenti potranno studiare il volume di M. Weisser «Criminalità e repressione nell'Europa moderna, Il Mulino 1989».

• **Diritto Penale Minorile** (Prof. Daniela Spirito) Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Criminologia sono esentati dalla parte del programma relativa alla devianza minorile (e cioè viene esclusa la preparazione del vol. I del testo di Baviera, *Diritto minorile*, Giuffrè 1976).

• **I Terminali** per prenotare gli esami all'Edificio di Via Marina non sono stati ancora attivati, le matricole dovranno andare nell'edificio centrale.

• Oggi 14 maggio alle ore 16.30 nell'Aula Pessina il Prof. Giuseppe B. Portale, ordinario di Diritto Commerciale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, terrà una conferenza su «Conferimenti in natura ed effettività del capitale nella 'società per azioni in formazione'».

• Il giorno 18 Maggio alle ore 11.00 nell'Aula Pessina avrà luogo un incontro dell'Ambasciatore d'Italia Elio Pascarelli con i laureandi e gli studenti della Facoltà interessati alla carriera diplomatica.

(L.C.)

Capire è importante ma se poi non ricordi hai sprecato tempo e fatica. E allora?!
Niente paura! Oggi c'è... PROMEMORIA



Dimostrazione gratuita ogni settimana
autofonando per appuntamento al numero 7613425

PROMEMORIA

Metodologie e tecniche di memorizzazione, apprendimento rapido, lettura veloce ed ottimizzazione dello studio
Via F. Caracciolo, 2 - Mergellina (NA) c/o English Club

100 dipendenti Ma dove sono?

Tra roccaforti di efficienza e disorganizzazione

La carenza di personale è una piaga per tutte (o quasi) le strutture pubbliche, o almeno così si dice agli sportelli quando si parla di ritardi e disservizi. La Facoltà di Architettura non è evidentemente esente dal problema. Sull'orata da 12.000 iscritti, costretta in una sede inadeguata, rischia ogni giorno il collasso. Non sono temi nuovi ma quando se ne parla apertamente, c'è una cortina di omertà. Sollecitati da piccole lamentele quotidiane raccolte dalla bocca di studenti e docenti e personale d'ufficio, siamo andati a vedere perché è tanto difficile vivere in facoltà. I riflettori si accendono sul funzionamento degli sportelli delle segreterie degli istituti, ma soprattutto sulla quasi totale assenza dalla figura del custode. «Figura mitologica meta uomo metà sedia» così definisce il custode napoletano da Luciano De Crescenzo, ci si aspetterebbe di vederne ad ogni angolo di palazzo Gravina immancabilmente seduti con le carte in mano con l'aria fintamente assente pronti in realtà a raccogliere meglio di un computer dati quantitativi e giudizi morali sui frequentatori di palazzo. E invece il deserto. Gli studenti e i professori sanno ormai per tradizione dove rivolgersi, ma matricole ed eventuali malcapitati ignari dell'usanza di entrare in ogni porta fino ad imbucare quella giusta, restano davvero sconcertati. Lo Stato ha tagliato i fondi e l'Università non ne ha avuti poi mai molti, quindi non è pensabile assumere esterni e d'altra parte, secondo l'amministrazione centrale, il personale ausiliario in facoltà è composto da un centinaio di unità. La gente c'è ma non si vede. Assenteismo? Forse. Più probabilmente menefreghismo. E allora in mancanza di meglio ci si arrangia, creando delle roccaforti di efficienza. Lì dove è più forte la presenza di personaggi carismatici. È il caso della Presidenza, palesemente voluta «aperta» dal prof. Uberto Siola dove si raccolgono e si smistano domande e offerte di ogni genere. Una Presidenza dove gli studenti possono rivolgere la propria prece in caso di insabbiamento in altri sportelli, dove si coordina la vita culturale, gestionale e legislativa della facoltà. Una squadra solida insomma, fortemente motivata dalla presenza costante di un Preside che resta in sede anche molto oltre l'orario dei suoi impiegati. Lo stesso dicasi per la biblioteca centrale, dove il Direttore dott. Macchiarola da tempo è impegnato per migliorare la qualità del servizio. Spina al suo fianco resta la chiusura pomeridiana della distribuzione libri, resa impossibile dalla carenza di personale va da sé che l'introduzione del tanto atteso part-time degli studenti potrà dare risposte positive al problema. Più ci spostiamo dal cervello della facoltà più è evidente che le cose funzionano per la

volontà e il sacrificio di pochi. È il caso della Segreteria dei Consigli d'Indirizzo che con due soli impiegati deve rispondere alle mille domande di studenti disorientati. Senza telefono in una sala bella ma illuminata da una sola finestra ferrea (d'altra parte si sa i palazzi del rinascimento non erano fatti per ospitare segreterie) in un habitat modello rag. Ugo Fantozzi si lavora per approntare i programmi dei professori, per stilare i piani di studio, per organizzare le partenze Erasmus, per raccogliere e smistare le iscrizioni ai corsi. E la mappa continua nei corridoi senza luce di piazza Bellini, nell'atrio fortificato di Cesare Battisti, nell'isola felice dell'Istituto di Matematica, negli uffici dei dipartimenti. Una mappa dei fortini sparsi nella prateria, rinforzati per respingere l'assalto di studenti-apaches, trincerati tra il fuoco incrociato dalla lotta burocratica da un lato e dai colpi di orde barbariche di matricole assetate di informazioni dall'altra. Fuori e terra di nessuno. Dove sono i cento impiegati di cui si parla? Probabilmente caduti e cameratascamente sepolti sul campo di questa assurda battaglia. Nessuno lo vuole ammettere apertamente; ma tutti soffrono di questa disorganizzazione.

Quando si parla di cosa non



Studenti di Architettura a lezione

va nella facoltà cala un velo di ostile silenzio. A mo' di mille uffici si richiudono su se stessi e una voce ufficiale fuori campo recita che «il rancio è buono ed abbondante», qualche laconico commento slugge solo sulla decisione del Governo di non riconoscere economicamente le ore di immanabile straordinario. Non si spara a zero, ne si vuole essere gli sfasciati della situazione quando si evidenziano i problemi, ma non si può nascondere che se esistesse una presenza costante di custodi negli edifici, si eviterebbero episodi di vandalismo nei confronti di quello che troppi dimenticano essere un monumento. Sporadici interventi di un impiegato di passaggio che richiamando all'ordine studenti (?) intenti ad asportare suppellettili dello Stato si sente calorosamente mandato a quel Paese, danno il senso di quest'abbandono. Quello stesso abbandono che è

padre del degrado dell'edificio del «non so», quando si cerca di ottenere risposte, padre di quella violenza che vede protagoniste spesso le donne senza barriere gerarchiche a piazza Bellini di sera hanno paura impiegate e studentesse allo stesso modo. Se la segreteria studenti nella nuova sede sembra aver trovato quasi tutte le risposte ai suoi problemi organizzativi, lo stesso non può dirsi del fantomatico centro informazioni del pian terreno perennemente chiuso e variamente popolato nei rari momenti di attività. Tempo fa il quotidiano il Mattino prese a termometro del degrado della città il ritardo dei lavori della funicolare centrale, segnando ogni giorno di chiusura un punto in più: a palazzo Gravina il nostro termometro è sicuramente l'ormai mitica lampadina dell'ascensore. Due mesi e ancora buio, il resto è storia.

Ida Molaro

Notizie flash

PIANI DI STUDIO - Tra qualche ritardo nella consegna dei moduli e qualche errore di compilazione degli stessi è giunto anche il momento di bilanci per i piani di studio. Confermata la tendenza degli scorsi anni ad abbandonare lo svaluato indirizzo *progettuale* per quello *storico* che offre maggior aderenza al mercato esterno. Non poco hanno influito infatti sulla scelta degli indirizzi i convegni e i seminari promossi negli ultimi anni dalla facoltà sul tema del recupero dei centri storici. Così staccati di pochissimo (circa 600 domande per indirizzo) si riconfermano ai vertici dell'interesse. Grande distacco per l'indirizzo *urbanistico* (350 richieste) e ancora fatica a decollare per quello *tecnologico* con un numero esiguo di preferenze.

AUTOCAD - Si è finalmente conclusa la lunga vicenda del corso di autocad. Già dalla scorsa settimana infatti l'elenco dei 50 iscritti scelti tra gli oltre 350 candidati, è affisso al pian terreno del Dipartimento di via Tarsia. Per i fortunati ammessi a seguire le lezioni ci sarà il tempo di riprendersi dall'emozione: i corsi infatti non cominceranno che dopo l'estate. Delusi, come prevedibile, gli esclusi cui non resta che sperare per il prossimo anno nella decisione del Preside Uberto Siola di potenziare spazi e stru-

mentazione del centro di calcio. «Non ci speravo proprio - confessa sorridente Francesco - soprattutto dopo aver visto le schede di iscrizione degli altri. Molti di loro infatti già conoscevano i linguaggi informatici: per noi «asinelli» e destino continuare a pascerne nell'ignoranza».

MONUMENTI PORTE APERTE - «È certamente il maggior palazzo del Rinascimento napoletano, fatto costruire dal nobile romano Ferdinando Orsini duca di Gravina nella via dell'Incoronata, oggi via Montevivente... Dal 1936 il palazzo ospita la Facoltà di Architettura». Così la guida distribuita dal quotidiano il Mattino in collaborazione con la Fondazione Napoli '99 e l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, introduce la visita ad uno dei più bei monumenti di questa città. E che il giudizio sia fondato, lo testimoniano i 50.000 visitatori che nei due giorni dell'iniziativa *Montenapoli Porte Aperte* hanno affollato l'edificio. Un motivo in più questo per sollecitare il trasloco delle attività didattiche in altra sede e restituire Palazzo Gravina alla originaria dignità.

● L'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) indice il suo 20° Congresso annuale. Dal 20 al 22 maggio nell'Albergo dei Poveri di Palermo si incontreranno i più autorevoli esponenti della rivoluzione urbanistica

degli anni '90. Il convegno di grosso rilievo internazionale si avvale nella presentazione dei lavori dell'apporto di Giuseppe Campos Venuti, Presidente dell'INU, e dell'intervento del Ministro dei Lavori Pubblici. «L'iniziativa politico-culturale dell'INU dovrà essere in grado di elaborare e suggerire le indicazioni riformiste per le grandi scelte legislative e pianificatorie». Questo il testo dell'invito di Campos Venuti per sollecitare il tanto atteso confronto dell'Università con il mondo politico.

● Il Circolo della Contea indice il I Concorso fotografico sul tema «Napoli da scoprire, Napoli da salvare». Le fotografie dovranno avere per tema uno specifico, particolare aspetto di Napoli o di uno o più comuni della sua provincia, di rilevante interesse culturale, storico, artistico, architettonico, religioso, launistico, floreale, ambientale, paesistico o sociale e che meriti di essere salvaguardato e valorizzato.

Presidente il Prof. Domenico Orcacchio, la partecipazione è aperta a tutti. I concorrenti dovranno far pervenire al Circolo della Contea (Via Maddaloni, 6 - 80134 Napoli - lunedì-venerdì ore 16,00-20,00) entro il 30 settembre, un massimo di tre fotografie, in bianco e nero o a colori, nel formato a scelta 20x25 o 30x40.

In nove in Consiglio di Facoltà

972 votanti (17.200) 84 voti validi per eleggere i nove nuovi consiglieri di facoltà.

A le liste presentate 41 i candidati, tutti numeri della elezioni del 21 e 22 aprile scorso. Ma non solo numeri, i nuovi consiglieri sono soprattutto studenti. Anche se entreranno ufficialmente in carica solo ad ottobre, stanno tutti già muovendo i primi passi. Tra gli eletti anche due veterani: David Leberò (Il Gupo Alberto) che ha riportato 62 dei 125 voti andati alla lista e Orlando Dico e Nando, per tutti, (Meta Ark) eletto con 61 voti su 116 di lista. Due dei però non vedremo in Consiglio di Facoltà. David che eletto anche in Consiglio di Amministrazione lascia il posto al primo dei non eletti della sua lista Giovanni de Flavia (49 voti).

Tra i giovanissimi eletti primo tra tutti Gerardo Nardozza (Aster X) con un successo personale di 125 preferenze su le 231 totali. Eta 19 anni, matricola con le idee molto chiare, Gerardo mira ad ottenere maggiore fruibilità della biblioteca grazie anche all'acquisizione di nuovi spazi per lo studio. «Realizzazione professionale ma con divertimento» il suo motto per la vita. Gli altri due dei tre seggi assegnati alla lista Aster X sono andati a Antonio Soriano (120 voti) e a Giuseppina Sibilla (64 voti).

Buono il successo personale di Pier Luigi Gambardella (UIL Giovani) eletto con 111 voti su 209. 22 anni e un passato politicamente attivo nell'Università. Lo scorso anno infatti risultava tra i candidati al Senato Accademico Integrato. Con lui a pari merito Gennaro Aversa e Antonello Paolino (81 voti) per coprire i tre seggi attribuiti alla lista. Partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria e garanzia del diritto allo studio le ambizioni dei consiglieri.

Nessuna sorpresa per la rielezione di Orlando Dié (Meta Ark). 22 anni, iscritto al IV anno, irruente nel parlare, Nando è già sul sentiero di guerra: «Sono parzialmente soddisfatto del risultato delle elezioni. Avrei voluto più lealtà dai miei avversari che si sono avvalsi della collaborazione di personaggi estranei all'università, ma non mi lamento. Noi intanto siamo pronti». No al numero chiuso, sì ai laboratori, chiarezza sul futuro post-laurea i temi delle future battaglie.

Un seggio anche per la lista 3 (Nuova Università) con 135 voti di cui 111 a Carmine Di Costanzo che sarà il nono dei consiglieri del prossimo anno.

ARCHITETTURA

Apertura a tempo pieno per le biblioteche dei Dipartimenti

Aperte a tempo pieno le biblioteche dei dipartimenti per volontà del Preside Uberto Stola. La notizia, che ha trovato conferma nell'approvazione della decisione in sede di Consiglio di facoltà, vede entusiasti gli studenti.

«... su sollecitazione del Direttore della Biblioteca dott. Macchiarola, si è deciso di tenere aperte tutti i giorni le biblioteche dei Dipartimenti per diminuire la pressione esercitata dagli studenti sulla Biblioteca Centrale. Si è altresì convenuto di invitare tutti i docenti a fornire, nei corsi, indicazioni bibliografiche precise sui testi che gli studenti debbono consultare e di studiare i modi, insieme all'Opera Universitaria, per produrre dispense da distribuire agli studenti».

Così recita il documento prodotto dalla riunione del 30 aprile dei Direttori di Dipartimento e di Istituto.

Il futuro dell'Università passa anche per la riorganizzazione delle strutture. Convinto di ciò è il dott. Macchiarola: «Ho più volte sollecitato i colleghi ed il Preside a non sottovalutare l'apporto che la fruizione della biblioteca, fruizione attiva e non solo di consultazione con vaghi riferimenti, può dare alla didattica. Ci vogliono indicazioni precise da parte dei docenti quando mandano i ragazzi a chiedere dei testi, e un rapporto nuovo con il concetto della consultazione».

L'arrivo dei contratti part-time per gli studenti dovrebbe andare ad alleviare il carico di responsabilità e di lavoro che gravano sulla biblioteca di palazzo Gravina e che ne determinano l'impossibilità a dare a tutti gli studenti tutto e subito.

«Abbiamo fatto richiesta di contratti con i giovani attraverso il Preside che si è mostrato sensibilissimo al problema. In un futuro prossimo l'arrivo di "borsisti", se così vogliamo chiamarli, potrà dare linfa vitale a questo edificio. Organizzando gruppi di lavoro di studenti atti a sondare le reali esigenze dell'utenza attraverso un'opera di sensibilizzazione dei docenti, potremo creare dei centri vitali di cultura e di efficienza. D'altro canto l'introduzione dell'ormai famosa tabella XXX attraverso il numero programmato e la istituzione dei laboratori di ricerca, chiede una maggiore specializzazione dell'informazione. La decisione è importantissima

del Preside di mantenere aperte le altre biblioteche della facoltà aiuterà quel processo di decantazione della pressione che attualmente grava solo su quella centrale e servirà alla formulazione di un nuovo quadro interno».

L'incremento dell'organico negli uffici apre anche l'antica questione delle tesi. Punto culminante del percorso formativo degli studenti, in molti casi rappresentano vero e proprio materiale didattico-consulativo che viene disperso nell'indifferenza. «Certo - risponde Macchiarola - che l'enorme potenzialità delle tesi come materiale di consultazione non va sprecato. È uso delle Università straniere fare dei veri e propri cataloghi dei lavori. Se è vero, come è vero, che la facoltà sta cambiando, noi non possiamo restare insensibili al grido di rivoluzione che ci viene da tutte le parti del mondo civile. Il futuro delle società stesse sta nell'onestà della sua classe intellettuale e la cultura resta l'unica ancora in un mare che ha travolto finti protagonisti. Il domani che chiedo per questa biblioteca è di diventare un centro di creazione di cultura, promotrice di convegni e seminari in un riscoperto Palazzo Gravina restituito alla sua dignità monumentale anche dall'acquisizione dei nuovi spazi didattici. La società da fuori ci chiama e la chiamata è per tutti: nessuno deve sottrarsi».

(I.M.)

LIBRERIA CLEAN
SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA
LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE
VIA DIPLOMATI 19
(PIAZZA MONTEVITO)
NAPOLI
TELEFONO 081/552419

Elezioni il giorno dopo

A Scienze ha votato il 13% degli studenti

A Scienze ha votato quasi il 13% degli studenti. Stravince la lista Aster-X con cinque seggi su 9 al Consiglio di Facoltà. Gli altri sono andati a Nuova Università (tre) e alla Sinistra Universitaria (uno).

Il risultato per Aster-X «è un giusto premio al nostro impegno», sostiene Vincenzo Cupo, studente di Scienze Naturali, Corso di Laurea che ha registrato un'altissima affluenza alle urne (più del 25%). «Si è creduto nelle nostre idee - sostiene Vincenzo che con Margherita Fiondella, Debora Capobianco, Argentina Rega e Marcello Ferri siederà in Consiglio di Facoltà - perché erano valide e concrete». Aster-X «è una lista al di fuori di ogni schema politico».

Ottimi i risultati per il gruppo anche nei corsi di Laurea: 8 i seggi conquistati.

Un'alternanza democratica dei candidati sarà, il punto di forza della lista Sinistra Universitaria. «La risposta che possiamo dare ai nostri elettori è la creazione di un movimento omogeneo, dove tutti possono esprimere e farsi portavoce delle proprie idee». «Ci interessa - sostiene Vincenzo Sansone, eletto al Consiglio di Facoltà - creare un gruppo di lavoro. Un punto di riferimento per tutti gli studenti».

Vincenzo sostiene che lo spoglio elettorale «non è avvenuto secondo la massima regolarità». «Ci è stato vietato di assistere allo spoglio, nonostante lo Statuto preveda la presenza di un rappresentante e di almeno un candidato». Ma i problemi evidenziati dal neoeletto non finiscono qui.

Agli studenti di Fisica è stato reso difficile, se non impossibile, esprimere il proprio voto perché il seggio elettorale di Fisica è stato ubicato ad Ingegneria.

«Ai colleghi di Fisica hanno negato totalmente il diritto di voto. Non c'è da stupirsi, pertanto, se su 120 studenti alle urne se ne sono presentati solamente 20». Numero, questo, reso esiguo anche dalla mancata affluenza degli studenti non in regola con le tasse.

Far chiarezza su realtà ancora poco chiare, l'obiettivo della lista. Un esempio: la realizzazione di moduli a Matematica, che prevede lo



Vincenzo Cupo

sdoppiamento degli esami ed altre modifiche di tipo didattico. Una riforma che presto andrà in vigore, nonostante la scarsa informazione degli studenti. Un seggio per la Sinistra anche a Matematica.

Favorevoli i risultati ottenuti per Nuova Università, che ha visto eletti al Consiglio di Facoltà Nicola Garofalo, Annalisa Marsilio e Fernando Memoli e 4 seggi nei Corsi di laurea.

Nessun seggio ad Agorà ma il gruppo non si scoraggia. Edoardo Sangiovanni, sostiene che l'impegno c'è stato e rimane. «Non basta una sconfitta - dichiara - per fermarci». I problemi di spazio e le carenze di strutture resteranno i punti forti della loro battaglia.

Elviro Di Meo

MATEMATICA

La commissione didattica, istituita con lo scopo di adeguare il corso di Laurea di Matematica alle nuove tabelle nazionali prende una pausa di riflessione. Dopo la riunione del 20 Aprile nella quale si era discusso dell'adeguamento dell'indirizzo didattico, il prof. Nicola Melone, presidente della commissione, ha appreso che il C.U.N. (Consiglio Universitario Nazionale) stava preparando un ulteriore aggiornamento per le Tabelle di Matematica e così ha deciso di sospendere provvisoriamente i lavori della Commissione in attesa di notizie ufficiali dal C.U.N.

Fisica cambia le tabelle didattiche

Fisica, così come tutti gli altri Corsi della Facoltà di Scienze, è ormai pronta ad adeguarsi alle nuove Tabelle nazionali. La durata del corso di studi per il conseguimento della Laurea è sempre di quattro anni e dopo un triennio propedeutico sono previsti otto indirizzi: Fisica nucleare e subnucleare; Fisica della materia; Astrofisica e fisica dello spazio; Indirizzo teorico generale; Didattica e storia della fisica; Geofisica e fisica dell'ambiente; Indirizzo elettronico-cibernetico; Fisica dei biosistemi.

La scelta del piano di studio deve essere effettuata al momento dell'iscrizione al terzo anno. Entro il secondo anno si richiederà la prova di conoscenza di due lingue straniere di rilevanza scientifica. Possono iscriversi al terzo anno solo gli studenti che abbiano superato almeno quattro esami, mentre per l'iscrizione al quarto anno sono necessari otto esami. L'esame di Laurea deve comprendere almeno la discussione di una tesi scritta e una volta superato l'esame di Laurea lo studente consegue il titolo di Dottore in Fisica indipendentemente dall'indirizzo prescelto.

• Un corso seguito da un solo studente! Succede anche questo nella nostra Università. Il professor Roberto Stroffolini docente di Istituzioni di Fisica Teorica ha mandato una lettera al Preside della Facoltà, lamentandosi per una delibera del Consiglio di Corso di Laurea riguardo al criterio per la suddivisione degli studenti tra i due corsi di Fisica Teorica «tale delibera, lasciando ampio margine per la libertà di scelta degli studenti ha non solo permesso l'assurdo di un corso seguito da un solo studente ma, ed è ancor più grave ha omesso di salvaguardare i diritti elementari di un docente». Questo uno stralcio della lettera del prof. Stroffolini che lamentandosi anche dei «sotterfugi e delle menzogne spudorate» che usavano gli studenti pur di ottenere il passaggio all'altro corso ha chiesto al Consiglio di Facoltà di esaminare la questione della ripartizione degli studenti per «affermare il rispetto per il mio lavoro di docente e garantirmi la possibilità di poterlo svolgere».

• Cambio di guardia nella rappresentanza dei ricercatori in seno al Consiglio di Facoltà. La dottoressa Edwige Schettino sostituisce per lo scorcio di bennio accademico il dr. Lomonaco.

(P.D.L.)

Biblioteca, aule studio, bagni, barriere architettoniche

I programmi dei neoletti al Consiglio di Facoltà

Sono sette i seggi assegnati nelle ultime elezioni studentesche per il Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia. Ha votato soltanto il 7,29% degli aventi diritto, scegliendo tra 4 liste. A riscuotere maggior successo è stata la Sinistra Universitaria che ha conquistato ben quattro seggi. Gli altri tre sono andati a Nuova Università (due seggi) ed alla lista Aster-X (un seggio), mentre Agorà non ha ottenuto nessun posto in Consiglio.

Molti i punti comuni tra i programmi delle varie liste, tutte ugualmente interessate al prolungamento dell'orario di apertura della biblioteca ed all'ottenimento di aule studio. Sono questi anche i cavalli di battaglia della Sinistra Universitaria, dei cui obiettivi parliamo con il neoletto **Norberto Gallo**. «Ci proponiamo innanzitutto di creare un punto di riferimento politico chiaramente identificabile a sinistra, e di sollecitare la partecipazione studentesca alla vita amministrativa dell'Università». Per quanto riguarda più da vicino i problemi specifici della Facoltà di Lettere, il primo scoglio da superare è farsi conoscere dal corpo studentesco. «Organizzeremo alcune assemblee di incontro con tutti gli eletti nei vari consigli proprio per lavorare sul contatto con gli studenti. Per Lettere è in programma la distribuzione di una sorta di «volantone» di alcune pagine in cui spiegheremo ruoli e linee programmatiche della Sinistra». Non è un mistero che gli ultimi rappresentanti non abbiano brillato in iniziative e proposte, e della mancanza di un'attiva partecipazione alle decisioni dei Consigli si sono lamentati spesso sia studenti che docenti. «Il ruolo dei rappresentanti degli studenti è istituzionalmente vago, per cui ha senso soltanto se si porta in Consiglio di Facoltà la reale volontà del corpo studentesco». La proposta, per evitare il rischio di perdere il contatto con gli studenti, è organizzare, prima e dopo ogni Consiglio, assemblee in cui discutere l'ordine del giorno e le decisioni prese ed impostare la politica da attuare.

Ma quali sono i problemi più urgenti? Prima di tutto la **Biblioteca**, un servizio importante in ogni facoltà, ma per Lettere assolutamente indispensabile. L'obiettivo dei neorappresentanti è ottenere un prolungamento dell'orario di apertura, visto che, per tre giorni alla settimana, la biblioteca chiude alle 14.00. «Ci interessa non soltanto che la biblioteca resti aperta fino a sera, ma anche che venga prolungato l'orario della distribuzione dei libri, che attualmente termina alle 13.00. E poi è assurdo che molti libri siano andati perduti

e non si riesca ad ottenerli in nessun modo». Collegata alla questione della biblioteca è la necessità di **aule studio**. Il sovraffollamento della biblioteca, che ha reso addirittura necessaria l'introduzione di tesserini di riconoscimento, è in parte dovuto anche alla carenza di spazi per studiare, praticamente inesistenti non potendo essere considerato tale il corridoio di Filologia moderna, con poche sedie, chiodo e folla a tutte le ore. Quella delle aule studio è una questione annosa, e non è certo facile trovare una soluzione considerando che nella Facoltà certo non abbondano gli spazi. «Noi siamo disposti ad offrire tutta la nostra collaborazione per trovare una soluzione, ma non ci accontenteremo della solita risposta che non ci sono spazi disponibili. Esistono aule chiuse per mancanza di personale o adibite a deposito, e comunque si può tentare di razionalizzare gli spazi attualmente utilizzati». Esiste l'aula autogestita al pianoterra, ma è troppo piccola per essere trasformata in aula studio. «Non soltanto è piccola, è diversa anche la sua destinazione, per la socializzazione e le attività ricreative degli studenti».

Un altro problema che ai neoletti della Sinistra sta particolarmente a cuore è quello della rimozione delle **barriere architettoniche** nell'università. Esiste una legge che prescrive l'abolizione delle barriere architettoniche dai luoghi pubblici, eppure l'antico convento di via Porta Di Massa ne presenta alcune. Per i portatori di handicap è infatti impossibile accedere al portico del primo piano poiché l'ascensore non vi arriva. La questione non è oziosa perché il portico non serve soltanto a chiacchierare con gli amici o prendere un po' di sole, ma è dove sono situati l'Aula Magna e la Presidenza, oltre ad alcune aule come quelle di Storia della musica. Lo stesso discorso vale per il Dipartimento di Pedagogia che presenta due scalini, un ostacolo apparentemente insignificante che, per un portatore di handicap, diventa insormontabile. Infine un'altra questione annosa, quella dei **bagni** che dovrebbero almeno restare aperti per tutto l'arco della giornata. «Chiediamo bagni aperti in tutti i piani e distinti per uomo e donna, invece che per studenti e professori come, in alcuni casi, accade oggi». E, sempre a proposito dei bagni, notiamo con piacere che finalmente sono stati installati i nuovi lucchetti che, si spera, dureranno più dei precedenti.

Daniela Pietrini

Un'ora e mezza di fila per le fotocopie

Ma presto in Biblioteca dovrebbe arrivare una nuova fotocopiatrice

Il periodo dell'avvicinarsi degli esami coincide con un incremento del numero di fotocopie richieste dagli studenti poiché spesso i testi d'esame consistono in brevi saggi contenuti in libri molto costosi o esauriti. Fino all'anno scorso era possibile ricevere un libro in prestito dalla biblioteca, trarne le copie desiderate e restituirlo dopo un'ora circa. Da qualche tempo invece la biblioteca è stata dotata di un «comfort» in più: all'ingresso della sala di consultazione è stata infatti posta una macchina fotocopiatrice a disposizione degli studenti che, acquistando una carta magnetica da 1500 lire e magnetizzandola per l'importo desiderato, possono trarre personalmente le copie necessarie senza dover uscire dalla biblioteca e spendere anche soltanto 50 lire a copia. I problemi cominciano quando a dover trarre fotocopie non sono un paio di studenti, ma una decina, ciascuno bisognoso, nella migliore delle ipotesi, di almeno una trentina di copie. Ben presto si forma una lunghissima fila, chi deve trarre solo poche copie comincia a chiedere di passare avanti, chi deve fotocopiare parti lunghe se non addirittura interi volumi viene praticamente scavalcato da tutti o è costretto ad imporsi e bloccare la macchina per un'ora. Insomma, a farla breve, l'attesa media davanti alla fotocopiatrice in un giorno «di punta» arrivando verso le 10.00 di mattina è di circa un'ora, ma ci sono studenti che dichiarano di avere

atteso a volte anche un'ora e tre quarti. E così quella che doveva essere una comodità si trasforma in uno strumento di tortura, con studenti in piedi ad attendere inutilmente e che finiscono inevitabilmente per chiacchierare disturbando anche chi è in biblioteca per studiare, tanto che la fotocopiatrice è stata recentemente allontanata dalle scrivanie per dare il minore fastidio possibile. La situazione non è certo delle migliori visto che, da quando è stata installata la fotocopiatrice, non è più permesso, dietro consegna di un documento, portare il libro fuori dalla biblioteca da un qualsiasi fotocopiatrice dei dintorni. Del problema abbiamo parlato con la dott.ssa **Renna**, responsabile della direzione della biblioteca. «La decisione di non consentire più l'uscita dei libri è stata dettata da cause di forza maggiore. Spesso infatti i libri venivano restituiti con le pagine stracciate, danneggiando così un patrimonio comune. E per questo che abbiamo installato una fotocopiatrice in biblioteca, ritenendo preferibile che qualche studente faccia un po' di fila piuttosto che venga deteriorato il patrimonio della biblioteca». Non è quindi in nessun caso possibile portare i libri fuori, nemmeno se si rischia di dover sostenere una fila di un'ora e mezza? «Non esattamente. Nei limiti cerchiamo di trarre le copie in biblioteca, ma se la fila è troppo lunga facciamo anche eccezioni». Ma per una media di circa 800-1000 copie al giorno non è in-

sufficiente una sola fotocopiatrice? «Fra pochi giorni dovrebbe arrivare una nuova, siamo già in contatto con il rappresentante e dovremmo averla al più presto, sperando così almeno di dimezzare i tempi di attesa, anche se, dopo l'installazione della nuova macchina, di valersi della fotocopiatrice della biblioteca non saranno più ammesse deroghe». Non possiamo che associarci alle parole della dottoressa e sperare che, all'uscita del nostro giornale, la nuova macchina sia già in funzione.

Un nuovo esame dal prossimo anno

Il Consiglio del Corso di Laurea ha approvato, nella seduta del 20 aprile, la programmazione didattica per l'anno accademico 1993-94. Essa prevede il mantenimento, per supplenza o affidamento, di tutti gli insegnamenti già attivati nel '93, e le supplenze di Glottologia, Letteratura latina II e Storia economica, rese necessarie dalla concessione del congedo per motivi di studio ai relativi docenti (prof. Federico Albano Leoni, Salvatore Monti e Giovanni Muro). La principale novità sarà però l'attivazione di un nuovo insegnamento, già presente in Facoltà, nel passato: si tratta di **Letteratura umanistica**. Il Consiglio ha invece rinviato la discussione sull'attivazione di Storia della teoria musicale, proposta dal prof. Agostino Zijno.

(D.P.)

Le matricole verso il primo esame

Per gli studenti del I anno si avvicina il momento della verità. Maggio infatti porta con sé la fine delle lezioni ed il «faticoso» primo esame. Cosa temono le matricole? Cosa si aspettano? Come giudicano il loro primo anno d'università? Per rispondere a queste ed altre domande siamo andati a curiosare tra le aule, ancora abbastanza affollate nonostante le lezioni siano ormai agli sgoccioli.

Sono poche le matricole ad avere un'idea abbastanza precisa dello svolgimento dell'esame, qualcuno ha sentito parlare di «doppio esame» (cioè metà con gli assistenti e metà con il titolare della cattedra), e quasi nessuno è andato ad assistere alle sedute di marzo, perché «c'era troppa folla» o perché «vedeva esami altrui innervosisce». **Sabina P.** ha dichiarato di non sapere nemmeno come si prenota un esame e cosa si intende per prenotazione, mentre altri credono, forse male informati dai colleghi della più «tecnologica» Giurisprudenza, che ci si prenota attraverso i terminali elettronici. Nei confronti del momento dell'esame vero e proprio l'atteggiamento è duplice. C'è chi, come **Tiziana**, confessa candidamente la paura dell'impatto diverso con i docenti, e della propria reazione emotiva alla tensione, e chi invece, come

Raffaella Rosso, ostenta sicurezza perché «tanto se l'esame non va bene lo rifaccio». Quasi nessuno degli intervistati si è posto il problema di quali voti accettare, e sono in molti ad essere d'accordo con **Libera Bordello** quando afferma che «la preoccupazione principale è dover ripetere l'esame, mentre come voti per adesso accetto tutto». Ma quali sono gli esami più gettonati dalle matricole? Quali i criteri per la scelta? Quasi tutti decidono di sostenere tra maggio e luglio almeno un esame di **Letteratura Italiana, latina o greca** a seconda degli indirizzi e dei corsi seguiti. **Tiziana Spinelli** ci spiega le ragioni di queste scelte: «Gli esami di Letteratura sono tra i più pesanti, e nello stesso tempo sono quelli di cui si conoscono meglio i programmi avendoli per sommi capi già studiati al liceo, per cui si semplifica l'impatto sapendo già a cosa si va incontro». Lo stesso motivo è anche alla base della diffusissima scelta di sostenere a maggio la prova scritta di latino, nonostante alcuni docenti consiglino di affrontarla al terzo anno. In pochi scelgono di esordire con un esame complementare, tra gli istituzionali sono spesso **Glottologia, Storia medioevale o Geografia** ad affiancare l'immane esame di letteratura, e qualcuno dichiara anche

di aver scelto il primo esame «per caso». Insomma, le matricole si propongono di sostenere prima dell'estate almeno due esami di quelli considerati «pesanti». Ma quanto è durata la loro preparazione? Nessuno degli intervistati ha cominciato a studiare prima di gennaio, e molti hanno iniziato a preparare un esame per poi cambiare idea a marzo e ricominciare tutto daccapo. A lamentarsi della quasi inevitabile perdita di tempo è **Laura Aiello**. «Sarei d'accordo con la semestralizzazione dei corsi. L'università è per chi si sa organizzare, ed i corsi semestrali sarebbero un'occasione per organizzare meglio il proprio tempo e dividersi utilmente il lavoro». Della stessa opinione è **Monica Steletti** per la quale «Tutto il tempo che si ha a disposizione il primo anno fino a gennaio viene immancabilmente sprecato, non lo si fa fruttare. Per rimediare a questa situazione, si potrebbero istituire i corsi semestrali, oppure organizzare dei pre-esami non a giugno, ma a marzo o aprile». Non manca però anche chi, come **Raffaella**, ritiene inutile cambiare il sistema. «Sarebbe piuttosto necessario che noi studenti fossimo più responsabilizzati». Nella speranza che qualcuno ascolti le parole di Raffaella, auguriamo alle matricole un grosso «In bocca al lupo».

I ricchi e i poveri in Ungheria

Incontro con il prof. Lándányi di Budapest, organizzato dal prof. Enrico Pugliese

Uno studio
critico
per Storia
con Macry

Soltanto quattro gli studenti presenti alla conferenza tenuta il 3 maggio dal docente ungherese Janos Lándányi della facoltà di Economia e Commercio di Budapest. Un'opportunità persa da molti studenti a causa della poca informazione, dell'incertezza dell'evento (il docente sarebbe già dovuto arrivare il giovedì precedente), nonché per la mancanza di un interprete parlamentare. La conferenza è stata discussa interamente in inglese.

Il tema dell'incontro, organizzato dal prof. Enrico Pugliese per la cattedra di Sociologia del lavoro, «Recenti sviluppi della società ungherese».

Un uomo in continuo conflitto con un sistema sociale che non tollera, scacciato dal sindacato e, in seguito, dal dipartimento di Sociologia, a causa delle sue continue critiche al sistema ricchi-poveri, Lándányi ottenne un posto come ricercatore (e non come professore) negli anni '80.

«Il ministero degli Interni capì che non era pericoloso e mi diede fiducia» ammette il prof. Lándányi.

La critica al sistema scolastico è molto diretta: «Le scuole elementari sono molto selettive in Ungheria, anche se non apparentemente. Il problema è che c'è molta selezione tra le scuole ma anche all'interno delle scuole». Le classi sono sovraffollate, circa 45 bambini in ognuna, ma, fatto ancor più sconvolgente, è che i genitori che lavorano accompagnano i bambini a scuola già alle 5,00-6,00, nonostante l'orario di apertura sia alle ore 8,00. «Esistono anche scuole per bambini handicappati, che godono della tutela di psicologi», istituti che ospitano bambini «socialmente» handicappati, per lo più zingari.

Il libro scritto dal prof. Lándányi «Selezione nella scuola elementare» non fu pubblicato subito, perché considerato troppo critico, ma una volta pubblicato furono vendute 4.000 copie «e sono veramente moltissime per l'Ungheria!» ammette il docente.

«Il sistema scolastico ungherese è molto simile a quello tedesco ma non gode degli stessi vantaggi».

In seguito all'analisi del sistema scolastico, il docente di Budapest affronta il problema della segregazione dei poveri. «I ricchi e i poveri sono situati in due quartieri differenti, opposti». Il docente illustra la situazione con un disegno ad U: un vertice rappresenta la concentrazione dei ricchi, l'altro quella dei poveri ed il centro la via. «La vera forma» continua il docente «dovrebbe essere una J in cui al vertice ci sono i ricchi e nel resto le altre classi sociali collocate omogeneamente».

A Budapest l'80% dei professionisti si concentra nella prima metà della città, nella seconda parte vivono le altre

classi sociali. «La differenza è che i ricchi vivono dove vogliono, i poveri dove possono» nell'inquinamento, nel ma-
cume.

Un paragone con la segregazione in America. «I poveri in America sono per lo più di colore, per cui si parla di una segregazione in base alla razza, non alla classe sociale» e aggiunge «a Budapest le minoranze etniche, per lo più gli zingari, sono molto concentrate a differenza dei neri in città come Chicago».

Il prof. Lándányi considera la segregazione come indicatore di disuguaglianze sociali. «Sono partito dallo studio di singole storie familiari per riuscire a comprendere il problema povertà. Ci sono famiglie che sono riuscite a risollevarsi dalla povertà, altre che ne sono ricadute». All'inizio degli anni '80 fu fondata una vera e propria organizzazione per proporre nuovi sistemi per sconfiggere la povertà.

«Dopo il governo stalinista, si sono avute molte crisi sociali, è cominciata la liberalizzazione ed è cambiato il programma del governo» ammette soddisfatto il docente.

Altro seminario attualmente in corso alla cattedra del prof. Pugliese è quello con l'ex direttore del «Manifesto» Valentino Parlato. Tema: Il Mezzogiorno.

Doriana Garofalo



Valentino Parlato a Sociologia

Aula studio, biblioteca, segreteria

I programmi per sociologia di Elvira

21 anni, simpatica, grintosa, iscritta al terzo anno di Sociologia, Elvira Di Marò è la nuova rappresentante degli studenti nel Corso di laurea. È stata eletta con 64 voti su 89 di lista.

«Il primo obiettivo che ci proponiamo come collettivo è riottenere quei servizi che ci erano stati concessi e di cui siamo stati privati, in particolare un'aula più spaziosa a disposizione degli studenti».

Prima del periodo dell'occupazione, infatti gli studenti del collettivo di Sociologia avevano a disposizione l'aula 8 (l'aula al di fuori dell'edificio di Via Rodinò in cui sono in corso attualmente dei lavori) e che fu sottratta per motivi non dipendenti da Sociologia. «Avremmo bisogno di una fotocopiatrice, di servizi igienici migliori e soprattutto che migliori l'efficienza della segreteria in via Porta di Massa». Sembra che per ottenere un qualsiasi tipo di certificato, bisogna aspettare delle settimane. «Anche il problema della biblioteca è diventato impellente» ammette Elvira «fino a poco tempo fa per ottenere un libro in prestito bastava solo la fotocopia di un documento di riconoscimento, invece, adesso bisogna lasciare l'originale». I problemi sono davvero tanti, ma per risol-

verli c'è bisogno di una maggiore partecipazione degli studenti.

«La gran parte della popolazione studentesca si reca all'università per seguire i corsi o solo per sostenere gli esami, senza preoccuparsi della vita universitaria».

Gli studenti non riescono a capire che rappresento loro e non me stessa. Io devo conoscere le loro esigenze per poterle soddisfare». C'è una grande indifferenza tra gli studenti o peggio una ferma convinzione che la situazione sia irrimediabile. «Se non c'è la voglia di cambiare, non solo non cambierà mai nulla, ma tutto continuerà a peggiorare». «Anch'io, devo ammettere che dopo il primo anno ho avuto una specie di rifiuto dell'Università, ma poi mi sono resa conto che per cambiare c'era bisogno anche di me». Allo scopo di coinvolgere più studenti, i ragazzi del collettivo hanno anche riorganizzato il loro giornale «Sociologia con-testa». «L'abbiamo riorganizzato dal punto di vista grafico, inserendo articoli riguardanti attualità universitaria, musica, costume». Questo divertente giornale sarà distribuito dagli stessi studenti del collettivo periodicamente. «Penso che questo giornale sia la voce della sofferenza nel senso che è l'espressione di un gruppo insoddisfatto

che ha voglia di cambiare. Abbiamo deciso anche di fare delle nuove iniziative, come per esempio organizzare ad ottobre un consiglio di consulenza per le matricole per organizzare i piani di studio».

Originale anche l'iniziativa della «cassetta della posta», in cui ognuno può imbucare le sue lettere di lamentela, i suoi consigli e soprattutto comunicare le proprie esigenze «in modo che si possano capire i veri problemi degli studenti di Sociologia. Avevamo pensato anche di sottoporre agli studenti un questionario, attraverso cui chiedere i veri motivi dell'iscrizione a questo corso di laurea». E continua: «Molti studenti s'iscrivono a Sociologia per svariati motivi: chi perché pensa che sia un corso di laurea 'facile', chi che non è assolutamente vero, chi perché avrebbe voluto iscriversi alla facoltà di Psicologia e, data la lontananza, ha ripiegato per Sociologia».

Le speranze per il futuro sono migliori ed identificate con il passaggio a facoltà. «Con tale passaggio avremo sicuramente più autonomia decisionale e anche una vera e propria indipendenza economica, per poter organizzare più iniziative culturali».

(D.G.)

Non sono poche le matricole che sosterranno come primo esame Storia contemporanea con il prof. Paolo Macry.

Il programma è diviso in tre parti: una parte generale, una parte che concerne la storiografia ed una parte speciale sul tema «borghesia in ascesa».

«Il testo di Villani che ho adottato per la parte generale non è un manuale scolastico. È strutturato diversamente, è diviso in nuclei tematici» ammette il prof. Macry. Gli studenti devono affrontare lo studio della storia in modo critico, andando al di là di uno studio nozionistico. Ed il testo di Villani aiuta molto in tal senso, anche se presuppone la conoscenza di tutto l'Ottocento (visto che all'incirca inizia dal 1870). «Lo svantaggio è che il testo presuppone delle basi già acquisite» afferma il prof. Macry. «requisito che la maggior parte degli studenti non possiede».

La seconda parte concerne il libro «Società contemporanea» scritto dallo stesso professore. «Questo testo non è un'introduzione ai fatti ma alla storiografia. Evidenzia come la storia si differenzia dalle altre discipline sociali». È uno studio più specialistico su cui bisogna porre maggiore attenzione.

La terza parte del programma è basata sul libro «Borghesie dell'Ottocento». «È una discussione di più autori su un problema sociologico classico: l'identità di una classe sociale».

Una discussione affrontata su diversi livelli che dà la possibilità allo studente di arrivare al cuore del problema.

I requisiti essenziali per sostenere un buon esame di Storia Contemporanea: studio accurato e soprattutto critico!

30 domande in 30 minuti da affrontare con serenità

Il test di Storia: i consigli della prof.ssa Chiosi

Come preannunciato a partire dal 24 maggio ci sarà un quiz scritto anche per Storia moderna.

«Gli studenti devono porsi positivamente verso questo test. Non è altro che una verifica della loro preparazione per poi affrontare più serenamente il colloquio orale», sostiene la professoressa **Elvira Chiosi**, unica titolare della cattedra per l'anno accademico 92/93, essendo il prof. Zotta in anno sabbatico.

La docente insiste sul concetto di serenità. «Questo metodo favorisce, o meglio, non impedisce oltremodo chi effettivamente ha studiato. Ed è giusto che sia così. Il quiz è una forma di garanzia di obiettività da parte del docente. Questi si avvale così di un valido strumento per garantire appunto un'equa valutazione di tutti gli studenti».

«È un richiamo al concetto di serietà reciproca», insiste la professoressa. «Gli studenti pretendono onestà e disponibilità dai docenti. Ebbene, lo stesso dicasi per loro, il cui dovere è quello di studiare e farlo nel migliore dei modi».

«L'università non deve essere concepita come un mero esame e nulla più. È un luogo dove si fa cultura, cultura che si suggella al momento dell'esame. Ora, se non si possiede una sufficiente preparazione di base, non potrà esistere nessun tipo di colloquio tra docente e studente», sostiene la prof.ssa Chiosi, ricordando mestamen-

te chi in sede di esame ha collocato il Rinascimento nel 1700.

Il discorso va oltre. «Le lacrime che sono alla base si trascinano poi anno dopo anno, sino ad arrivare a test colmi di strafalcioni. Ed il livello del sapere dei laureandi è davvero basso. Si è inclini a dare pochi punti alla tesi per valorizzare proprio il lavoro e la preparazione degli studenti meritevoli. Se deve esserci una selezione, è preferibile che avvenga dalla base», assicura la docente.

Vediamo dunque come è stato strutturato il quiz che, lo ricordiamo, è incentrato solo sulla parte generale del programma.

Esso si compone di 30 domande alle quali bisogna rispondere in circa 30 minuti. Sono quattro le risposte, di cui una esatta, una sbagliata, una verosimile, una «non lo so». Ogni risposta giusta vale un punto; le sbagliate vengono giudicate a seconda della importanza della domanda; «non lo so», pari a zero punti, può essere usata solo tre volte.

Dai 16 punti in su è obbligatoria la prova orale, che verte principalmente sulla parte speciale scelta dallo studente, ma non mancheranno quesiti su quella generale. Chi ottiene meno di 16 punti potrà ripetere l'intera prova nella stessa sessione, però ad un mese di distanza (per esempio, se si è bocciati a maggio si può rifare l'esame a luglio).

(P.M.)

Scienze Politiche si associa

Detto fatto. L'Associazione Studenti Scienze Politiche è diventata una realtà. Gli ideatori, gli stessi studenti della lista «Punto e a Capo». «L'Associazione intende creare un aggregato studentesco che permetterà di superare l'atomizzazione degli studenti e favorirà l'ampliamento di un rapporto bilaterale tra l'Università e la società civile, politica ed economica», dichiara **Massimiliano Scarpetta**, promotore e presidente della neonata.

L'Associazione, che raccoglie nel suo interno giovani studenti volontari, è autonoma, libera e laica. Promuoverà attività di ricerca, seminari, incontri nazionali ed internazionali. L'iscrizione è volontaria ed individuale. Tre sono i livelli di iscritti stabiliti: membri in prova, membri effettivi (con potere consultivo) e membri con diritto di voto. Attualmente l'organigramma è composto da 33 membri con diritto di voto. Non appena sarà ultimata la stesura del suo statuto, l'Associazione verrà anche registrata da un notaio.

A furor di popolo Massimiliano

Scarpetta ne è stato eletto presidente, coadiuvato dal suo vice **Antonio Tiby** (consigliere di facoltà uscente). **Maria Rosaria Gaglione** e **Bernardo Sementini** sono stati nominati invece responsabili del settore progetti e marketing. L'Associazione si avvarrà di un proprio giornale il cui compito di cooperatore è stato affidato nelle mani di **Peppe Ruggiero**, anche se i ragazzi sembrerebbero orientati verso un lavoro di gruppo, senza capi né direttori.

Diversi i disegni in fase di realizzazione. Imminente è una manifestazione sulle riforme istituzionali, alla quale parteciperanno due costituzionalisti e ospiti politici di rilievo nazionale. Contemporaneamente verrà organizzata una festa per reperire fondi. In cantiere è poi un referendum tra gli studenti sulla vita di facoltà. Nel '94 in collaborazione con l'Opera Universitaria si prevedono due viaggi aperti sia ai soci dell'Associazione che agli studenti di Scienze Politiche interessati. Mete saranno la Germania e la Francia.

Tra studio e sport i sei nuovi rappresentanti degli studenti



Maria Cristina Arpaia

381 votanti su 2900 degli aventi diritto (circa il 13% quasi il punto percentuale in meno rispetto alle consultazioni di due anni fa. E la lista «Punto e a Capo» a raccogliere più voti, ben 261/93 dei quali tutti per Marco Manselli, il candidato che in assoluto ha raccolto il maggior numero di consensi. Seguono ma a distanza le altre due liste, «Nuova Università» con 64 preferenze, di cui 41 sono andate a Maria Cristina Arpaia, e appena 26 voti per Asteria, 17 per Daniela Rizzo. Questi i numeri delle ultime elezioni universitarie nella facoltà di Scienze Politiche.

Sono i neoconsiglieri della lista «Punto e a Capo» a brindare: ben 5 candidati eletti su 5. Maria Chiara D'Acunto, Tiziana Esposito, Marco Manselli, Pier Giorgio Rispo e Massimo Varriale. L'ultimo seggio disponibile è toccato alla rappresentante dei Cattolici Popolari, Maria Cristina Arpaia.

Associazione Studenti Scienze Politiche; Progetto Erasmus; apertura della biblioteca il sabato; funzionamento del servizio informazioni studenti computerizzato; riduzione da 15 a 12 del numero di esami necessari per la richiesta delle tesi; accesso ad almeno 4 persone estranee per il laureando alle sedute di laurea. Questi per sommi capi le iniziative che i neoconsiglieri di «Punto e a Capo» si sono impegnati a concretizzare. Maria Cristina Arpaia si batterà poi per spazi e strutture più adeguate; per l'allestimento di banchetti per l'orientamento delle matricole; proporre iniziative didattico-culturali.

Ma vediamo un po' più da vicino questi consiglieri ai quali gli studenti di Scienze Politiche hanno dato fiducia.

Maria Chiara D'Acunto (74 voti), 21 anni, è iscritta al III anno, indirizzo internazionale, con tutti gli esami del I e II anno già superati. Ai tempi del liceo è stata Consigliere Distrettuale nonché Rappresentante di Istituto per tre anni. Vanta una lunga militanza negli scout, anche se ora dedica un po' del suo tempo libero alle collezioni di monete, francobolli, carta da lettera. Appassionata di vela, pratica il nuoto come sport, non disdegnando di veleggiare con la sua barca di tanto in tanto. Il suo sogno è di diventare una diplomatica. «Purtroppo il Consigliere di Facoltà ha solo poteri consultivi. Spero allora che l'Associazione



Massimo Varriale

Studenti Scienze Politiche riesce a creare quel substrato necessario per avere maggiore peso davanti al Preside».

Tiziana Esposito (62 preferenze) è l'unica matricola tra gli eletti. Diciannove anni da compiere il prossimo luglio, è una novellina, ma con tanta grinta, anche in questo campo. Appassionata di fotografia, legge molto, ma il suo pallino resta il giornalismo. Non dovesse riuscire, spera di diventare un'intraprendente manager in aziende private. «Anche se non fossi stata eletta, lo stesso sarei rimasta soddisfatta di come sono andate le cose. Infatti ho comunque avuto dimostrazione che molte persone hanno avuto fiducia in me».

Marco Manselli, il candidato più votato (93 preferenze), ha 22 anni ed è al III anno indirizzo economico con 11 esami al suo attivo. Come unica esperienza precedente ricorda un solo anno in qualità di rappresentante di classe alle superiori.

Per sette anni ha giocato a rugby a livello agonistico. Ora invece nei ritagli di tempo si dedica ad altri sport. Si augura di diventare un buon commercialista. «I risultati delle elezioni confermano il gradimento del nostro programma, caratterizzato da una forte partecipazione all'interno della vita di Università, e, soprattutto, sganati da logiche partitocratiche. Noi rappresentanti della lista «Punto e a Capo» siamo pronti a contraccambiare questo successo con un vigoroso impegno».

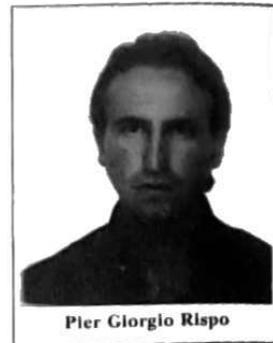
Pier Giorgio Rispo (76 voti) è un venticinquenne iscritto al IV anno indirizzo storico e 12 esami sostenuti. E alla sua prima esperienza. Sportivo sin dalla culla, ha giocato a football americano in A2 P.R. in diverse discoteche napoletane, ha avuto molto successo come organizzatore di serate dedicate allo spogliarello maschile. Da «grande» vorrebbe diventare direttore di un museo. «Sono molto contento del risultato di queste elezioni perché tutti i miei amici hanno confermato la fiducia riposta in me. Saprà ripagarli degnamente».

Massimo Varriale (84 voti), 23 anni, al IV anno indirizzo sociale e 13 esami messi via, è stato per due anni rappresentante al Consiglio di Istituto e membro della Giunta Esecutiva al tempo delle superiori. Socio dell'AIIESEC sino a pochi giorni fa, ha dovuto dimettersi per as-

olvere i suoi doveri di Consigliere di Facoltà. È stato molto attivo nelle associazioni parrocchiali, colleziona francobolli da quando era piccolo. Agonista di lotta libera, judo e rugby, è un tifosissimo del Napoli e segue con attenzione le vicende sportive della Mediolanum di pallanuoto, il suo futuro è nell'Arma, ne è convintissimo. «Il Consigliere di Facoltà è espressione di volontà degli studenti. Spero che gli studenti si avvalgano di questo valido strumento».

Maria Cristina Arpaia (41 voti), salernitana, è l'unica fuori sede degli eletti. 21 anni, è iscritta al III anno indirizzo internazionale. Come unica esperienza precedente vanta quella di rappresentante di classe per un anno. Per sette anni ha gareggiato come pattinatrice artistica. Attualmente preferisce leggere, disegnare e passeggiare. Tifosa leghista di Zorzi e della Sabatini, non ha ancora la più pallida idea su ciò che vorrà fare da grande. «Per il momento sono soddisfatta di questa elezione. Sarà di sicuro un'esperienza interessante e costruttiva».

Paola Mantovano



Pier Giorgio Rispo

Flash

Giorni fa alcuni studenti si sono recati in segreteria a presentare domanda per sostenere l'esame di Storia delle dottrine economiche. In loco però nessuno era a conoscenza di tale provvedimento. La giustificazione addotta poi è stata questa: il Preside, non avendo udito di alcuna domanda preventivamente presentata, non ha ritenuto di comunicare nulla.

Sollecitato dalla capoufficio, il Preside ha poi ribadito che il termine di presentazione scadeva il 30 aprile. Alla fine si è risolto tutto per il meglio e le domande sono state comunque accettate.

Da notare però è che in realtà nessun avviso di scadenza, né tantomeno notizia di questa domanda sono stati affissi in facoltà o nella stessa segreteria.

La pagella degli studenti su docenti e strutture

«Libero sfogo ai pensieri»: il titolo del sondaggio su un campione di 140 studenti. Per una volta i docenti sotto esame

«Gli spazi per studiare sono scarsi, in biblioteca ogni mattina c'è l'accaparramento per i posti. Non se ne può più» dice Marco Volpi. Andrea «alle lezioni quasi non si respira, in aule che dovrebbero contenere al massimo 150 studenti ce ne sono più del doppio». Teresa «il rapporto con i docenti è quasi inesistente». E così via. Per ricostruire una mappa precisa dei problemi vissuti dall'utenza del Navale, Ateneapoli ha avviato un sondaggio che si è svolto mercoledì 5 maggio su un campione di 140 studenti. Gli intervistati sono stati invitati a compilare un questionario. Si è chiesto di valutare con un voto, dal 18 al 30, alcuni aspetti della vita del Navale. E per una volta sono stati gli studenti ad esaminare i docenti. L'iniziativa ha trovato grande partecipazione.

I risultati. 21/30 è il voto medio attribuito alla fruibilità delle strutture. Per Giammarco «il problema è che gli spazi del Navale sono mal distribuiti. Il Corso Umberto è troppo lontano dalla sede di via Acton». Inoltre per Ugo «gli spazi sono pochi, non si riesce a studiare bene bisogna sempre arrangiarsi». Non male la vita sociale della facoltà. Si è guadagnato un bel 27,4! Commenta Teresa che viene da Caserta «nonostante l'arte di arrangiarsi i 'navalini' risultano simpatici, disponibili, ... e nel complesso tra di noi viviamo bene. Sembra di appartenere ad un piccolo paese!». Un voto medio per le lezioni (24,1): «Le lezioni dei docenti sono valide» commenta Aldo «peccato che dobbiamo seguirle in condizioni disumane». «Per i posti a sedere è un incubo». Veniamo poi alla pagella dei docenti.

La pagella dei docenti. I professori più disponibili sono risultati il prof. Salvatore Vinci e il prof. Tullio Jappelli, entrambi docenti di Economia Politica. I meno disponibili invece i professori Luigi Siniscalchi, docente di Diritto delle Assicurazioni, il prof. Roberto D'Anna, che insegna varie discipline aziendali e il Rettore prof. Gennaro Ferrara. Chiediamo un commento ad una studentessa, Rossana: «probabilmente non ci sono mai negli Istituti, sono introvabili!». Per la chiarezza 'spiccano' i professori Bruno Balletti, docente di Diritto del Lavoro, e sempre presente, il prof. Salvatore Vinci, il prof.ssa Liliana Carleo, docente di Diritto Privato. I meno chiari invece la prof.ssa Elvira Contino, il prof. Pasquale De Angelis, il prof. Cesare Moschetti, il prof. Pasquale Persico e il prof. Marcello Romagnuolo. Premio simpatia ai professori

Riccardo Martina (Economia Politica II) e Roberto D'Anna. Premio antipatia alla prof.ssa Adriana Calvelli (docente di Tecnica dei cambi e scambi) e al prof. Tullio Jappelli. «Anche se in gamba è difficile che facciano un sorriso!» esclama Mauro.

Infine, per la professionalità, le medie sono risultate abbastanza elevate: Balletti, Calvelli, Jappelli, Marinello Fiume, Quintano, Vinci, nei primi posti, «ma

nessun trentatà» esclama Gabriella.

Ma cosa cambierebbero gli studenti nella loro facoltà? Numerose le risposte spiritose a questa domanda come «atteggiamenti esasperati», oppure «una presenza femminile più piacevole tra il personale bibliotecario» o, sempre ricorrente, la questione del parcheggio.

Il 23% vorrebbe una biblioteca più organizzata, il 22% considera il sistema di prenotazioni arretrato ri-

spetto a quello computerizzato delle altre facoltà; il 21% vorrebbe la mensa più pulita e decente con un orario più elastico; il 14% reclama una maggiore pulizia nei bagni e nell'Aula Magna; l'11% cambierebbe addirittura Tutto, risposta seguita da innumerevoli punti esclamativi; il 4% ha risposto il rapporto tra docenti e studenti; il 2% la sede, il 2% il nome e... l'1% cambierebbe gli studenti!!

Marina Gargiulo

Notizie Flash

• A gonfie vele il Wall Street Game organizzato dall'Aiesec al Navale. Ogni martedì e venerdì si svolgono simulazioni delle contrattazioni borsistiche. 19 squadre partecipano per un totale di 78 studenti. Le squadre in «testa» alla classifica, per adesso, sono quelle composte da Stefanile, Gloffredi e Piccirillo; la Corvino-Ruggiero; e D'Antonio-De Felice. Il 20 maggio il seminario. In mattinata introdurrà il Rettore prof. Gennaro Ferrara; seguiranno gli interventi del prof. Santorsola, docente di Tecnica Bancaria, su «Il quadro di riferimento del mercato finanziario e le attività delle S.I.M.»; quindi sarà la volta del Dott. Cosentino «L'attività di gestione personalizzata di patrimoni mobiliari». Interverranno per il Banco di Napoli il dott. Ma- lo Rocco che presenterà un caso pratico sull'ottica mobiliare nell'ambito bancario; mentre per la Banca Popolare dell'Irpinia il dott. Palladino con «L'evoluzione dei rapporti interbancari». Moderatore il prof. Santorsola. Nel pomeriggio, sempre del 20 maggio, invece, moderatore il prof. Porzio che introdurrà «L'evoluzione della borsa valori italiana nel nuovo quadro dell'economia comunitaria», interverranno i professori Giurazza su «Mercati mobiliari italiani»; Rispoli su «Attività mobiliare delle banche» EUROSIM; il dottor Musto, Banco di Napoli su «Internazionalizzazione del mercato italiano, collegamenti sulle borse estere». E infine chiuderà l'incontro il prof. Giurazza con «L'attività delle borse locali».

• Dal prossimo anno accademico, 1993/94, partirà il corso di Laurea in Economia Aziendale, 26 gli insegnamenti previsti. Si aprono anche le iscrizioni per il primo anno dei diplomati universitari (le cosiddette «minilauree»).

Si ricorda che, essendo a numero chiuso, le domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre 1993, allegando il diploma di scuola media superiore. Per Economia e amministrazione delle imprese i posti disponibili sono 100. La selezione avverrà il 5 ottobre, alle ore 9, presso i locali dell'Istituto Universitario Navale in via Acton. Per il corso in «Economia e gestione dei servizi turistici» sempre 100 i posti disponibili; selezione il 6 ottobre alle ore 9. Infine, per il corso in «Statistica e informatica dell'amministrazione delle imprese» (50 posti), il 7 ottobre ore 9 la selezione. I risultati delle prove saranno pubblicati entro l'11 di ottobre.

(M.G.)

«LIBERO SFOGO AI PENSIERI»

Dai un voto:

- 1) Alla fruibilità delle strutture del Navale: 21,3
- 2) Alla vita sociale della tua facoltà: 27,4
- 3) Allo svolgimento delle lezioni: 24,1
- 4) Ai seguenti docenti:

Nome	Disponibilità	Chiarezza	Simpatia	Professionalità
Prof. Bruno BALLETTI	25	27	26	28
Prof.ssa Alessandra BULGARELLI	23	24	24	27
Prof.ssa Adriana CALVELLI	26	27	19	28
Prof. Mario CIANELLI	24	25	24	25
Prof.ssa Elvira CONTINO	22	23	22	24
Prof. Pasquale DE ANGELIS	22	23	23	24
Prof. Roberto D'ANNA	20	24	27	24
Prof. Luigi DE ROSA	23	26	25	26
Prof. Luigi DEL PEZZO	24	24	25	25
Prof. Gennaro FERRARA	19	24	25	27
Prof. William FORTE	26	25	23	25
Prof. Gabriele GAETANI D'ARAGONA	20	25	24	25
Prof. Ugo IACCARINO	24	25	24	24
Prof. Tullio JAPPELLI	27	24	20	28
Prof. Renato LO SCHIAVO	22	25	24	25
Prof. Donato LUCEV	24	24	23	25
Prof. Giovanni MAGNIFICO	22	24	24	25
Prof.ssa Lina MARINELLO FIUME	25	26	21	28
Prof. José Manuel MARTIN MORAN	23	24	25	25
Prof. Riccardo MARTINA	26	25	27	25
Prof.ssa C. MENNA SCOGNAMIGLIO	23	24	24	25
Prof. Cesare Maria MOSCHETTI	24	23	20	24
Prof. Vincenzo PACE	25	25	25	25
Prof. Pasquale PERSICO	25	23	26	26
Prof. Alessandro PETRICCIONE	23	26	26	25
Prof. Claudio PORZIO	26	25	25	25
Prof. Maurizio PUGNO	25	24	24	25
Prof. Giovanni QUADRI	23	24	23	26
Prof. Claudio QUINTANO	26	24	25	28
Prof.ssa Rosalba RAGOSTA	25	25	26	26
Prof. Marcello ROMAGNUOLO	21	23	21	24
Prof.ssa Liliana ROSSI CARLEO	24	27	23	25
Prof. Vincenzo SANTORO	24	25	24	24
Prof. Giuseppe G. SANTORSOLA	24	24	24	24
Prof. Francesco SGARRO	25	24	26	25
Prof. Luigi SINISCALCHI	20	24	24	25
Prof. Mario SORICILLO	23	23	25	24
Prof. Salvatore VINCI	27	27	24	28
Prof. Giuseppe VITO	24	24	25	25

Cosa consiglieresti di cambiare nella tua facoltà?

Parte Scienze Ambientali

Scienze Nautiche incontra il mondo dell'industria e della ricerca il 4 giugno e invita gli studenti interessati

La notizia è ufficiale: Scienze Ambientali con indirizzo marittimo parte dal 1° novembre '93. Un sogno che si avvera per chi si è impegnato per costruirlo e per chi ci ha creduto.

Iniziano già da ora i preparativi per l'apertura del 1° anno, organizzazione didattica, strutture, corpo docente.

«*Fatti della passata esperienza questo anno ci stiamo muovendo con anticipo per consentirci al primo anno di corso in Scienze Ambientali di partire nel miglior modo possibile*», afferma il Preside di Scienze Nautiche **Antonio Pugliano**.

È un corso a numero chiuso (100 studenti), gli interessati dovranno presentare domanda entro il **30 settembre '93** alla segreteria studenti del Navale (in via Acton) in carta libera, su un modulo fornito dalla segreteria stessa, con il diploma di scuola media superiore. Se gli aspiranti risulteranno più di 100 sarà effettuata una prova di selezione, con relativa graduatoria.

La prova si svolgerà il **4 ottobre** alle ore 9,00, i risultati saranno resi noti entro il 7 ottobre, in modo da permettere ai non ammessi di iscriversi presso altri corsi di laurea.

Ritorniamo che il corso di laurea in Scienze Ambientali è organizzato in 5 anni con 42 discipline annuali che danno luogo a 28 esami dei quali 4 integrati. Il corso è diviso in un biennio propedeutico ed un triennio di indirizzo.

● Provvedono rapidamente i lavori della **Commissione per la Valorizzazione della Laurea in Discipline Nautiche**, composta dalla prof.ssa **Giulia Scherillo**, dal prof. **C. Giuseppe Biancardi**, e dalla rappresentante degli studenti **Tiziana Celliberti**.

Un primo obiettivo è stato quello di definire l'identità culturale e professionale del laureato in Discipline Nautiche, come spiega il prof. **Biancardi**: «*la preparazione dei nostri laureati si basa su una solida conoscenza della Matematica, classica e moderna, della Fisica curando gli aspetti meccanici, dinamici ed elettromagnetici, peculiari conoscenze tecnico applicative in Meteorologia, Geodesia, Geofisica, Navigazione ed Oceanografia. Questa preparazione di base permette di muoversi in diverse settori: attività di programmazione, di gestione, governo dei sistemi di comunicazione, navigazione e sicurezza, di dare contributi alla politica ambientale con una gestione basata sulla prevenzione degli inquinanti in campo marittimo ed aereo, di occuparsi di problemi inerenti la gestione delle coste e dei relativi insediamenti antropici, utilizzando modelli teorici per la simulazione di fenomeni fisici in fluidi diversi di pianificare e gestire le risorse marine abiotiche, di insegnare nei licei e negli istituti tecnici*».

Un secondo obiettivo è la promozione dell'immagine del corso di laurea in Discipline nautiche da attuarsi con un'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento, a tale scopo la presenza del Navale ad Europe '93 e a Studyment, dove, continua il professore «*sono stati raccolti i nomi di studenti interessati al tipo di studi che il nostro corso offre, verranno in seguito organizzate delle visite guidate che permetteranno agli interessati di rendersi conto delle strutture e delle potenzialità di questa Università*».

Tutto del programma è quello di creare sinergie tra il mondo della ricerca, dell'Università, e delle industrie, «*a tale scopo è stato organizzato per il 4 giugno un incontro attivo tra quelli che sono da considerarsi i pilastri su cui costruire il futuro tecnico scientifico. Al nostro invito hanno già aderito molte industrie e centri di ricerca, i cui relatori interverranno all'incontro illustrando i centri di interesse e di futuro sviluppo intorno ai quali gravitano le mutate esigenze tecnico scientifiche, partecipando anche rappresentanti del CIMEA organo ufficiale per la stesura delle guide universitarie*».

Al programma deve essere ancora definito mancano degli ultimi dettagli «*Al fine di chiarire i contenuti e lo scopo di questa iniziativa e nostra intenzione convocare gli studenti interessati alcuni giorni prima, dando così loro il modo di partecipare in maniera più consapevole insieme ai docenti all'incontro del 4 giugno*».

● Si terrà il 24 maggio (ore 9-13,00) presso i locali dell'Istituto Universitario Navale al corso Umberto I, 174, il **seminario** «*Controlli non distruttivi delle strutture*», organizzato da SIFET (Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia Sezione di Napoli) e dal Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli. Al seminario interverranno eminenti voci dell'Osservatorio Vesuviano di Ercolano, dell'U.N. e della Facoltà di Ingegneria di Napoli, saranno inoltre presenti alcune delle industrie tecnologicamente più avanzate in questi settori. Tra i relatori del Navale, i professori Pugliano, Santamaria, Troisi, Iurriucci, Biancardi Giordano.

Grazia Di Prisco

Orientale

I neo rappresentanti degli studenti

I nuovi rappresentanti negli organi collegiali sono tre giovani ragazzi **Luca Rizzelli**, 21 anni, iscritto al IV anno della Facoltà di Scienze Politiche, indirizzo Politico Internazionale **Paola Mazzara**, 20 anni, iscritta al II anno presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere **Carmine Veneruso**, 19 anni, matricola a Scienze Politiche, indirizzo Politico Internazionale.

Tre colleghi universitari che uniti anche dal vincolo della micizata hanno deciso di candidarsi nella stessa lista «*Obiettivo Studenti*».

La decisione di coinvolgersi nella vita burocratica, organizzativa e decisionale dell'Orientale è scaturita dalle esperienze vissute quotidianamente durante lo svolgimento dell'attività didattica «*Esperienze simili a quelle di tanti altri studenti, non sempre positive e spesso da attribuire a disattenzione e disorganizzazione*», dicono Paola e Luca. Certo questo lato negativo dell'Orientale è stato molte volte denunciato dagli studenti, molte sono state le proteste criative o meno. Chi non ricorda le varie occupazioni o blocchi d'esame? Ma alla fine queste forme di protesta non hanno portato i grandi risultati sperati. Facendo esperienza di ciò questi tre ragazzi hanno sperato che entrando a far parte di organi decisionali così importanti le loro idee vengano prese in considerazione. E non come protesta o semplice opposizione dell'ordine costituito, ma come portavoce di tanti altri studenti che li hanno scelti come loro rappresentanti presso i Consigli di Amministrazione e di Facoltà.

«*Ora non ci resta che aspettare*», dicono Luca e Paola «*di entrare effettivamente in carica*». Cosa che per Carmine Veneruso è avvenuta l'11 maggio in quanto convocato al primo Consiglio di Facoltà.



Paola Mazzara



Luca Rizzelli

Notizie flash dall'Orientale

● Il dipartimento di Studi Asiatici e l'Opera Universitaria dell'U.O. hanno organizzato, in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura di Roma, una **Rassegna Cinematografica**. La rassegna ha avuto inizio venerdì 7 maggio con *Oban* (1954) di Ichikawa Kuni, e proseguirà secondo il seguente calendario: tutto il mese di maggio, il 14 *Lukucava Yutchi* (1991) di Sawai Shin-ichiro, il 21 *Giyaku* (il sospetto) (1982) di Namura Yoshitaro, il 28 *Tsugumi* (1990) di Ichikawa Jun.

Le proiezioni si terranno presso l'Aula Matteu Ripa di Palazzo Giusto alle ore 16,00.

● Il Dipartimento di studi Letterari e Linguistici dell'Occidente ha organizzato un **seminario di studi** su «*La Nuova Tragedia Shakespeareana, Ophello*». Il seminario si terrà nei giorni 19-20 e 21 maggio ed è coordinato dalla Prof. **Laura Di Michele**.

● Tutti gli Studenti Iscritti presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, prima di sostenere gli esami dovranno recarsi alla segreteria studenti con il **libretto**, su cui verrà apposto il timbro che certifica l'avvenuta iscrizione alla nuova Facoltà.

Gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia che intendono sostenere presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere esami relativi a corsi attivati anche presso la loro facoltà di appartenenza ma già frequentati in anni accademici precedenti con professori che sono passati alla nuova Facoltà, devono munirsi di un **certificato** relativo ai propri piani di studio da ritirare in segreteria studenti. Gli studenti sono invitati a ritirare questo certificato almeno 5 giorni prima della data degli esami che intendono sostenere.

● Affisse le graduatorie definitive degli **Assegni Studi** per l'anno accademico 92/93 presso l'Opera Universitaria dell'U.O. Il numero totale di pratiche presentate è di 316. Le pratiche di quota minore sono 186 pari al 58%, le pratiche di quota maggiore sono 130 pari al 41%.

Sono stati conferiti 34 assegni studio, di cui 20 con quota minore e 14 con quota maggiore. Le conferme sono state 38 di cui 26 con quota minore e 12 con quota maggiore. I ricorsi accolti sono 19, di cui 11 conferme e 9 conferimenti. L'inizio dei pagamenti sarà comunicato con avviso successivo contestualmente all'effettivo accredito da parte della Regione Campania dei fondi afferenti il diritto allo studio.

(M.R.V.)

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

● **Fittasi** appartamento indipendente a studenti non residenti. Piazza Principe Umberto (zona Ferrovia). Tel. 5548564.

● Si eseguono accurate **traduzioni** di inglese, francese, tedesco e si impartiscono lezioni. Tel. 5499443.

● Istituzioni di Diritto Pubblico, Barile, **vendo** L. 40 mila. Tel. 7141498.

● **Vendo** Diritto Sindacale di Raffaele De Luca Tamajo, ultima edizione, come nuovo. Chiedere di Augusto. Tel. 5962809.

● Si digitano **tesi di laurea** a computer, L. 750 a foglio. Torre del Greco, Silvana, ore pasti. Tel. 8816122.

● Si impartiscono **lezioni** di Statistica per studenti di Scienze Politiche, Sociologia e Psicologia. Per informazioni telefonare al 7524987.

● **Avvocato** con esperienza di insegnamento universitario impartisce **lezioni** anche intensive di Diritto Romano e Diritto Privato, tel. 5528301.

● Colli Aminei-Ferrovia. Docente di ruolo, grossa esperienza, impartisce accurate **lezioni** di Chimica a studenti universitari di qualsiasi facoltà. Tel. 7435034.

● **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi di Diritto Civile e**

Istituzioni di Diritto Privato. Preparazioni accurate. Tel. 7417992.

● Si eseguono **plastici**, prospettive e disegni a prezzi modici. Chiedere di Monica e Lucia. Tel. 5863305 oppure 7415967.

● **Fittasi** dal 1 luglio a studentessa anche straniera piccola monochroma, luminosissima con cucina e bagno, L. 180.000 vicino Università. Tel. 5786997.

● **Interprete** lingua russa, inglese e francese (prezzi modici), telefonare ore pasti al 8638991 e chiedere di Elena.

L'apertura delle frontiere ha significato l'intensificarsi dei rapporti tra i paesi della CEE. Tra i vari progetti di interscambio si inserisce il progetto Erasmus. Svartati sono gli studenti che, usufruendo del contributo (350.000 lire mensili), partono per vivere questa esperienza culturale.

Nell'anno accademico 91/92 sono partiti 16 ragazzi, di cui sei si sono diretti in Gran Bretagna e dieci in Francia.

Angela Carcatella, laureata nella sessione di marzo '93 con la prof. Vitale, è stata una delle vincitrici di questo viaggio culturale. Destinazione: Londra, periodo di partenza 10 febbraio '92, durata del soggiorno 4 mesi. L'Università che ha collaborato a questo scambio è la «City of London Polytechnic» il docente di Lingua e Letteratura Inglese il prof. Ian Chambers ha creato i contatti tra l'Orientale di Napoli e l'Università di Londra. Le maggiori difficoltà Angela le ha riscontrate nell'organizzazione sempre un po' lenta all'Orientale. Lei seppe a settembre, attraverso un fax inviato da Londra, che era stata prescelta e che sarebbe dovuta partire al più presto per poter partecipare ai corsi che sarebbero incominciati a breve termine. Ma non era possibile organizzarsi in pochi giorni, del resto lei aveva deciso di partire a febbraio. Alla fine le fu detto che poteva posticipare la partenza. «Però», dice Angela «arrivare in quel periodo reca degli svantaggi per quanto riguarda l'alloggio. Infatti questi, nella città di Londra sono in numero esiguo e vengono assegnati a settembre, per cui chi giunge in periodi quale febbraio deve cercare casa da sola. La cosa non risulta difficile, come qui da noi, considerando le miriadi di avvisi che si trovano nelle varie bacheche, però la scelta non è facile». Angela alla fine ha optato per un appartamento che ha diviso con altre due ragazze.

Durante il periodo di permanenza a Londra ha seguito un corso su «Popular Culture», uno su «Advertising» e su «Film as art form» e «Film as popular art». Quest'ultimo è paragonato da Angela al nostro corso di Storia del cinema.

Quali differenze hai trovato a livello didattico?

«Studiare in un'altra facoltà non è la stessa cosa che frequentare i corsi nel proprio paese, diverse sono le difficoltà che si possono incontrare» dice Angela «tra i primi potrebbe proporsi il problema linguistico. In più i corsi hanno un taglio più pratico che teorico. Anche se simili a questi sono quelli realizzati dal prof. Ian Chambers e della prof. Lidia Curti: ricchi di filmati e discussioni. Altra differenza è che a Londra, diversamente dal nostro sistema, non vi è esame orale ci sono solo scritti, precisamente distinti in due cate-

Gli studenti dell'Orientale in viaggio In Inghilterra con Erasmus

Un'ottima esperienza. Meglio se in una piccola città. Non occorre la media del 30, basta quella del 24

te: seen e unseen. Nel primo, agli studenti vengono forniti delle domande tempo prima in modo che le possano preparare a casa. Questo tipo di prova può essere divisa in due mo-

menti uno di preparazione a casa con relativa consegna dello scritto, l'altro di studio svolto a casa su una domanda precisa e di elaborazione in classe. Nei secondi, gli unseen,

si sostiene la prova d'esame senza sapere su cosa verranno le domande, che possono essere anche 12, tra le quali se ne scelgono alcune da svolgerle. Il tempo a disposizione è di circa 1 ora per ogni domanda, nelle risposte non viene richiesta prolissità, ma concisione e sinteticità».

Come si svolge la vita universitaria?

«Lì, la disponibilità di locali è maggiore, tutto è meno dispersivo, all'interno dell'edificio vi è la mensa e l'infermeria. Per assicurare l'aggregazione vi è la presenza di una sala ove gli studenti si riuniscono. Poi c'è la presenza delle varie società, come per esempio la French Society, formata da studenti francesi che studiano al politecnico di Londra. Queste società organizzano serate incontro in cui si mangia cibo francese o altro, a seconda delle diverse società organizzatrici, e tutti gli studenti vengono invitati a partecipare pagando una quota minima».

«Tutto sembra avvenire per creare momenti di aggregazione, anche se lì al contrario di ciò che avviene qui da noi c'è la tendenza a vivere una vita più frenetica».

Gli esami e il periodo che li precede come vengono vissuti in una struttura del genere?

«Durante il periodo che precede gli esami si possono trovare affissi vari cartelli in cui si sprona lo studente preoccupato a rivolgersi a persone designate per tranquillizzarlo e sempre disponibili a dare consigli, chiarimenti e suggerimenti su come affrontare gli esami. In più la

maggior parte dei professori sono giovanissimi ed è facile instaurare con loro un rapporto di amicizia».

Faccendo un confronto a livello didattico come trovi di positivo all'Orientale o nell'Università di Londra da te frequentata che non riscontri nell'altra?

«Sicuramente l'Orientale dà una maggiore preparazione, però loro sono molto più protettivi verso il lavoro, cosa che a noi manca del tutto».

Come esperienza già vissuta cosa consiglieresti ai futuri partecipanti?

«Per quanto riguarda la scelta del posto, se si vuol vivere un'esperienza stimolante la grande città fa al caso, ma se si desidera vivere una vera e propria esperienza universitaria lo consiglierevo una città più piccola, un centro più raccolto. Poi consiglio a coloro che inoltreranno le richieste di avere ben chiaro i luoghi da scegliere, ricordando che la scelta presa in considerazione è la prima tra le preferenze prescelte, le altre due vengono considerate solo se non è possibile soddisfare la prima. Inoltre è importante sapere che all'inizio bisogna autofinanziarsi perché il contributo giunge solo a metà o alla fine del soggiorno. In più vorrei sfatare un mito: il progetto Erasmus non richiede la media del 30, ma parte dal 24. Il problema del reddito non sussiste, considerando che il tetto minimo non è una cifra esigua, basta non aver già usufruito del contributo Erasmus», infine aggiunge.

L'esperienza «non è stata assolutamente una perdita di tempo, ma un'ottima opportunità per imparare tante cose riguardanti la cultura, la società, la gente e in più un'opportunità per migliorare la lingua».

Maria Rosa Verrone



NAVALE Economia Applicata: un nuovo insegnamento

Al Navale dal prossimo anno sarà attivato un altro insegnamento. Si tratta di Economia Applicata, il docente è il prof. Riccardo

Marselli. Il corso, che si svolgerà nel primo semestre, si rivolge a studenti che abbiano già conseguito una preparazione economica e statistica di base e siano interessati ad analizzare i metodi e gli strumenti con i quali è possibile sottoporre a verifica empirica le ipotesi dei modelli economici.

... e a Miami con l'Opera Universitaria

Sono 15 i ragazzi che nell'anno accademico 91/92 hanno usufruito della sovvenzione dell'Opera Universitaria per il perfezionamento degli studi all'estero.

Maria Grazia Prudente, studentessa in Lingue e Letterature Straniere, fa parte dei 15 ragazzi prescelti in graduatoria. Destinazione Boca Raton, località situata a circa 50 km da Miami. La partenza è avvenuta il 23 agosto del '92 e il soggiorno è durato tre settimane.

La sua è stata un'esperienza unica in quanto non solo ha vissuto il solito viaggio - in cui si mettono alla prova le proprie capacità linguistiche - ma ha anche vissuto veri e propri momenti di emergenza, in cui si osservano situazioni e comportamenti che riflettono il modus vivendi di un popolo: il giorno del suo arrivo negli Stati Uniti la Florida è stata colpita da un uragano. L'aeroporto di Miami era chiuso e così il volo è atterrato a New York con una sosta di due giorni. Finalmente, Maria Grazia si è trasferita a Boca Raton per fortuna non colpita dall'uragano. Lì aveva già prenotato dall'Italia la scuola «Language Exchange» vicino la quale ha trovato una camera per pernottare durante tutto il periodo di permanenza.

Semplice l'organizzazione della scuola, «il rapporto con i docenti», dice Maria Grazia, «era diretto, il sistema di insegnamento dava molta importanza a ciò che si produceva in classe. Gli insegnanti avevano non solo interessi prettamente scolastici, ma legati anche ad altri settori».

Come è organizzata la vita scolastica?

«Si accede al livello più consono secondo il grado di conoscenza linguistica superando un Test. Le lezioni durano quattro ore, ogni ora suona la campanella, poi un break di un quarto

d'ora per la colazione offerta dalla scuola. La classe era composta da ragazzi provenienti dal Belgio, dalla Germania; dal Brasile, dalla Francia; dalla Costa Rica, dal Canada».

Questa mescolanza non ha creato problemi?

«Al contrario», dice M. Grazia, «ognuno di noi ha potuto paragonarsi all'altro, notare gli usi e costumi degli altri».

La Florida che impressione ti ha fatto?

«La cultura è completamente diversa, anche se forse per la Florida è un discorso fine a se stesso. Lì si trovano in preponderanza turisti e anziani, forse per il clima favorevole che vi si trova. Questa popolazione di turisti fa sì che si possa incontrare gente di ogni nazionalità creando così un arcobaleno di culture».

Come è stato vissuto lo stato di emergenza?

«Una super organizzazione, gli aiuti erano senza sosta. Vicino la scuola c'era la croce rossa e tutti davano un aiuto, sono bastate solo tre settimane per riportare tutto alla normalità. L'aeroporto di Miami dopo una settimana era già riattivato. Non da meno è stata l'organizzazione prima dell'uragano, la domenica alle 23.00 le persone erano già nei rifugi e verso le 5.00 del lunedì mattina è sopraggiunto in Florida».

Come esperienza la rivivresti?

«Sì, ho sempre sognato di visitare gli Stati Uniti, e il primo impatto, anche in una situazione del genere, è stato positivo. La cosa più bella è la possibilità che si ha di conoscere gente di nazionalità diverse, di paragonare le differenti culture e di mettere in atto le proprie conoscenze linguistiche migliorandole con una facilità incredibile».

M.R.V.

Radio Marte dà i numeri

081-636363

linea giochi

081-636000

linea messaggeria

081-637000

linea posta veloce

fate il vostro gioco

Radio Marte Stereo

Via Port' Alba, 7 - 80134 Napoli
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

Università da Campioni

Pronti per i C.N.U.

Sport flash

Maggio è per gli universitari un mese davvero impegnativo. Iniziano gli esami, le ore di studio aumentano e per gli sportivi ci sono anche le gare di un certo livello.

A partire da sabato 15 il calendario sportivo cusino segna in rosso C.N.U. (Campionati Nazionali Universitari), una manifestazione importante che la società C.U.S. Napoli prepara per un anno intero puntando al raggiungimento di risultati sempre migliori.

Quest'anno la città che ospita gli atleti universitari per eccellenza è Pesaro che però ha dovuto cedere: Judo, Lotta, Karate e Taekwondo al centro sportivo di Ostia che ha voluto inaugurare con queste gare il nuovo Palazzetto dello sport. Tennis tavolo e golf, come preavvisato, sono esclusi dalle manifestazioni, Canottaggio e Canoa come consuetudine si svolgeranno nelle acque del lago di Paola a Sabaudia (LT) il 18 giugno.

Lo scorso anno sono state vinte 21 medaglie d'oro, Ludovico di Maio nel tiro a volo, Leonardo Massa nel canottaggio, Claudio Galoppini nel tennis e i lottatori hanno fatto la parte dei leoni migliorando la posizione del C.U.S. Napoli nella classifica generale per società. Cosa succederà quest'anno? Si gareggerà quasi per tutte le specialità nella seconda parte del mese di maggio. Ce la faranno i cusini a migliorarsi ancora? Intanto per ora sono pervenuti, e pubblichiamo i nomi dei partecipanti in alcuni sport:

SCHERMA: Riccardo Romano (Giurisprudenza), Ga-

spare Lo Schlavo (Giurisprudenza), Leonardo Caserta (Economia e Commercio), Giuseppe Tuccillo (Architettura), Marcò D'Acunti (Ingegneria), Roberto Napoli (Ingegneria).

TENNIS: Alfredo Caturano (Economia e Commercio), Andrea Centonze (Economia e Commercio), Claudio Galoppini (I.S.E.F.), Marco Monaco (Economia e Commercio), Ivana Aiello (Giurisprudenza), Fiammetta Galli (Giurisprudenza), Elisabetta Savarese, Maria Dell'Aversana, Chiara Schiraldi, Mara Semplicio, Simona Marotta.

TIRO A VOLO: Ludovico Di Maio (I.S.E.F.), Gaetano Di Martino (Giurisprudenza), Paolo Vellucci (I.S.E.F.).

LOTTA: Giacomo Galderi (Fisica), Giuseppe Basile (Scienze Biologiche), Salvatore Vollero (Sociologia), Ciro Lomalastro (Giurisprudenza), Francesco Nunciello (Medicina), Luca Troncone (Scienze Politiche), Massimo Tuccillo (Scienze Politiche), Salvatore Finizio (I.S.E.F.), Mauro Cortese (Navale), Vincenzo Cappabianca (Navale), Angelo Quattrocchi (I.S.E.F.), Nicola D'Agostino (Navale), Massimo Mancini (Giurisprudenza), Vincenzo Alliegro (Economia e Commercio).

JUDO: Chiara Spagnuolo (Orientale), Loredana Petillo (I.S.E.F.), Clementina Papa (Magistero), Adriana Castellano (I.S.E.F.), Marialuisa Savy (Navale), Alessandra Russo (Lingue), Anna Vitiello (I.S.E.F.),

Paola Petrone (Ingegneria), Lidia Costantino (I.S.E.F.), Silvio Romano (Ingegneria), Vincenzo Coppola (Belle Arti), Antonio Esposito (Navale), Luigi Imperato (Giurisprudenza), Marco Cannavale (Medicina).

ATLETICA LEGGERA: Giuseppe Mastrangelo (I.S.E.F.), Roberto Ricciaroli (Scienze Politiche), Fabio Muscolo (Farmacia), Alessandro Giudice Pietro (Scienze Politiche), Alberto De Lucia (Architettura), Vincenzo Esposito (Lettere), Fulvio Scarano (Ingegneria), Pasquale Tufano (Fisica), Fausto Cozzolino (Ingegneria), Roberto Costanzo (Ingegneria), Davide Muscolo (Scienze Biologiche), Bruno Adaldo (Architettura), Marco Abbamondi (Navale), Alessandro D'Avanzo (I.S.E.F.), Carla Gioffredi (Architettura), Raffaella Esposito (I.S.E.F.), Elena Di Mella (I.S.E.F.), Marcella Fusco (Economia e Commercio), Carmine De Lillo (Lettere), Marinella Giudicepiero (Chimica), Marco Mirengi (Economia e Commercio).

RUGBY A SETTE: Rodolfo Viviani (I.S.E.F.), Pietro Di Francia (Scienze Politiche), Diego D'Orazio (Navale), Rodolfo Antonelli (Ingegneria), Andrea Marengo (Ingegneria), Guido Zampaglione (Economia e Commercio), Michele Catania (Economia e Commercio), Luca Monticelli (Architettura), Claudio La Bruna (Giurisprudenza), Giovanni Asso (Biologia), Fusco Annibale (Giurisprudenza), Luigi Fusco (Giurisprudenza), Danilo Grandoni (Giurisprudenza).

CAMPUS ESTIVI

Sono aperte le iscrizioni presso la segreteria cusina di via Medina per la partecipazione al campus estivo di Giarracavallo (Palermo) i turni, come sempre, sono settimanali da mercoledì a mercoledì con inizio il 16 giugno e fine il 6 ottobre. Nella splendida baia del Corallo con il costo complessivo di L. 395.000 sarà possibile praticare vela, nuoto, wind surf con l'aiuto di istruttori qualificati (naturalmente tutto compreso nel prezzo). Le camere a disposizione sono da 2, 3, 4 posti e le settimane possono essere ripetibili.

C'è ancora qualche posto per poter partecipare alla Crociera Scuola di vela. L'iniziativa curata dal C.U.S. Napoli si divide in due itinerari durante i mesi estivi. La barca è un Ketch di 15 metri e toccherà nel mese di luglio le coste di Ischia, Capri, Palinuro e le isole Eolie, mentre ad agosto: Ischia, Ventotene, Ponza, Sardegna e Corsica. Per informazioni e prenotazione rivolgersi alla segreteria del C.U.S. Napoli.

INTERFACOLTÀ DI RUGBY

È il gruppo A composto da atleti della facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Lettere, con 57 punti segnati e 19 subiti a vincere il torneo interfacoltà di rugby 1993.

I rugbisti: Pietro Di Francia, Di Gennaro, Massimo Di Tota, Annibale Fusco, Paolo Grandoni, Luigi Fusco, Luca Monticelli hanno mostrato la loro superiorità vincendo il mini torneo imbattuti. Questi i risultati degli incontri: 3 a 7 con il gruppo B composto da Diego D'Orazio, Michele Catania, Andrea Sanguligno, Andrea Palzarano, Gianluca Ziveri, Guido Zampaglione e Gaetano Formato, tutti di Economia Marittima e della Facoltà di Economia e Commercio e (giunti poi al terzo posto). 24 a 12 con il gruppo C composto da Rodolfo Viviani, Rodolfo Antonelli, Andrea Marengo, Giovanni Asso, Rosario Ceci, Giancarlo Gallo, Franco Cuolo delle facoltà di Ingegneria, Medicina e Scienze Biologiche (giunti al secondo posto della classifica finale).

CANOTTAGGIO

Domenica 16 maggio sullo specchio d'acqua del Lago di Patria si gareggerà per il consueto appuntamento regionale di Canottaggio, sport che ha visto una folta partecipazione di pubblico e atleti domenica 9 maggio a Napoli su tratto di mare antistante via Caracciolo per la centenaria manifestazione remiera open: Coppa Lysistrata con la speciale presenza di atleti di ottimo livello internazionale come i famosi fratelli Abbagnale, i canottieri delle università di Oxford e Cambridge è il 2 con Inglese Campione Olimpico dei fratelli Searle.

Per Massimiliano Tammaro, Fabio Russo, Nicola Formicola, Vincenzo Triunfo, Fabio Travaglini, Paolo Del Forno, Vincenzo Sticco, Alberto Sangulliano, Stefano Di Pace, Luigi Sorrentino, Orazio Milano, Giuseppe Suarez, Alberto Mancini con il timoniere Gennaro Mastantuono la gara di domenica avrà notevole importanza di fini selettivi per la partecipazione ai Campionati Nazionali Universitari che si terranno il 18 giugno a Sabaudia (LT).

NUOTO

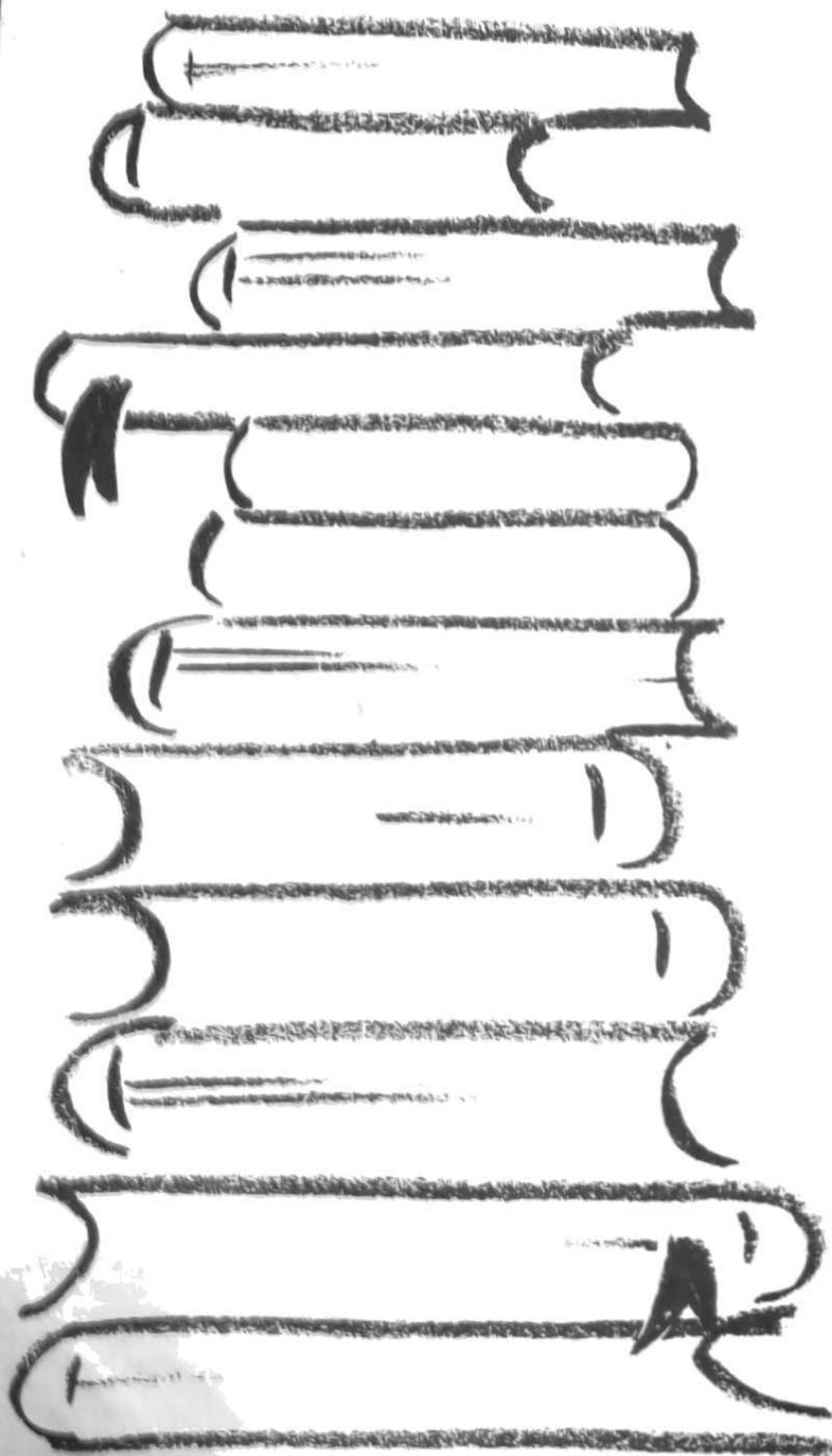
Scade a maggio la convenzione del C.U.S. Napoli con la piscina del Circolo Canottieri Napoli. Gli atleti del nuoto hanno più volte chiesto di prolungare l'attività fino al mese di giugno. La società cusina ha risposto che la presenza di universitari in piscina per questo periodo è scarsa. A tale proposito un gruppo di studenti sta raccogliendo firme presso il Circolo Canottieri Napoli per valutare le effettive adesioni a questa richiesta.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale



Il settore atletica del CUS Napoli

CREDITO AD HONOREM. PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**
di NAPOLI

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO